

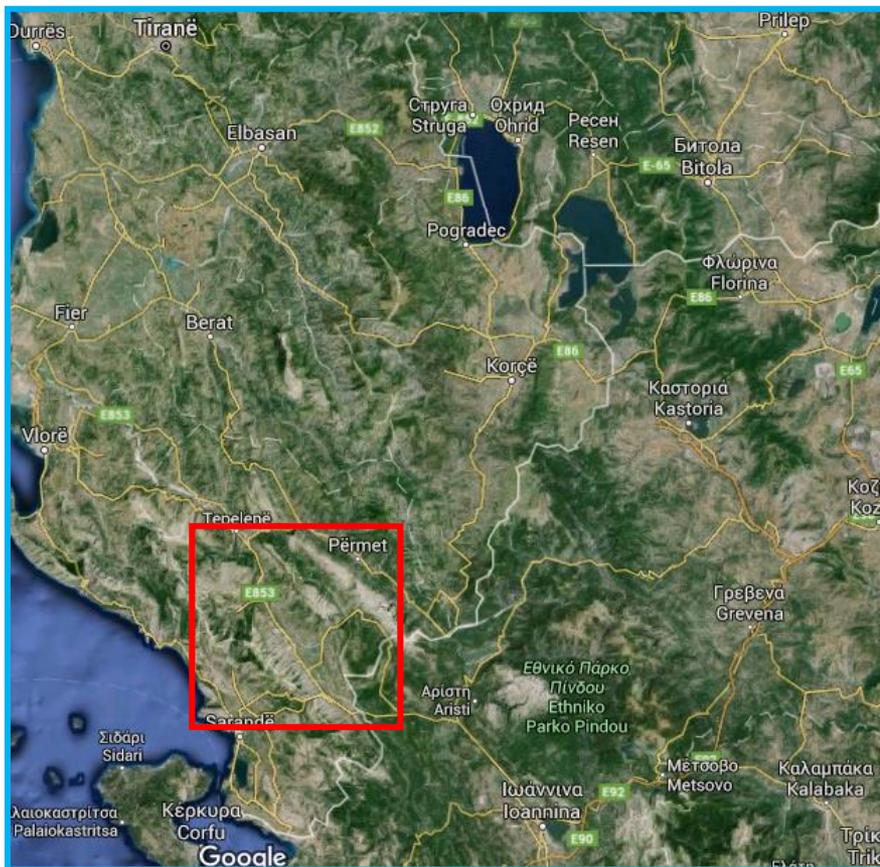
# **ARCHEOLOGIA CLASSICA**

**AA 2023/2024**

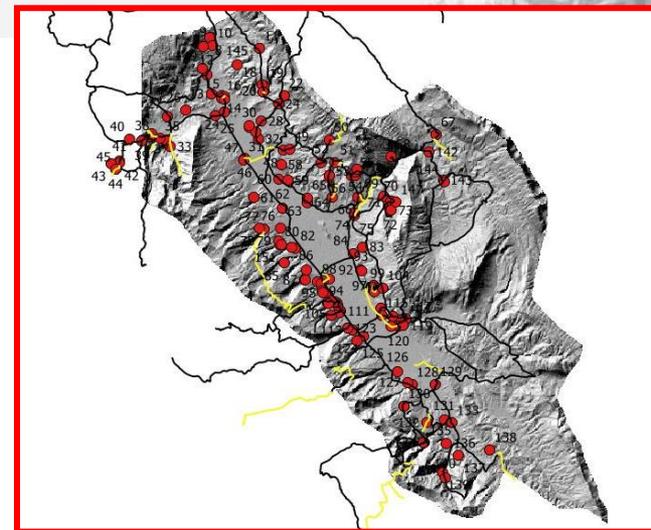
**Evoluzione archeologica e storica della Caonia dall'età tardo classica a quella tardoantica**

**Prof. Roberto PERNA**

## Posizione dell'Epìro e della Caonia nei Balcani sud-orientali



Albania centro-meridionale



Valle del Drino

## **Polis**

Complessivamente nascita della città è un processo lento che dura 4 secoli con aspetti diversi nelle diverse regioni anche cronologicamente seppur, nelle fonti antiche è descritto generalmente come avvenimento puntuale: *ktisis* o *synoikismos*

### **acropoli**

*asty,*

*chora,*

Processo che si conclude tra VIII ed il VI sec. a.C. e che viene denominato età arcaica, in cui la forma di governo principale è quella aristocratica

Un ristretto gruppo di famiglie gestisce la cosa pubblica le attività religiose.

La supremazia degli aristocratici è fondata sui nobili natali, sull'*aretè*

La comunità degli uguali, quelli cioè che possedevano la terra, forma la base della *polis*.

Valori e necessità di questa classe egemone sono alla base delle principali produzioni artigianali ed artistiche



## **Polis**

City state culture

Dependent *polis*

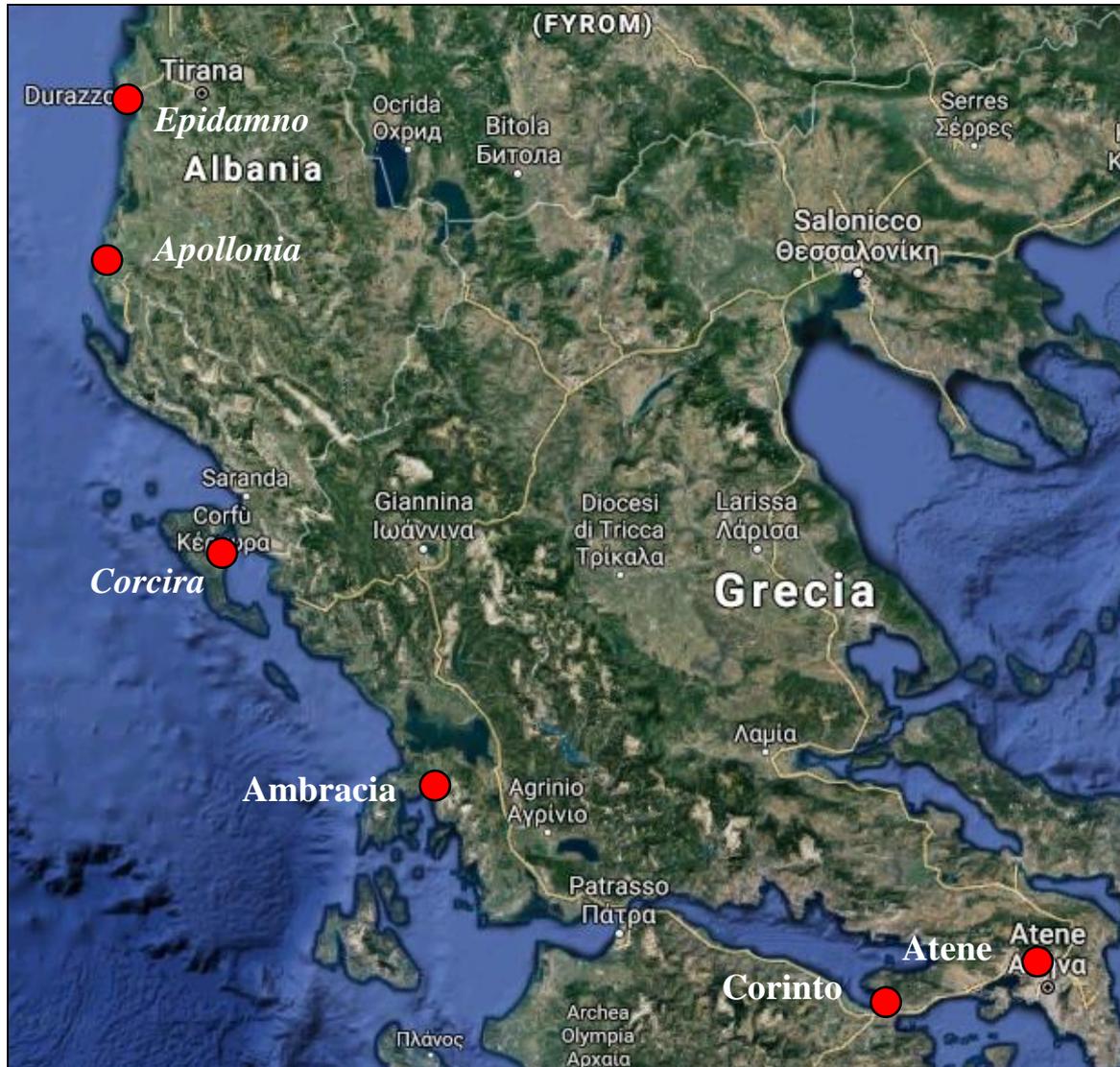
Tribal *poleis*

## **Il modello urbano in Caonia: un problema di approcci**

Ricostruzioni archeologiche e storiche degli archeologi albanesi

Tentativi degli archeologici di fissare datazione delle prime realtà urbane (sinecismo o fondazione)

**Modello urbano si è realizzato con modalità articolate, originali ed eterogenee in relazione al tempo ed ai luoghi**



## Epidamnos - Dyrrachion

**Thuc., I, 24:** *«Epidamno è una città sulla destra di chi entra con la nave nel golfo ionico: ai suoi confini abitano i barbari Taulanti, di stirpe illirica. Fu fondata dai Corciresi, ma l'ecista fu Falio, figlio di Eratoclide, di origine corinzia e discendente da Eracle, fatto venire dalla metropoli conformemente all'antica usanza. Colonizzarono la città anche alcuni corinzi e altri della stirpe dorica. Col passare del tempo grande divenne la potenza degli Epidamni e popolosa la città, ma, a causa di lotte intestine durate molti anni, a quanto si dice, gli abitanti furono distrutti da una guerra combattuta coi barbari confinanti e la città perse la sua potenza. Infine, poco prima di questa guerra...*

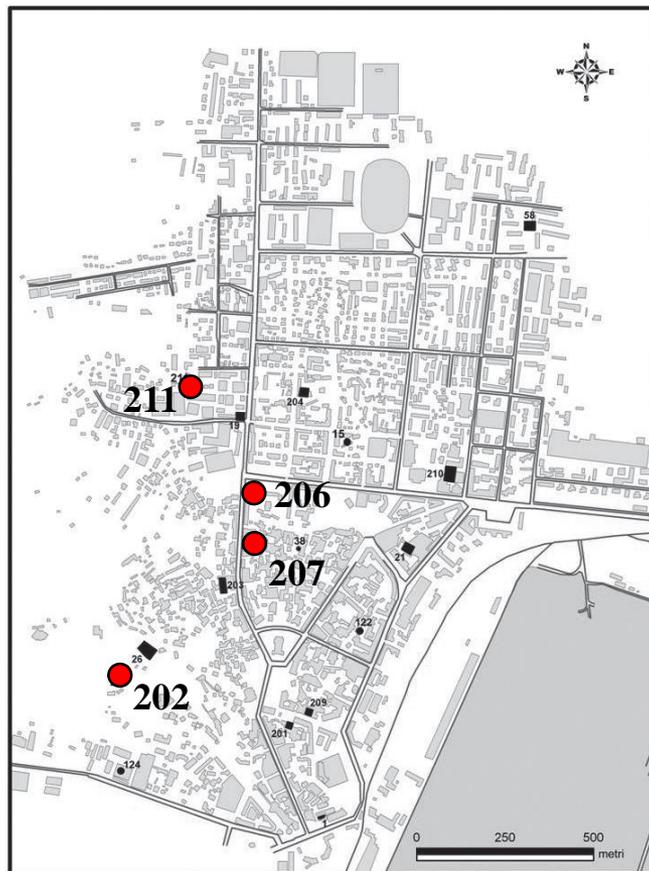
**Eusebio Chron., II 88-89 (ed. Schoene )**

Data di fondazione al terzo anno della 38° olimpiade, 626/25 a.C.

**App., BC, II, 39**

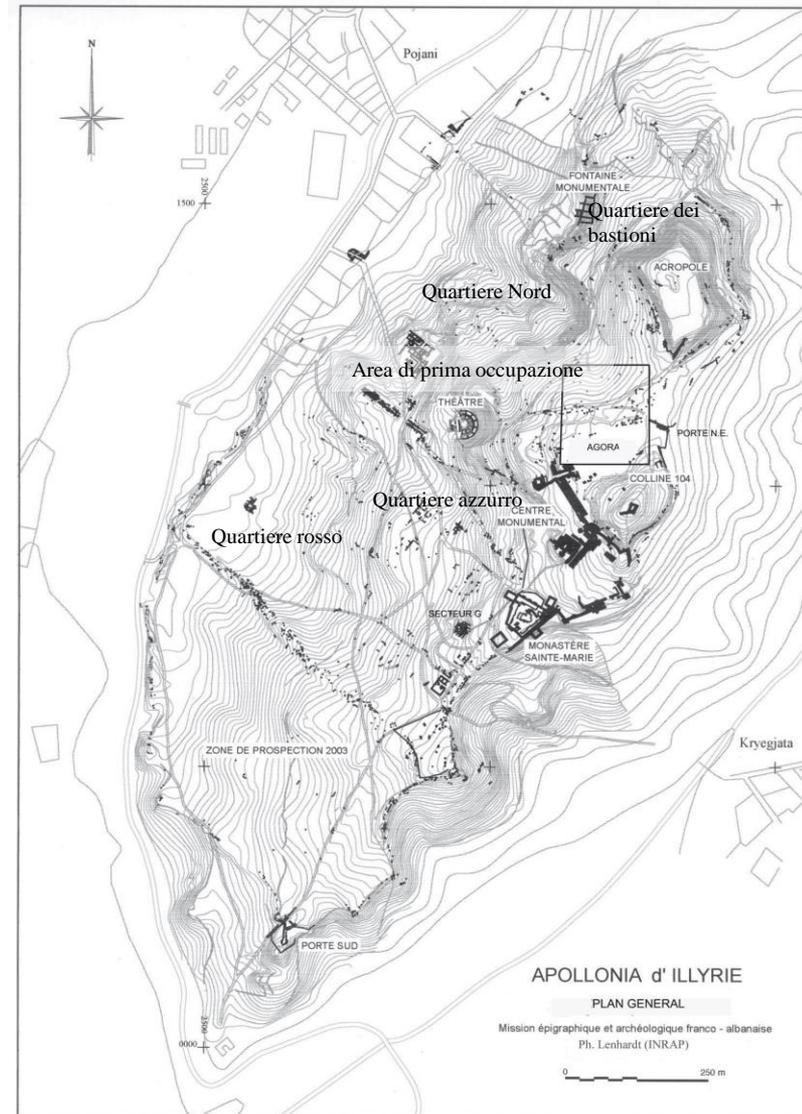
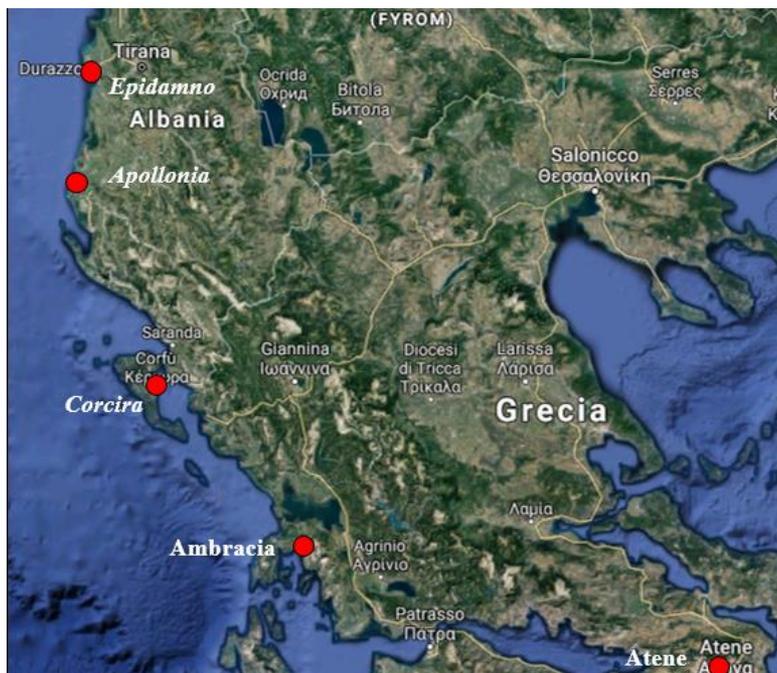
Livello mitico della leggenda della fondazione e livello storico

## Epidamnos - Dyrrachion

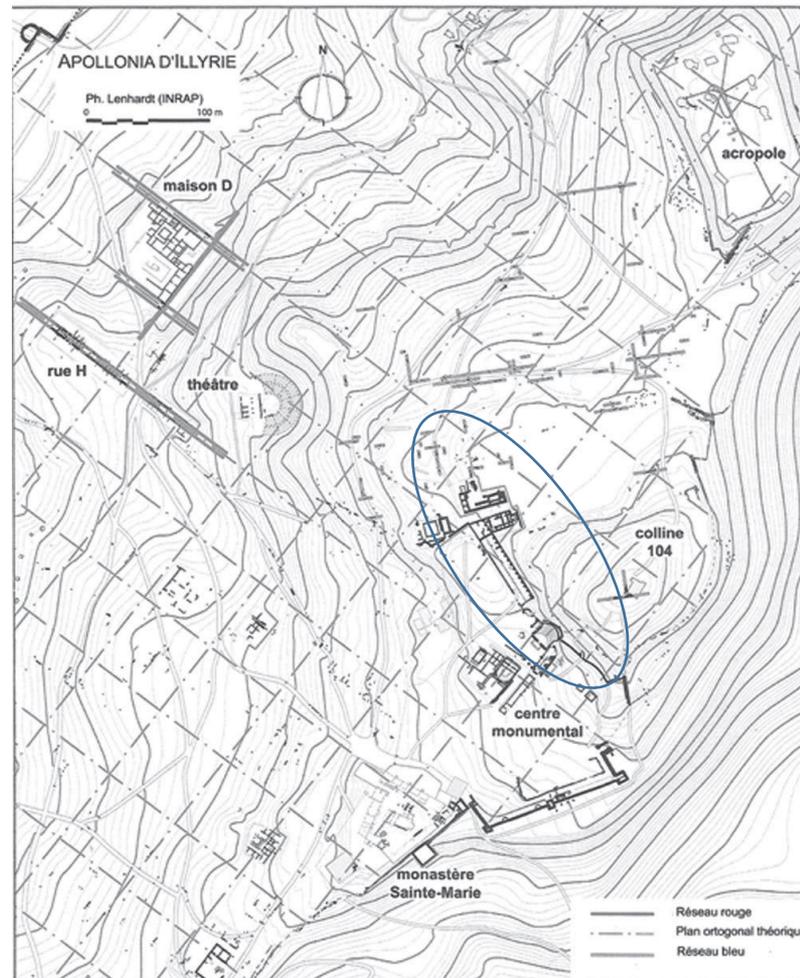


*Carta dei rinvenimenti relativi alla città greca (dal VI al III sec.a.C.). Sono relativi alla fase arcaica e classica i siti: 206, 207, 211 e 202*

# Apollonia



# Apollonia



## Dodona



Dall'età del bronzo all'VIII secolo a.C: prime testimonianze di attività di culto (dio maschile, legame con la guerra). Forte dimensione locale del culto.

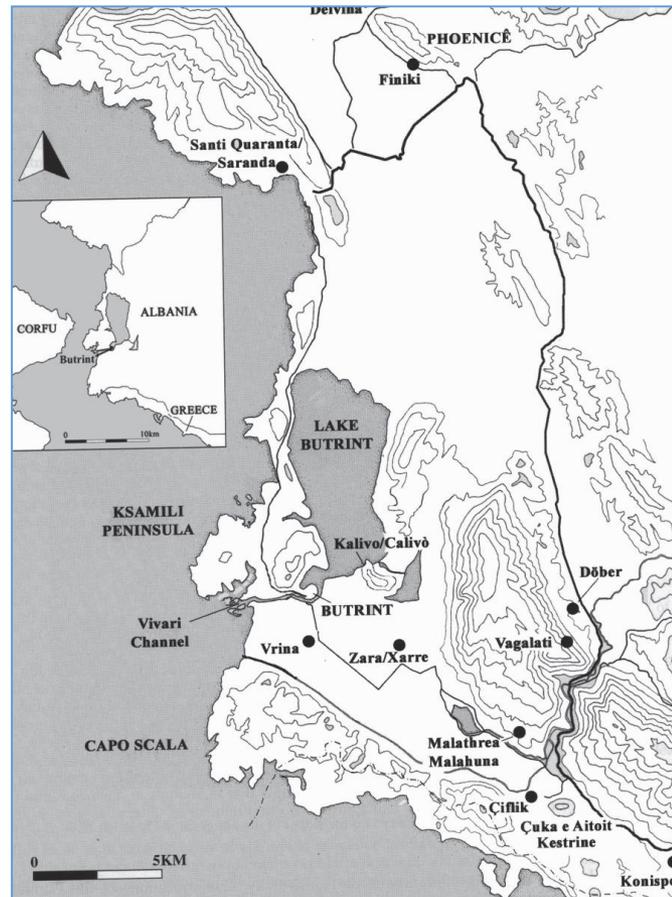
VII-V sec. a.C: dimensione panellenica del santuario (testimonianza sia archeologica che letteraria). Es.: Consultazioni spartane (arch.).

ΥΠΟΜΝΗΜΑ	
<span style="color: red;">■</span>	4ος αι. π.Χ.
<span style="color: green;">■</span>	Αρχές 3ου αι. π.Χ.
<span style="color: blue;">■</span>	Τέλος 3ου αι. π.Χ.
<span style="color: orange;">■</span>	Πρώτοι ρωμαϊκοί χρόνοι
<span style="color: purple;">■</span>	Υστερορωμαϊκοί χρόνοι
<span style="color: grey;">■</span>	5ος αι. μ.Χ.
<span style="color: lightgrey;">■</span>	6ος αι. μ.Χ.

LEGEND	
<span style="color: red;">■</span>	4th cent. BC
<span style="color: green;">■</span>	Early 3rd cent. BC
<span style="color: blue;">■</span>	Late 3rd cent. BC
<span style="color: orange;">■</span>	Early Roman Times
<span style="color: purple;">■</span>	Late Roman Times
<span style="color: grey;">■</span>	5th cent. AD
<span style="color: lightgrey;">■</span>	6th cent. AD

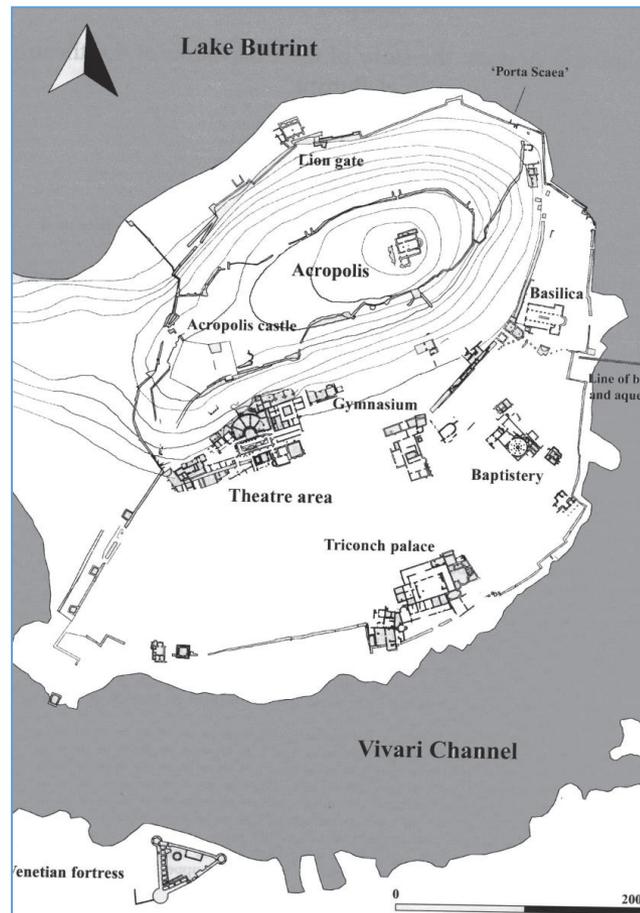


## Butrinto



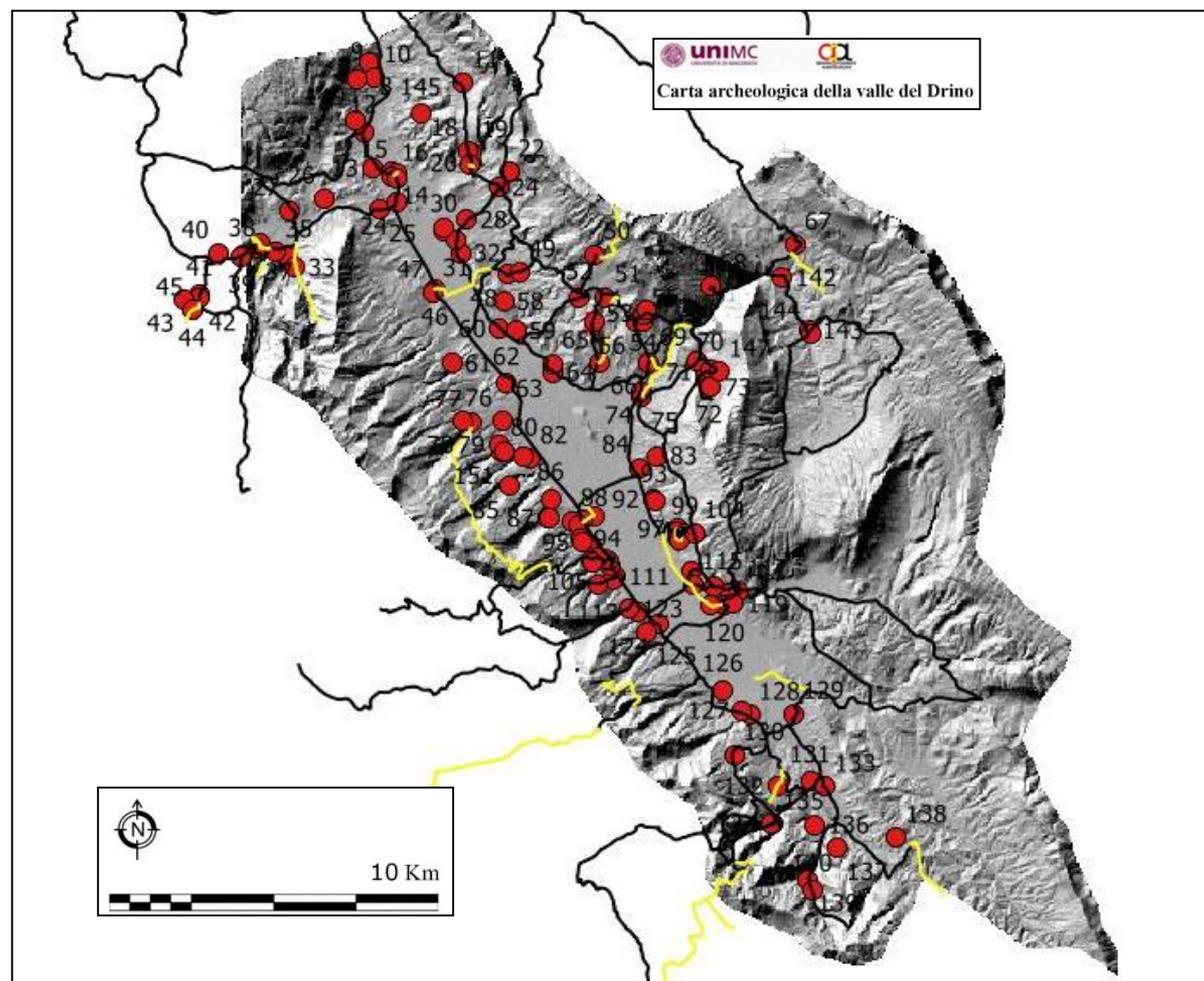
La costa presso Butrinto

## Butrinto



Pianta di Butrinto con indicazione dei principali monumenti

## Carta archeologica della valle del Drino



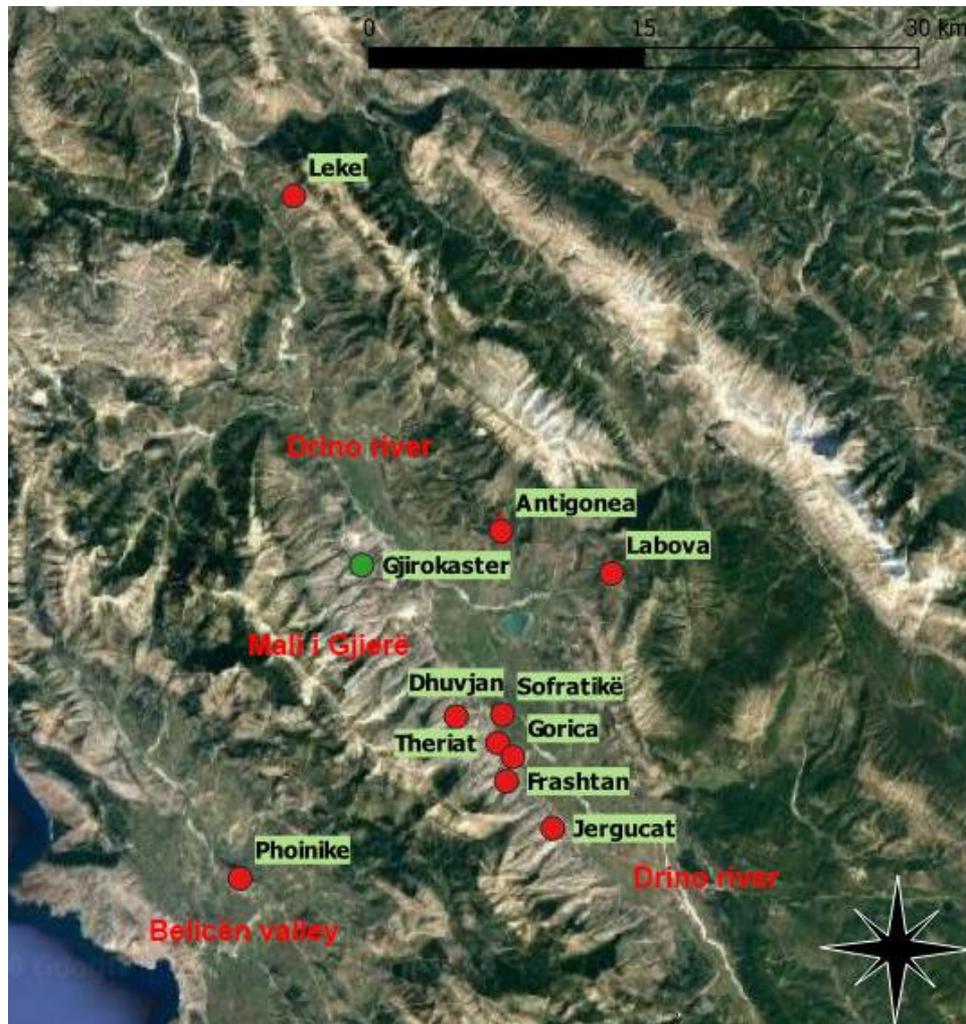
● Siti archeologici

— Viabilità antica

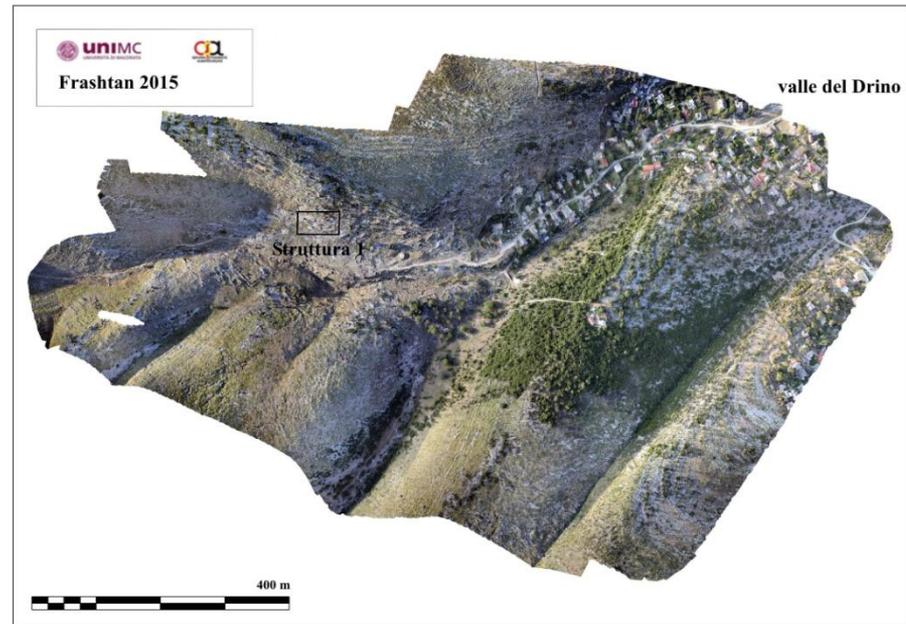
1) definire i modelli poleografici organizzatisi sul territorio al fine di una loro strutturazione su base gerarchica e, al contempo,

2) di individuare alcune delle modalità attraverso le quali si sviluppò il modello urbano

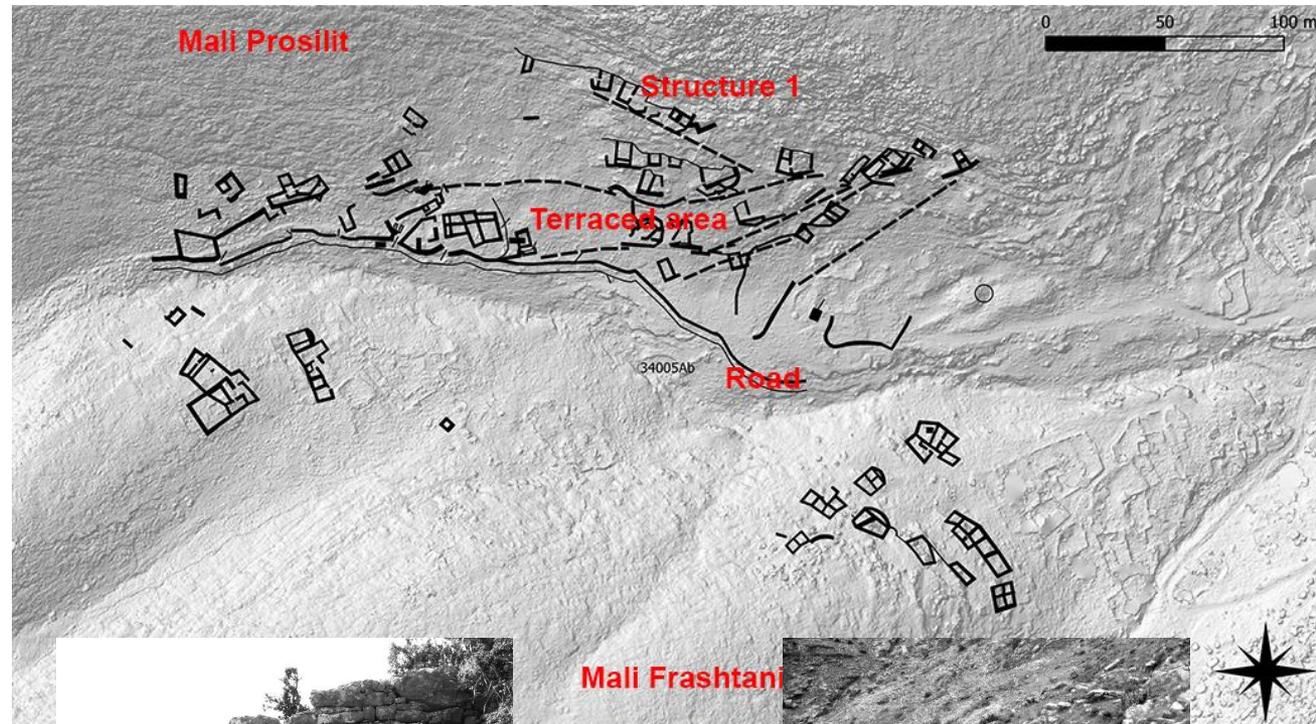
## Valle del Drino: siti di età tardoclassica



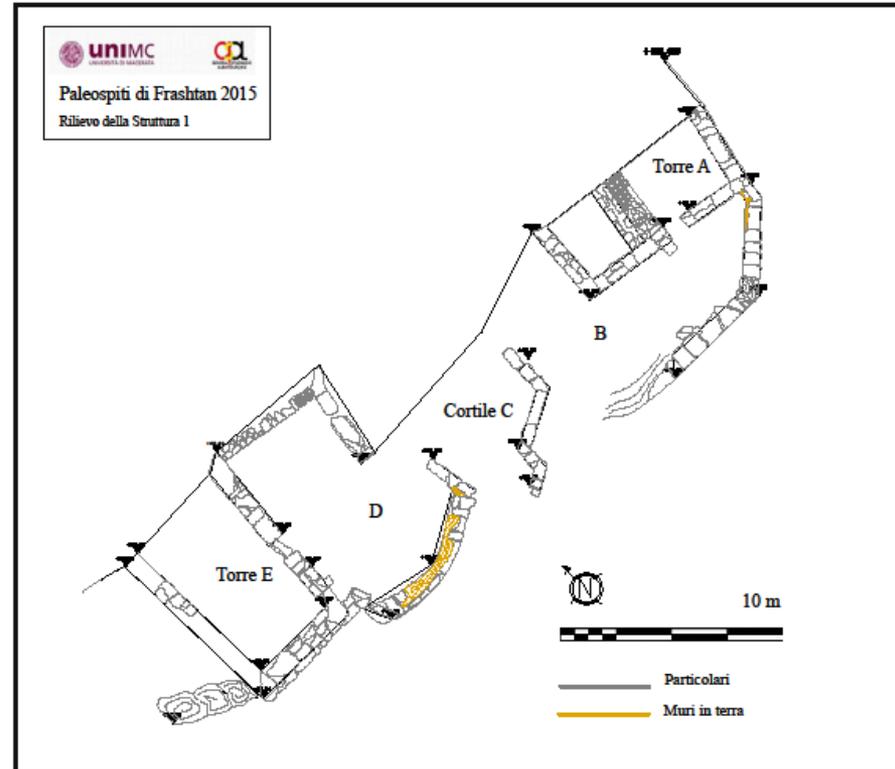
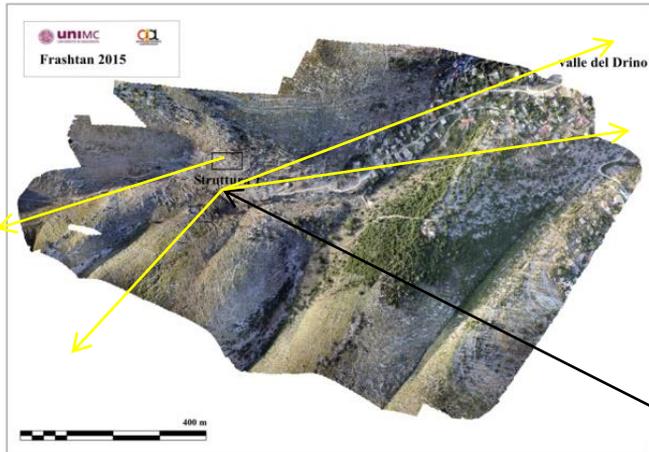
## Frashtan



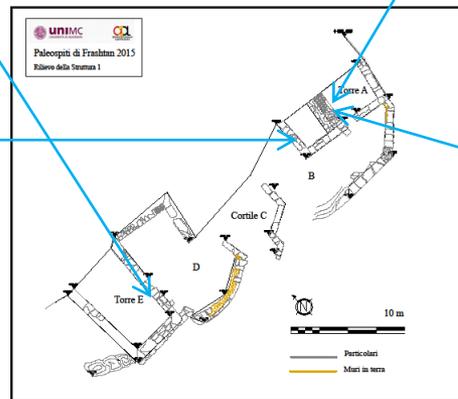
# Frashtan



# Frashtan

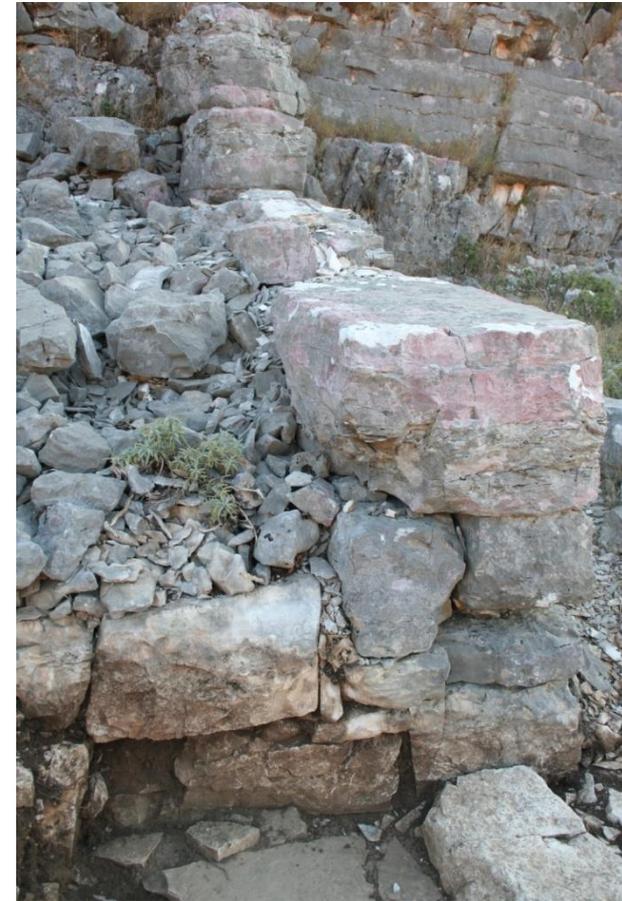


# Frashtan

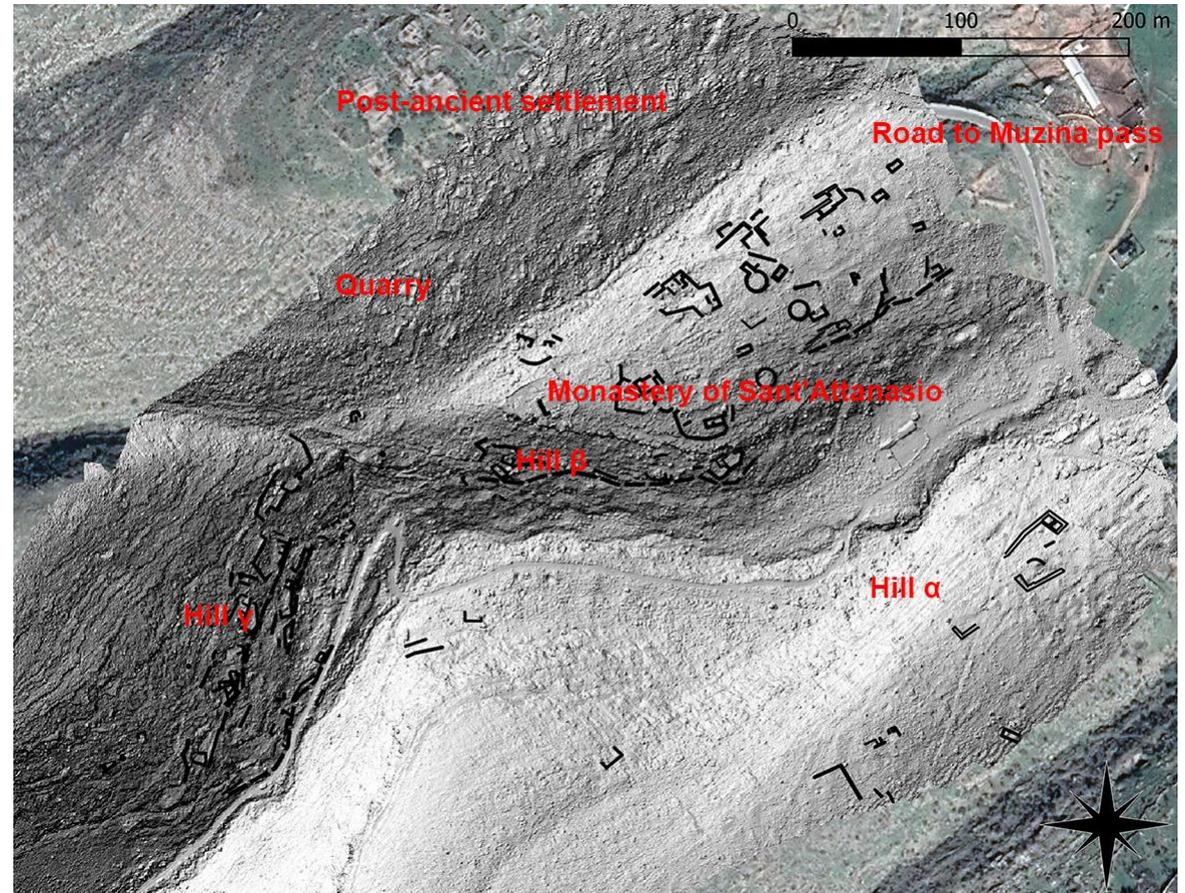


Frashtan: Struttura 1

## Frashtan



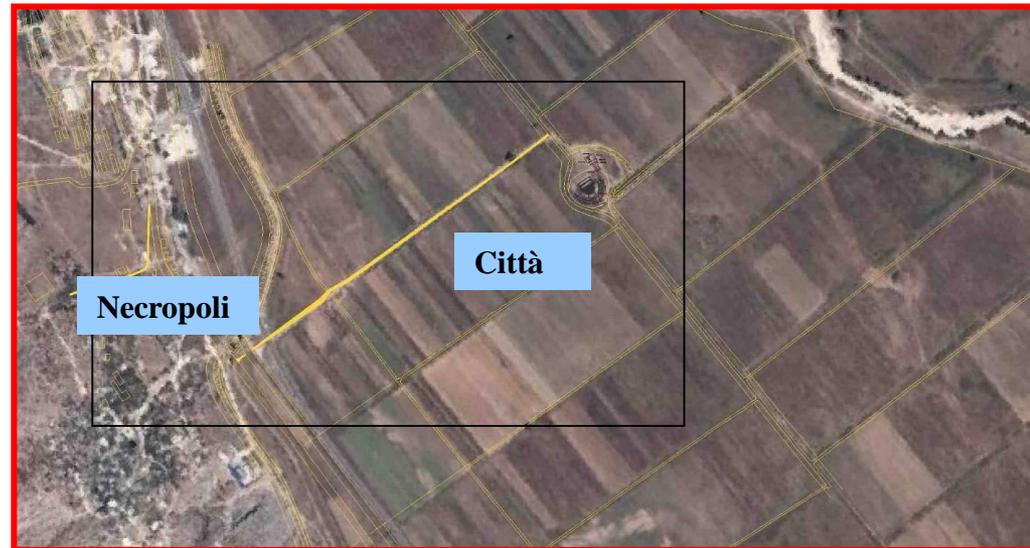
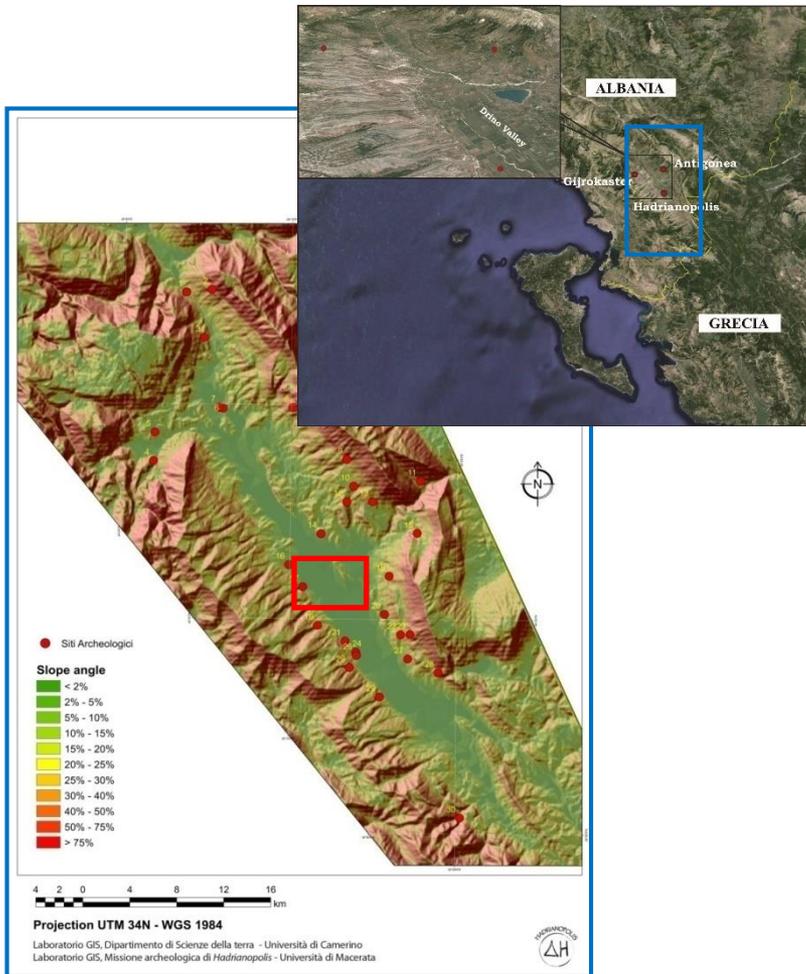
# Jergucat



## Jergucat



Particolari di strutture dall'ortofoto del sito di Jergucat



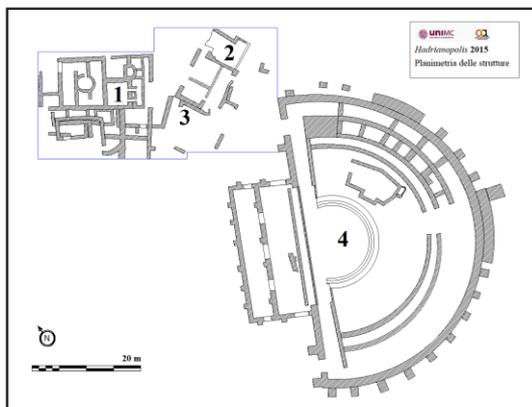
## Il sito presso Sofratike: lo scavo



*Cabanes Recherche archeologiques en Albanie 1945-1985, in Revue Archeologique, 1986, 1, pp. 107-142., p. 119*

*Cabanes Remarques sur la geographie historique des villes epirotes et sur la notion politique d'epire dans l'antiquite, in Melanges Hammond, Salonicco 1997, pp. 95-104., p. 99.*

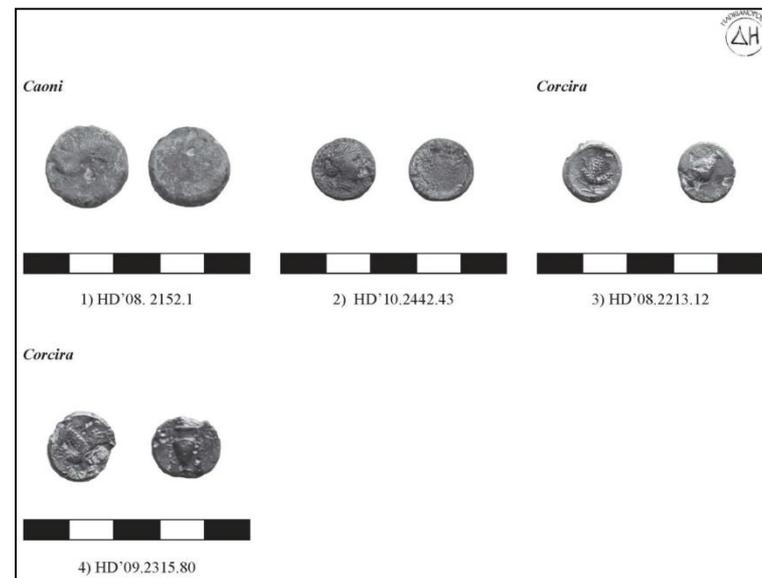
## Il sito presso Sofratike: lo scavo



## La valle del Drino: il sito presso *Hadrianopolis* (Sofratike)

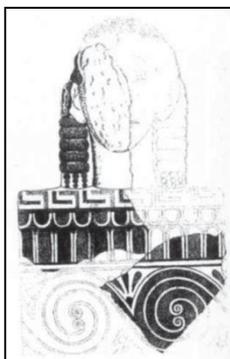
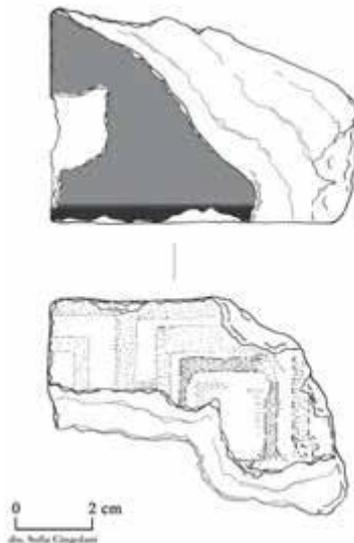


Sofratike: frammento di cornice architettonica corinzia

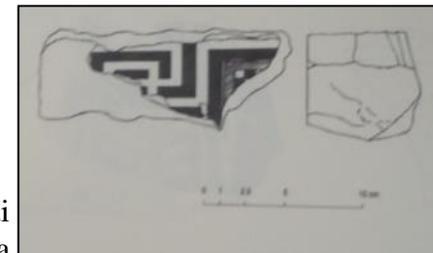


Monete databili al IV sec. a.C. dal sito di Sofratike

## La valle del Drino: il sito presso *Hadrianopolis* (Sofratike)

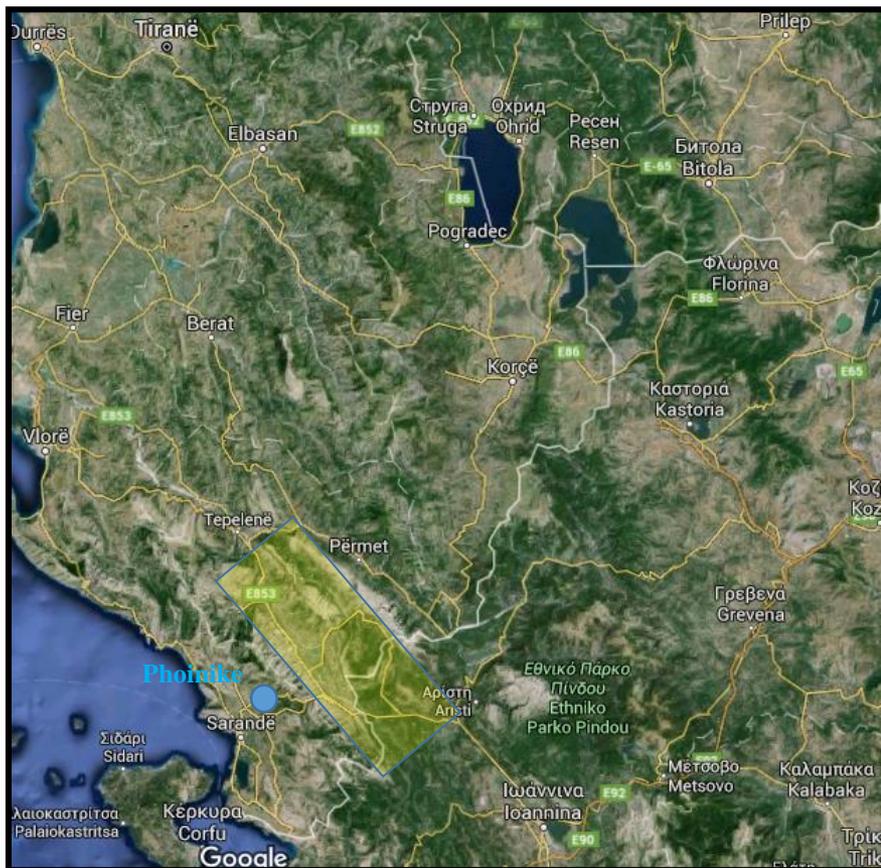


Durrës. Antefissa con protome femminile a polos, dal santuario A



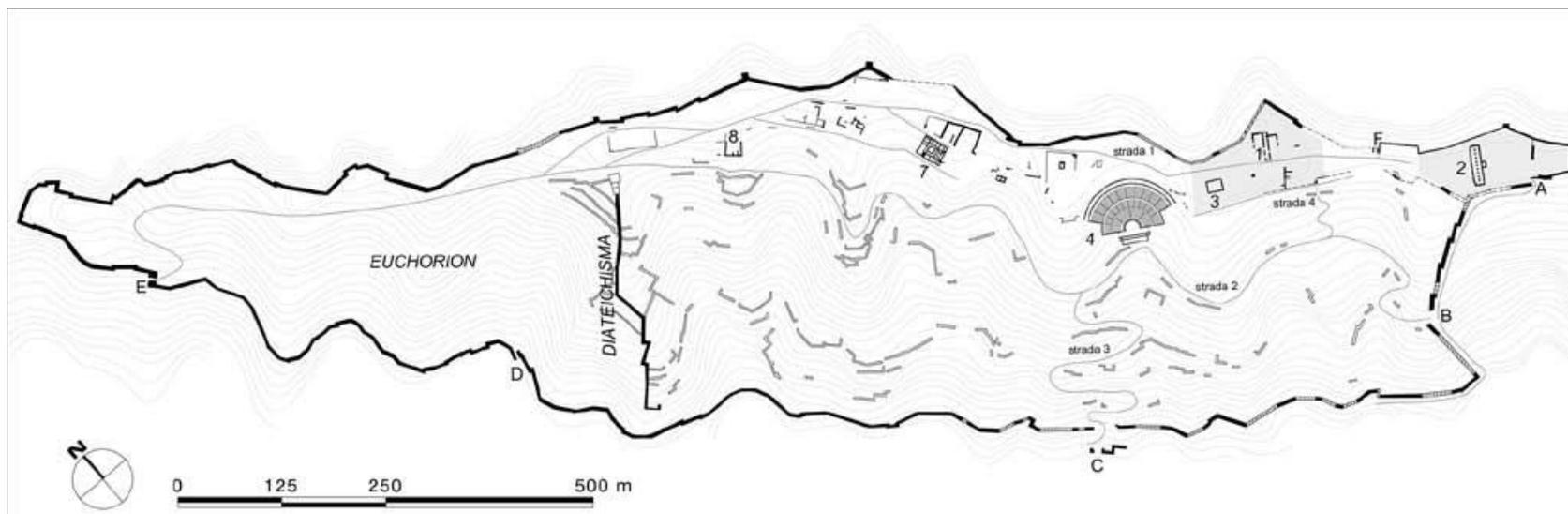
Nikopolis. Frammenti di antefissa in terracotta

## Phoinike



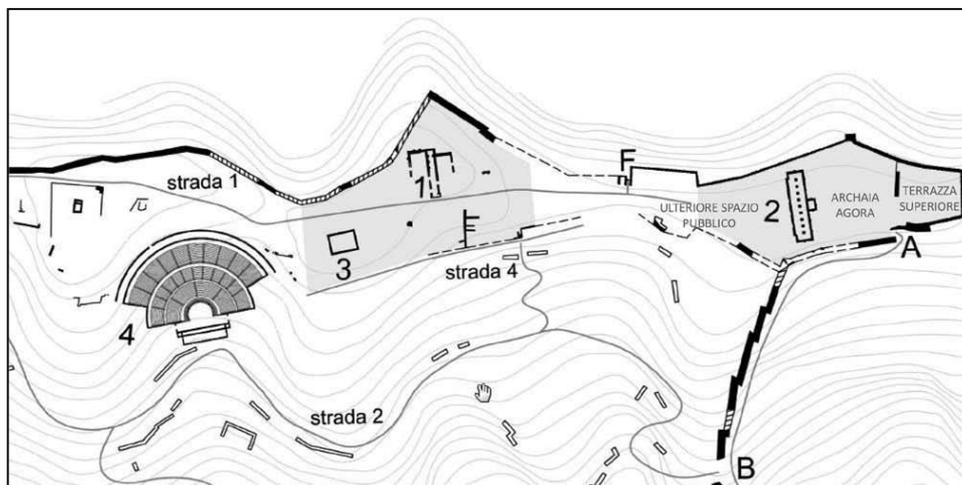
La collina di Phoinike (versante meridionale).

## Phoinike

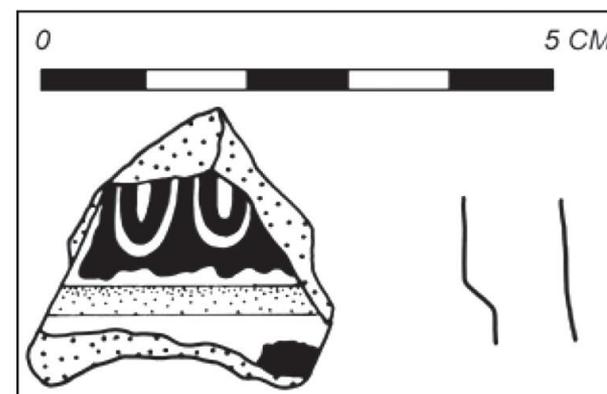


Pianta di Phoinike delle due principali aree pubbliche

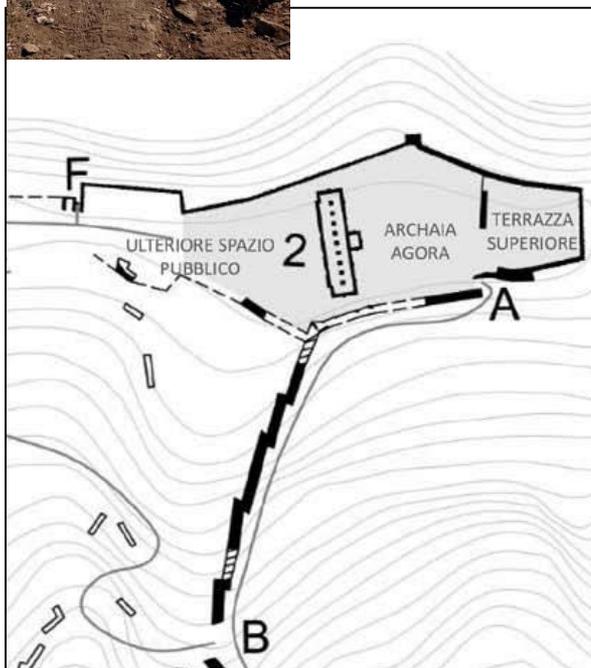
## Phoinike



Frammento di cratere  
attico figurato (a  
campana?) - V sec.  
a.C.

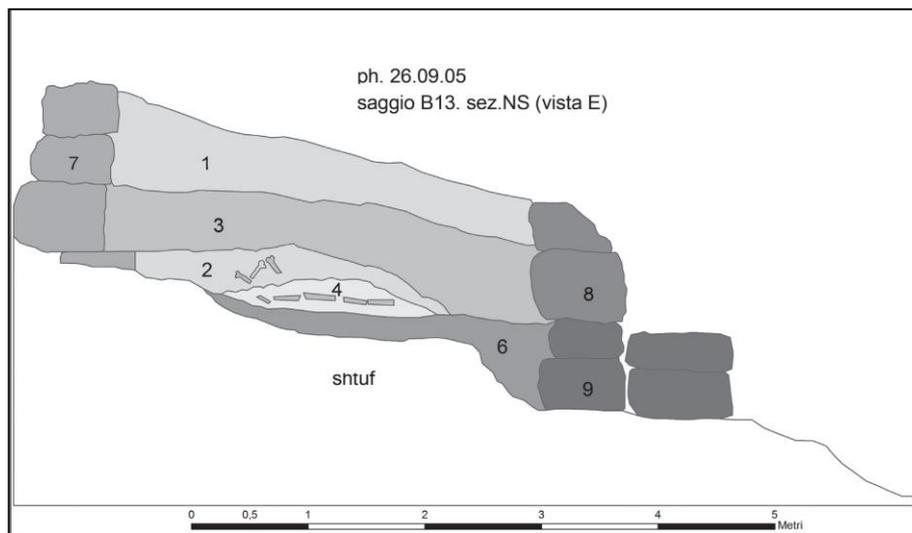
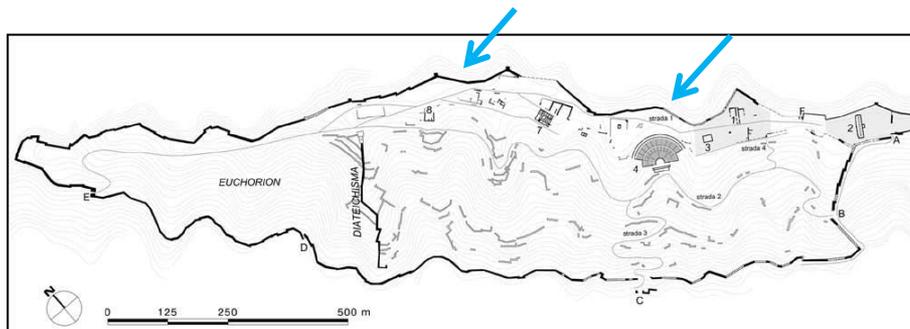


## Phoinike



Città alta, frammento di cratere attico figurato (a campana?) - V sec. a.C.

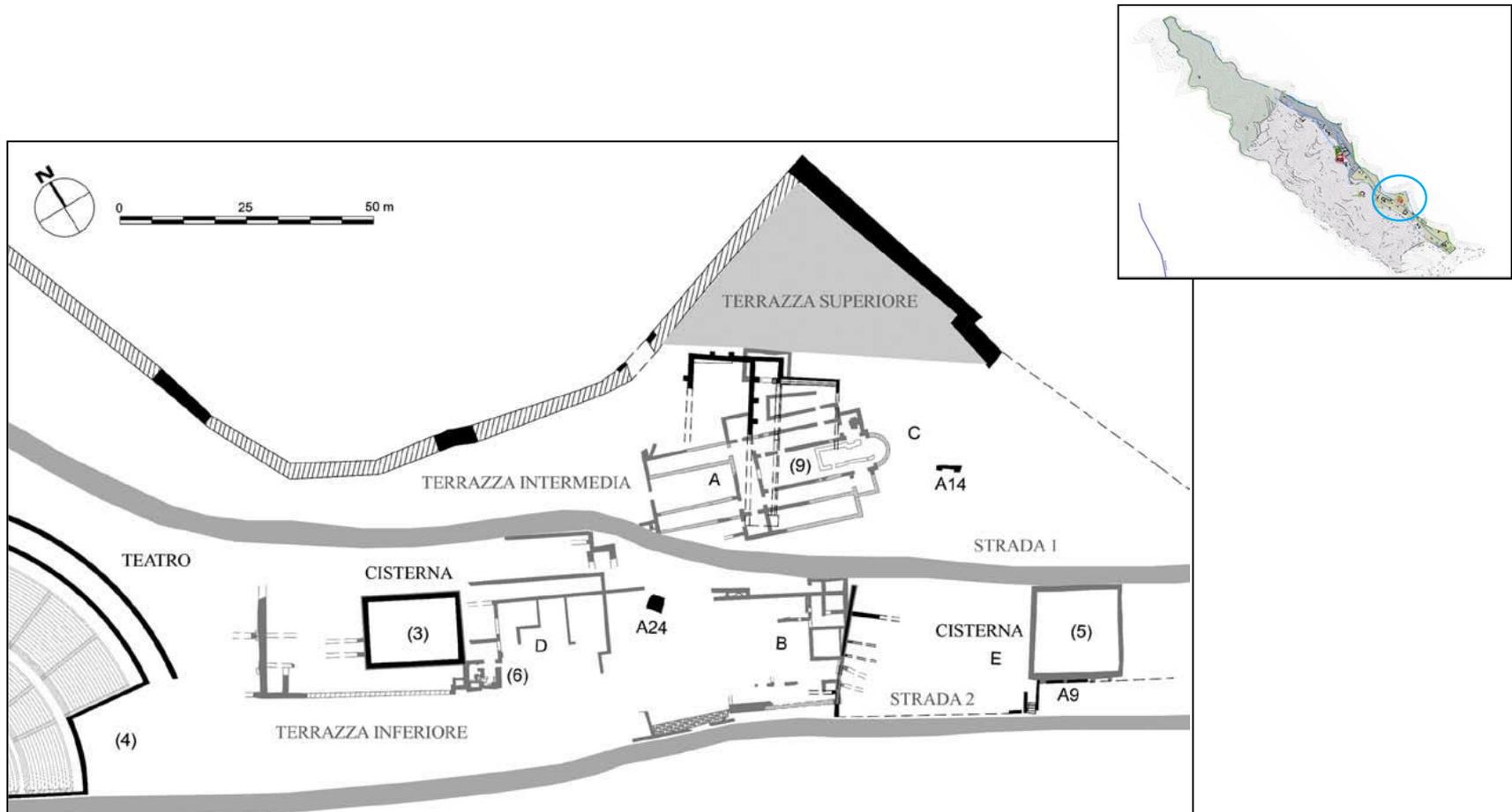
## Phoinike



Città alta, sezione del sondaggio eseguito all'interno della cortina muraria, (dall'US 4 provengono i resti del corredo funerario distrutto: inizi III sec. a.C.).

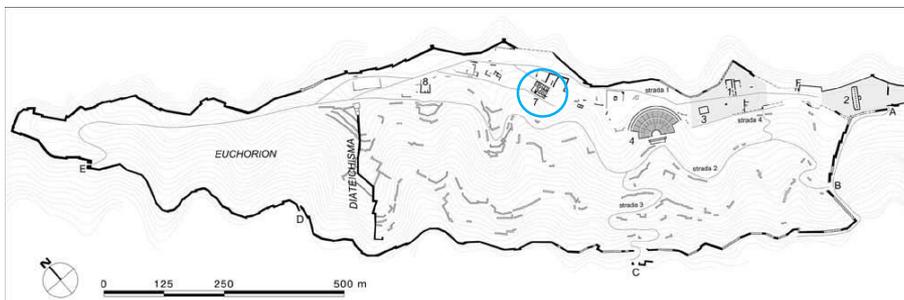
## Phoinike le mura nord

## Phoinike

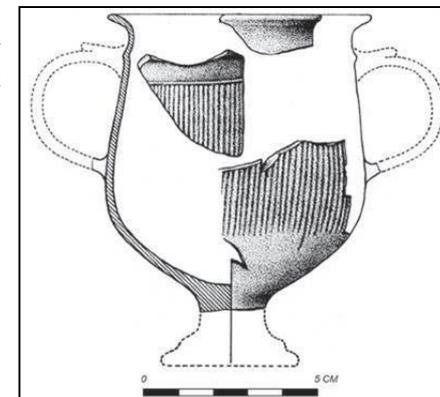


Pianta di Phoinike con indicazione dell'agorà

## Phoinike



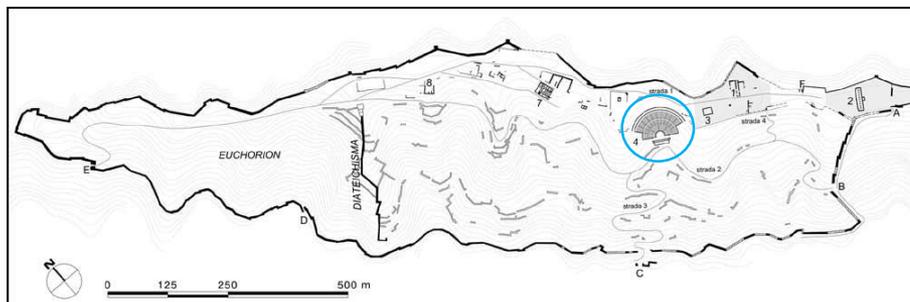
Ricostruzione grafica del kantharos "tipo 1 (IV e III sec. a.C.).



Casa dei due Peristili, collo di anfora corinzia B (fine IV- metà III secolo a.C.)

Pianta di Phoinike con indicazione della Casa dei due Peristili

## Phoinike



città alta: panoramica della terrazza del teatro (da Est).



Teatro, particolare della scena ellenistica (inizi III sec. a.C.).

Phoinike: il teatro.

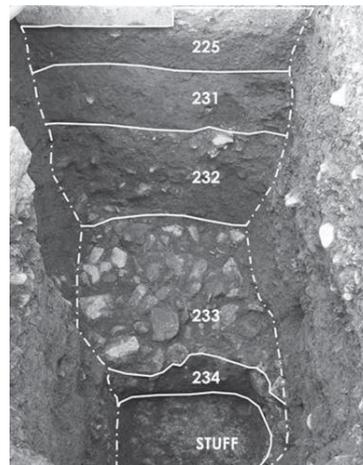
## Phoinike



Città bassa, tomba a tumulo con incinerazione n. 23 (seconda metà del IV sec. a.C.).

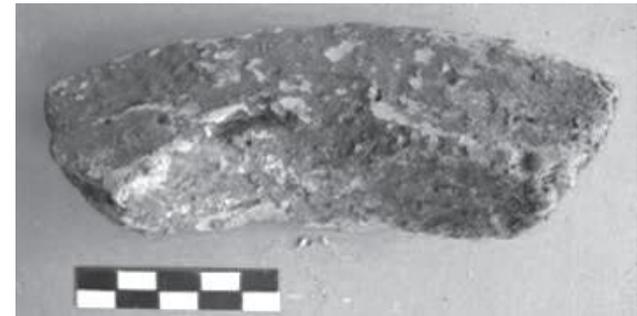
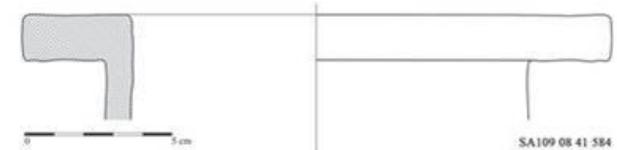
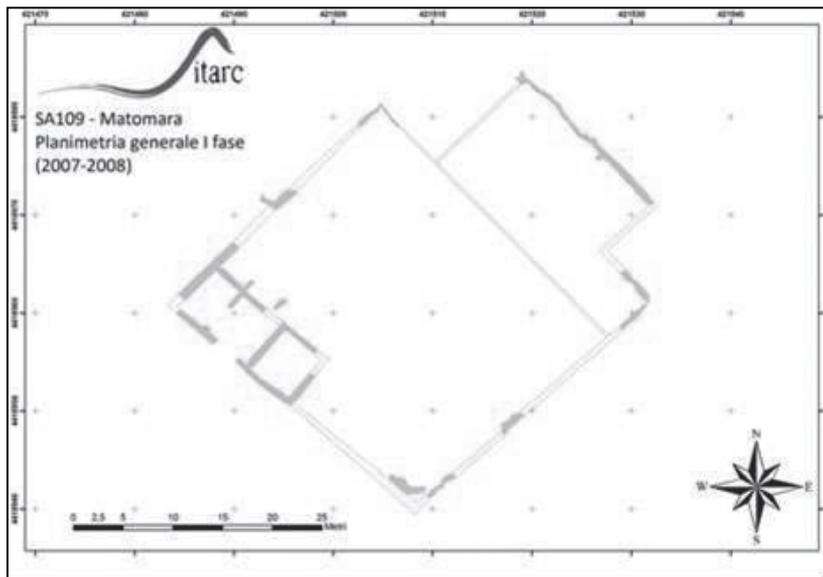


Necropoli meridionale: particolare degli epitymbia affacciati sulla strada (a sinistra) (inizi III sec. a.C.).



Necropoli meridionale: sondaggio stratigrafico eseguito al di sotto della strada. Le US 225, 231 e 232 rappresentano il riporto di terra databile al III sec. a.C., mentre lo strato 234 contiene materiali arcaici

## Phoinike - Matomara



Matomara, frammenti di ceramica ad impasto (V sec. a.C.?), frammento di orlo di anfora corinzia A' (VI-inizi V sec. a.C.).

## Phoinike



Pelike a ventre baccellato (“tipo 1” Phoinike) (seconda metà IV sec. a.C.).

La *polis* non è un fenomeno diffuso in queste aree, almeno per l'età arcaica e classica. **Solo in età ellenistica inizia a manifestarsi una concentrazione di “funzioni urbane**

### **P. Cabanes**

progressiva espansione di un gruppo di villaggi

bisogno di un centro, di una sede per il consiglio ed i magistrati

costante crescita demografica

**J. Wilkes:** evoluzione dell'economia pastorale

## Il contesto storico

### TUCIDIDE, GUERRA DEL PELOPONNESO, III 94

katà komai

in villaggi

#### 1. PS. SCYLAX 28

*ΧΑΟΝΕΣ. Μετὰ δὲ Ἰλλυριοῦς Χάονες. Ἡ δὲ Χαονία ἐστὶν εὐλίμενος· οἰκοῦσι δὲ κατὰ κόμας οἱ Χάονες. Παράπλους δ' ἐστὶ Χαονίας ἡμισυ ἡμέρας.*

CAONI. Dopo gli Illiri vengono i Caoni. La Caonia ha bei porti ; i Caoni abitano in villaggi. La navigazione costiera della Caonia e di tre giorni

## THUC. I, 47

435 a.C. ca. nel corso della stessa guerra del Peloponneso, Tucidide descrive le operazioni militari che precedono la battaglia di Leucimma (435 a.C.) e di Sibota (433 a.C.) nelle quali Corciresi e Ateniesi sono impegnati contro Corinzi e ‘barbari’ epiroti venuti dalla terraferma .

*οἱ δὲ Κερκυραῖοι ὡς ἦσθοντο αὐτοὺς προσπλέοντας,  
πληρώσαντες δέκα καὶ ἑκατὸν ναῦς, ὧν ἦρχε Μικιάδης καὶ  
Αἰσιμίδης καὶ Εὐρύβατος, ἐστρατοπεδεύσαντο ἐν μιᾷ τῶν  
νήσων αἱ καλοῦνται Σύβοτα · καὶ αἱ Ἀττικαὶ δέκα παρῆσαν.  
ἐπὶ δὲ τῇ Λευκίμμῃ αὐτοῖς τῷ ἀκρωτηριῷ ὁ πεζὸς ἦν καὶ  
Ζακυνθίων χίλιοι ὀπλίται βεβοηθηκότες. ἦσαν δὲ καὶ τοῖς  
Κορινθίοις ἐν τῇ ἠπείρῳ πολλοὶ τῶν βαρβάρων  
παραβεβοηθηκότες; οἱ γὰρ ταύτῃ ἠπειρῶται αἰεὶ ποτε  
αὐτοῖς φίλοι εἰσίν.*

i Corciresi, come seppero che il nemico era in acque vicine, equipaggiarono centodieci navi, affidandole al comando di Miciade, Esemide e Euribato: posero il loro campo in una delle isole che hanno nome Sibota. erano presenti anche le dieci navi attiche. Sulla punta di Leucimma 10 era dislocata la fanteria dei Corciresi e i mille opliti che erano accorsi da Zacinto, in appoggio. Ma anche i Corinzi, sul continente, trovarono numerosi reparti di barbari , pronti all’aiuto. infatti, gli abitanti di questa zona del continente erano sempre stati in rapporti di buona amicizia con loro.

## THUC. II, 80

429 a.C. Sul fronte nordoccidentale della guerra del Peloponneso, una spedizione guidata dallo spartano Cnemo, e promossa da Ambracioti e Caoni, vede gli alleati della Lega peloponnesiaca (Sparta, Ambracia, Leucade e Anaktorion con Caoni, Molossi, Tesproti, Atintani, Anattori, Paravei, e Oresti) affrontare Ateniesi e Acarnani. Lo scopo dei Peloponnesiacci, venuti da Sud, e degli Epiroti, calati dal Nord, e quello di impadronirsi dell'Acarnania, area circondata da colonie e zone d'influenza corinzie, pur se alleata degli ateniesi dal 438 a.C. ca.

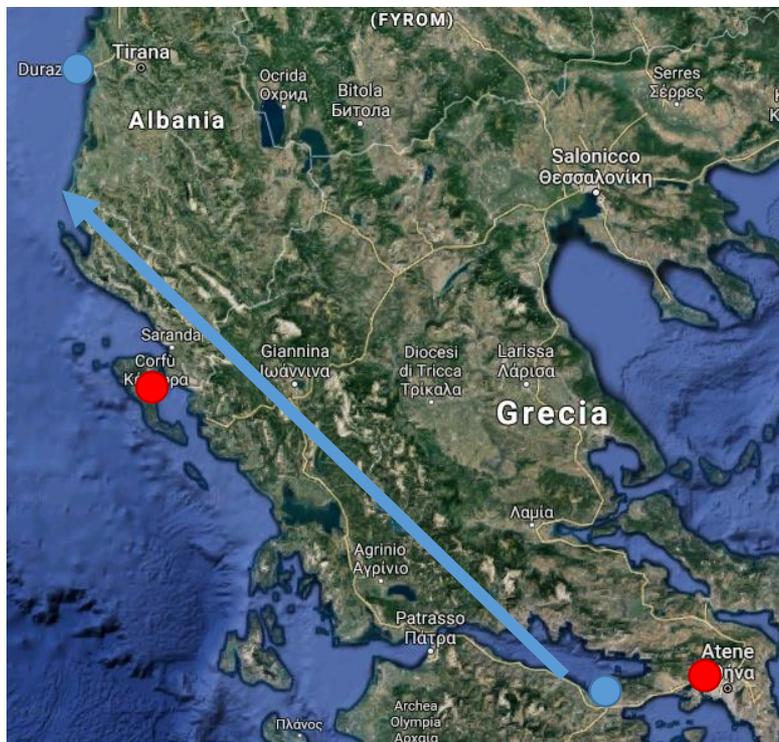
*Τοῦ δ' αὐτοῦ θέρους, οὐ πολλῶ ὕστερον τούτων, Ἀμπρακιῶται καὶ Χάονες βουλόμενοι Ἀκαρνανίαν τὴν πᾶσαν καταστρέψασθαι καὶ Ἀθηναίων ἀποστῆσαι πείθουσι Λακεδαιμονίους ναυτικόν τε παρασκευάσασθαι ἐκ τῆς ξυμμαχίδος καὶ ὀπλίτας χιλίους πέμψαι ἐπ' Ἀκαρνανίαν, λέγοντες ὅτι, ἦν ναυσὶ καὶ πεζῶ ἅμα μετὰ σφῶν ἔλθωσιν, ἀδυνάτων ὄντων ξυμβοηθεῖν τῶν ἀπὸ θαλάσσης Ἀκαρνανῶν βράδιως Ἀκαρνανίαν σχόντες καὶ τῆς Ζακύνθου καὶ Κεφαλληνίας κρατήσουσι, καὶ ὁ περίπλους οὐκέτι ἔσσοιτο Ἀθηναίοις ὁμοίως περὶ Πελοπόννησον · ἐλπίδα δ' εἶναι καὶ Ναύπακτον λαβεῖν. οἱ δὲ Λακεδαιμόνιοι πεισθέντες Κνήμον μὲν ναύαρχον ἔτι ὄντα καὶ τοὺς ὀπλίτας ἐπὶ ναυσὶν ὀλίγαις εὐθύς πέμπουσι, τῶ δὲ ναυτικῶ περιήγγειλαν παρασκευασαμένω ὡς τάχιστα πλεῖν ἐς Λευκάδα. ἦσαν δὲ Κορινθιοὶ οὖσιν. καὶ τὸ μὲν ναυτικὸν ἔκ τε Κορίνθου καὶ Σικυῶνος καὶ τῶν ταύτη χωρίων ἐν παρασκευῇ ἦν, τὸ δ' ἐκ Λευκάδος καὶ Ἀνακτορίου καὶ Ἀμπρακίας πρότερον ἀφικόμενον ἐν Λευκάδι περιέμενον. Κνήμος δὲ καὶ οἱ μετ' αὐτοῦ χίλιοι ὀπλίται ἐπειδὴ ἐπεραιώθησαν λαθόντες Φορμίωνα, ὃς ἦρχε τῶν εἰκοσι νεῶν τῶν Ἀττικῶν αἰ περὶ Ναύπακτον ἐφροῦ ρουν, εὐθύς παρεσκευάζοντο τὴν κατὰ γῆν στρατείαν. καὶ αὐτῶ παρῆσαν Ἑλλήνων μὲν Ἀμπρακιῶται καὶ Λευκάδιοι καὶ Ἀνακτόριοι καὶ οὐς αὐτὸς ἔχων ἦλθε χίλιοι Πελοποννησίων, θάρβαροι δὲ Χάονες χίλιοι ἀβασιλευτοὶ, ὧν ἠγοῦντο ἐπετησίω προστατεία ἐκ τοῦ ἀρχικοῦ γένους Φώτιος καὶ Νικάνωρ. ξυνεστρατεύοντο δὲ μετὰ Χαόνων καὶ Θεσπρωτῶν ἀβασιλευτοὶ. Μολοσσοὺς δὲ ἦγε καὶ Ἀτιτᾶνας*

nel corso della stessa estate, conclusi da poco questi avvenimenti, gli Ambracioti e i Caoni, volendo soggiogare l'intera Acarnania e provocarne il dissidio con Atene, inducono gli Spartani ad allestire, facendo leva sulle forze alleate, una flotta e a mandare in Acarnania mille opliti. affermavano che se gli Spartani fossero intervenuti al loro fianco con milizie di mare e di terra, non potendosi ad essi opporre gli Acarnani della costa, si sarebbero facilmente impadroniti non solo dell'Acarnania, ma anche di Zacinto e Cefalonia, con la conseguenza che gli Ateniesi non avrebbero più spadroneggiato così liberamente sulle rotte intorno al Peloponneso. non era irragionevole sperare anche nella conquista di Naupatto. L'adesione spartana al progetto e presto ottenuta: onde il sollecito invio di Cnemo, che era ancora navarco, con squadre di opliti a bordo di poche navi e l'ordine alla flotta degli alleati di tenersi immediatamente pronta ad entrare in azione e a far vela su Leucade. erano i Corinzi a urgere con più fervore per l'intervento in appoggio agli Ambracioti, che erano loro coloni. La flotta di Corinto, di Sicione e dei paesi vicini si trovava ancora in fase di preparazione, mentre quelle di Leucade, di Anattorio e di Ambracia, che avevano già raggiunto la base di Leucade attendevano all'ancora. frattanto Cnemo e i mille opliti ai suoi ordini, passati eludendo la sorveglianza di Formione che dirigeva le venti navi attiche incrocianti di vedetta nelle acque di Naupatto, allestirono subito la spedizione terrestre. operavano al comando di Cnemo dei Greci, gli Ambracioti, gli Anattori, i Leucadi e i mille opliti che avevano recato con se dal Peloponneso, e dei barbari, precisamente un corpo di mille Caoni, popolo non sottoposto a potestà regia, su cui governavano con carica annuale Fozio e Nicarone, membri della famiglia dominante. in appoggio ai Caoni partecipavano alla spedizione i Tesproti, popolo privo anch'esso di monarca. Vi erano anche i Molossi e gli Atintani

**THUC. II, 81:** «I Greci avanzavano in ordine, con cautela, prima di trovare una posizione adatta a fermarsi; ma i Caoni, sicuri di sè e noti come i più coraggiosi tra i popoli di quella regione, senza aspettare di prendere posizione, si lanciarono con il resto dei barbari, pensando che conquistando la città (Stratos) con la forza, avrebbero goduto da soli della gloria dell'impresa».

### THUC. I, 26

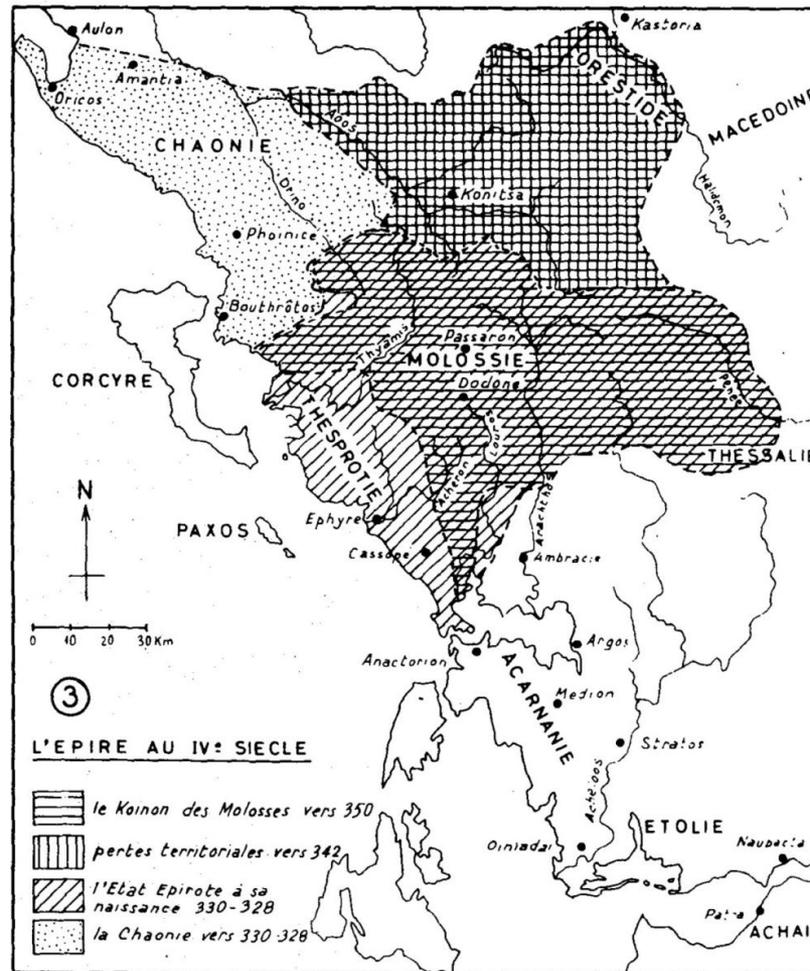
435/4 a.C. Tucidide espone qui una delle cause scatenanti della Guerra del Peloponneso: la contesa tra Corcira ed Epidamno, che finirono per allearsi rispettivamente con Atene e Corinto. il passo si riferisce in particolare alla richiesta di aiuto degli Epidamni (partito dei democratici) ai Corinzi, i quali accorrono per vie di terra



*τριήρεις γὰρ εἴκοσι καὶ ἑκατὸν ὑπῆρχον αὐτοῖς ὅτε ἤρχοντο πολεμεῖν, πάντων οὖν τούτων ἐγκλήματα ἔχοντες οἱ Κορινθιοὶ ἔπεμπον ἐς τὴν Ἐπίδαμον ἄσμενοι τὴν ὠφελίαν, οἰκήτορά τε τὸν βουλόμενον ἰέναι κελεύοντες καὶ Ἀμπρακιωτῶν καὶ Λευκαδίων καὶ ἑαυτῶν φρουροῦς. ἐπορεύθησαν δὲ πεζῇ ἐς Ἀπολλωνίαν, Κορινθίων οὖσαν ἀποικίαν, δέει τῶν Κερκυραίων μὴ κωλύωνται ὑπ' αὐτῶν κατὰ θάλασσαν περαιούμενοι.*

Bruciando dunque di risentimento per le suddette ragioni i Corinzi furono lieti di inviare il contingente di soccorso a Epidamno, incitando a recarvisi chiunque volesse, scortati da truppe di Ambracia, di Leucade e di Corinto Stessa . Questi andarono via terra fino ad Apollonia, colonia di Corinto, per timore che i Corciresi impedissero loro di compiere la traversata via mare

# EPIRO



L'Épire all'epoca del re Alessandro il Molosso,

## 5. Diod. XV, 13, 1-3

385/4 a.C. Diodoro descrive qui la politica adriatica di Dionigi di Siracusa che, dopo aver fondato la colonia di Issa e fornito supporto ai Parii nella fondazione di Faro, aspira ad insediarsi su entrambe le sponde dell'adriatico e ad assumerne il controllo. A questo scopo, il sovrano si allea, tramite l'esule Alceta, con gli Illiri, che calano in Epiro, sferrano un tremendo attacco ai Molossi e restaurano Alceta sul trono. L'intervento degli Spartani mette fine non solo agli scontri in Epiro, ma anche ai progetti adriatici di Dionigi.

*Ἄμα δὲ τούτοις πραττομένοις κατὰ τὴν Σικελίαν Διονύσιος ὁ τῶν Συρακοσίων τύραννος ἔγνω κατὰ τὸν Ἀδρίαν πόλεις οἰκίζειν. τοῦτο δὲ ἔπραττε διανοούμενος τὸν Ἴόνιον καλούμενον πόρον ἰδιοποιεῖσθαι, ἵνα τὸν ἐπὶ τὴν Ἥπειρον πλοῦν ἀσφαλῆ κατασκευάσῃ καὶ πόλεις ἔχῃ ἰδίας εἰς τὸ δύνασθαι ναυσὶ καθορμισθῆναι. ἔσπευδε γάρ ἄφνω μεγάλας δυνάμειν ἐπιπλεῦσαι τοῖς κατὰ τὴν Ἥπειρον τόποις καὶ συλῆσαι τὸ ἐν Δελφοῖς τέμενος, γέμον πολλῶν χρημάτων. διὸ καὶ πρὸς Ἰλλυριοὺς ἐποίησατο συμμαχίαν δι' Ἀλκέτου τοῦ Μολοττοῦ, ὃς ἐτύγχανε φυγὰς ὦν καὶ διατρίβων ἐν ταῖς Συρακούσαις. τῶν δ' Ἰλλυριῶν ἐχόντων πόλεμον, ἐξαπέστειλεν αὐτοῖς συμμάχους στρατιώτας δισχιλίους καὶ πανοπλίας Ἑλληνικὰς πεντακοσίας. οἱ δ' Ἰλλυριοὶ τὰς μὲν πανοπλίας ἀνέδωκαν τοῖς ἀρίστοις τῶν στρατιωτῶν, τοὺς δὲ στρατιώτας κατέμειξαν τοῖς ἰδίοις στρατιώταις. πολλὴν δὲ δύναμιν ἀνδροίσαντες ἐνέβαλον εἰς τὴν Ἥπειρον καὶ κατῆγον τὸν Ἀλκέταν ἐπὶ τὴν τῶν Μολοττῶν βασιλείαν. οὐδενὸς δ' αὐτοῖς προσέχοντος, τὸ μὲν πρῶτον ἐπόρθησαν τὴν χώραν, μετὰ δὲ ταῦτα τῶν Μολοττῶν ἀντιταττομένων ἐγένετο μάχη καρτερὰ, καθ' ἣν νικήσαντες οἱ Ἰλλυριοὶ κατέκοψαν τῶν Μολοττῶν πλείους τῶν μυρίων πεντακισχιλίων. τοιαύτη δὲ συμφορὰ τῶν Ἥπειρωτῶν περιπεσόντων, Λακεδαιμόνιοι πυθόμενοι τὰ συμβεβηκότα συμμαχίαν ἐξέπεμψαν τοῖς Μολοττοῖς, δι' ἧς τοῦ πολλοῦ θράσους ἔπαυσαν τοὺς βαρβάρους.*

Nel corso di questi eventi in Sicilia il tiranno di Siracusa Dionisio penso di fondare città sull'adriatico. Lo scopo del suo agire era quello di dominare il mare chiamato ionio, per rendere sicura la rotta verso l'Epiro ed avere città proprie dove le navi potessero approdare. intendeva raggiungere di sorpresa l'Epiro con ingenti forze e spogliare il santuario di Dodona, dove erano concentrate grandi ricchezze.

Perciò conclude un'alleanza con gli Illiri tramite il re molosso Alceta, che si trovava esule a Siracusa. Siccome gli Illiri erano in guerra, mandò in loro aiuto duemila soldati e cinquecento armature greche. Gli Illiri distribuirono le armature tra i soldati e restaurarono Alceta nel regno dei Molossi. Prima devastarono la regione senza incontrare alcuna resistenza, dopo, per l'opposizione dei Molossi, si combattè una dura battaglia, che vinsero gli Illiri uccidendo più di quindicimila Molossi. I Lacedemoni, informati della sventura capitata agli Epiroti, mandarono un contingente in aiuto dei Molossi, scoraggiando così la strenua resistenza dei barbari

### Lista dei *Thearodokoi di Epidauro*

ca. 360 a.C. Questa iscrizione conserva la lista dei *Thearodokoi*, scelti da ogni città della Grecia per ricevere i *thearoi*, ambasciatori sacri inviati dal santuario di Asclepio a Epidauro ad annunciare la stagione delle celebrazioni.

La lista segue un ordine geografico corrispondente alle effettive tappe raggiunte dagli ambasciatori nel loro percorso

Ἄπειρος	
Πανδοσία • Διόσζοτος	25
Κασσώπα • Σκέπας, Ἀριστόδαμος.	
Θεσπρωτοί • Πετόας, Σίμακος	
Ποιωνός • Ἄδματος	
Κόρκυρα • Μνασαλκίδας, Ἀνπιρήδης	
Χαονία • Δόροψος	30
Ἄρτιχία • Σχίδας	
Μολοσσοί • Θᾶρυψ	

Epiro:

Pandosia: Dioszotos.

Kassope: Skepas, Aristodamos.

Tesprozi: Petoas, Simakos

Poionos: Admatos

Corcira: Mnasalkidas, antiredas.

Chaonia: Doropsos

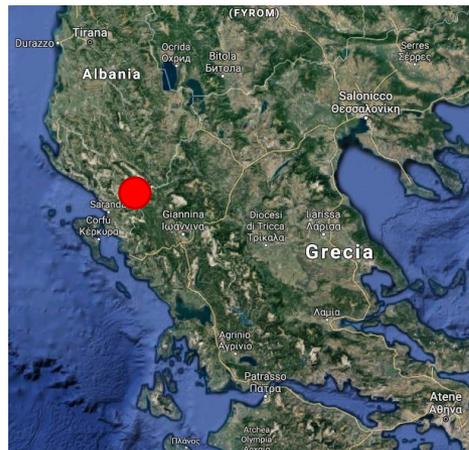
Artichia: Schidas

Molossi: taryps

### Lista dei *Thearodokoi di Argo*

334-330 a.C. anche da Argos si conserva una lista di *Thearodokoi* che menziona alcune delle località dell'Epiro seguendo una rotta costiera da Sud a Nord

[Ἀμβρ]α[κία] • Φ[όρ]βαδας	10
[Ἄπε]ιρος • Κλεοπάτρα	
[Φοιν]ίκα • Σατυρίνος Πυλάδας Κάρχαξ	
[Κεμά?]ρα • [Μνασαλκ?]ιδας Ἀιχιρών Τεύθραντος	
[Ἄπο]λ[λ]ωνία • Δω[.]θέος	
[Ὀρικός] [.] . . . . . ]ν[.] νος	15
[Κόρκυρα] • Ναι	



Ambracia: Phorbadas

Epiro: Cleopatra

Fenice: Satyrinos, Pyladas, Karchax

Kemara(?) Mnasalkidas (?), Aischron figlio di Teuthras

Apollonia: Do[...]theos

Orikos: [...]

Corcira: nai[.]

## **Sviluppo poleografico a carattere pseudourbano**

### **Sviluppo economico**

- prime emissioni monetali caone
- sviluppo demografico
- svilupparsi di commerci a lungo raggio che si impostavano sulla viabilità nord/sud e sui porti adriatici

=

**strutturazione di una aristocrazia**

**THUC. II, 80:** *popolo non sottoposto a potestà regia, su cui governavano con carica annuale Fozio e Nicarone, membri della famiglia dominante*

## Il contesto storico:l'autonomia caone

### 5. Diod. XV, 13, 1-3

385/4 a.C.: gli Illiri, che calano in Epiro, sferrano un tremendo attacco ai Molossi e restaurano Alceta sul trono. L'intervento degli Spartani mette fine agli scontri in Epiro.

Gli Illiri distribuirono le armature tra i soldati e restaurarono Alceta nel regno dei Molossi. Prima devastarono la regione senza incontrare alcuna resistenza, dopo, per l'opposizione dei Molossi, si combattè una dura battaglia, che vinsero gli Illiri uccidendo più di quindicimila Molossi

### 8. Front. II, 5, 19

316 a.C.: Bardylis, re degli Illiri, cala una seconda volta in Epiro e invade nuovamente il territorio dei Molossi

*Harrybas, rex Molossorum, bello petitus a Bardyli Illyrio, maiorem aliquanto exercitum habente, amolitus imbelles suorum in vicinam regionem Aetoliae famam sparsit, tamquam urbes ac res suas Aetolis concederet. Ipse cum his, qui arma ferre poterant, insidias in montibus et locis confragosis distribuit. Illyrii timentes, ne quae Molossorum erant ab Aetolis occuparentur, velut ad praedam festinantes neglectis ordinibus accelerare coeperunt; quos dissipatos, nihil tale exspectantes, Harrybas ex insidiis fudit fugavitque.*

Aribbas, re dei Molossi, chiamato a sostenere una guerra contro il re illiro Bardylis, che era a capo di un più grande esercito, mando coloro che non potevano combattere nella vicina regione dell'Etolia e sparse la notizia che lasciava agli Etoli sia le sue città che i suoi possedimenti. Con quelli che potevano combattere, fece imboscate qua e la tra le montagne e in altri posti impervi . Gli Illiri, temendo che i possedimenti dei Molossi cadessero nelle mani degli Etoli, iniziarono a saccheggiare in preda alla fretta e rompendo gli ordini; quando Aribbas vide questi sparsi precipito su di loro senza esitare e li mise in fuga.

## **Il contesto storico: l'autonomia caone e l'*homonoia***

Crisi della Machtpolitik di Atene, Sparta e Corinto

Avvio di processi di emancipazione delle aree a Nord dalle città greche

Politica di Alceta,

Strategia ispirata ad una politica basata sull'integrazione sociale e politica di comunità diverse fondata sull'ideologia dell'*homonoia*, che caratterizzerà e sarà un valore di riferimento costante del mondo molosso.

## Processo di formazione dei centri urbani

- proto-urbano
- pseudo-urbano
- quasi-urbano

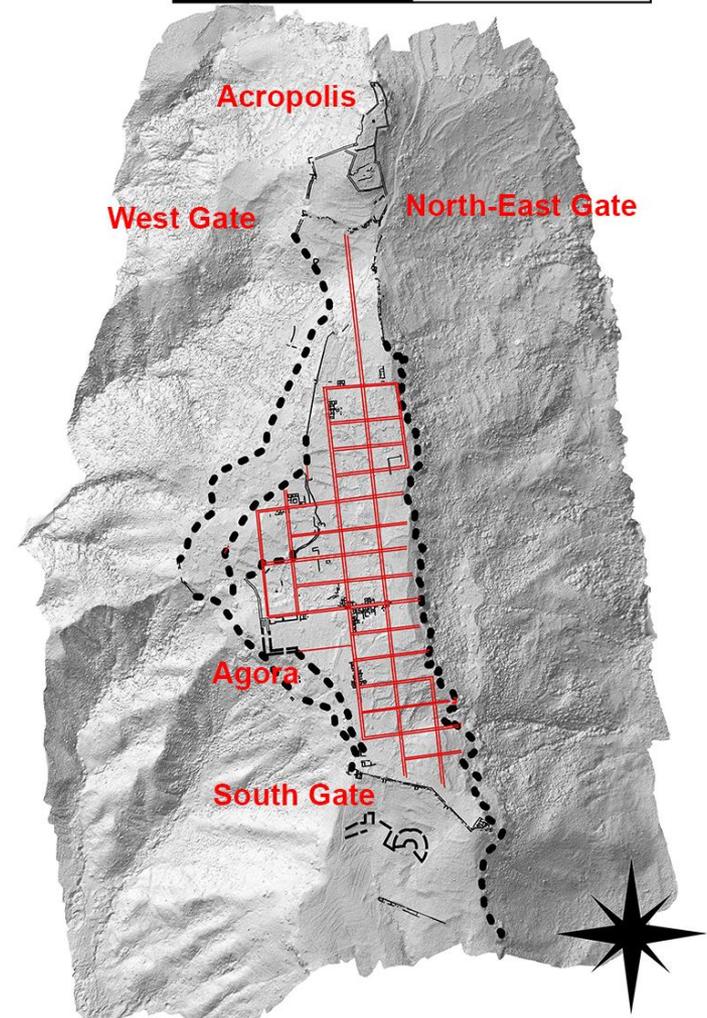
E dunque la *polis* non è un fenomeno diffuso in queste aree, almeno per l'età arcaica e classica. **Solo in età ellenistica inizia a manifestarsi una concentrazione di “funzioni urbane”.**

**Tra IV e III sec. a.C. queste nuove funzioni sono coagulate da *Phoinike* nel bacino del Bistriza e da *Antigonea* nella valle del Drino.**

# Antigonea

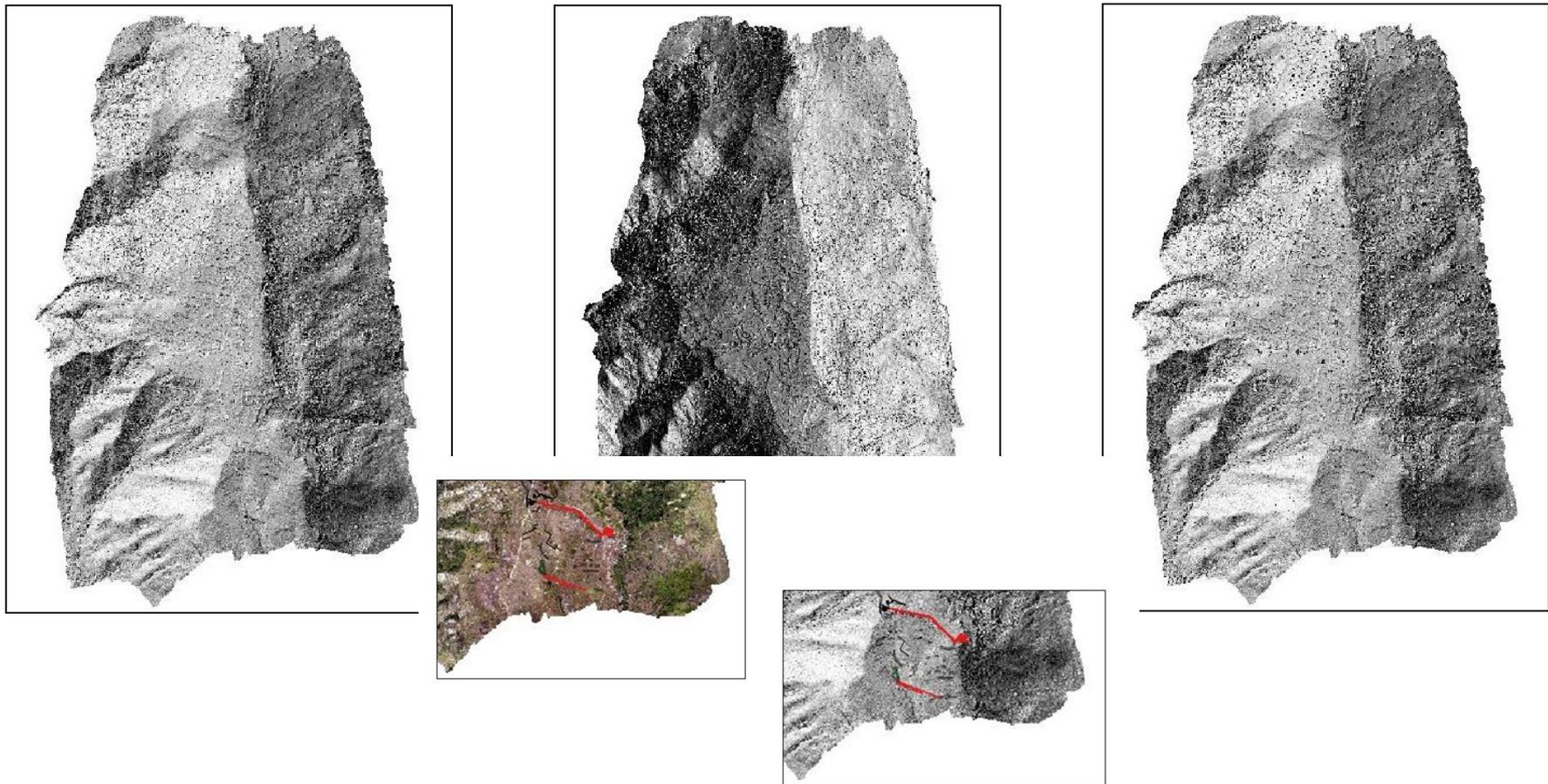


0 500 1000 m



## Antigonea

L'uso del DSM ombreggiato (HillShade o Shading) si è rivelato utilissimo per individuare strutture sepolte



## Indagini geofisiche

La geofisica applicata è la scienza che studia la parte più superficiale della Terra dal punto di vista di sue proprietà fisiche.

La geofisica applicata all'archeologia rappresenta un insieme di metodi e tecniche volte a rilevare la struttura del sottosuolo o dei corpi sepolti mediante opportune misure alla superficie degli essi con minima o nulla invasività

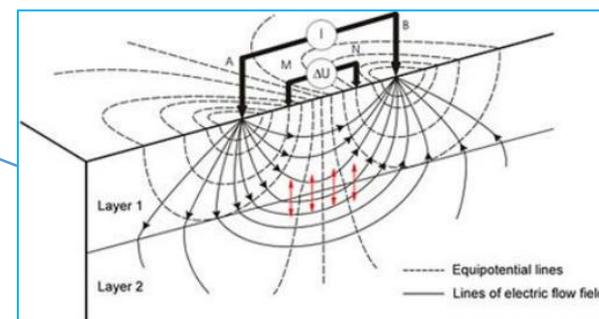
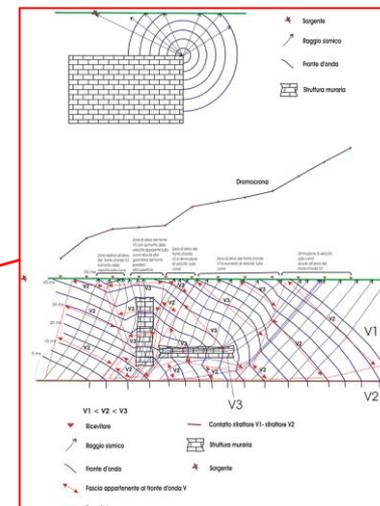
Nell'ambito delle metodologie d'indagine si distinguono i metodi:

- attivi = si in via un segnale nel sottosuolo e si misura la risposta
- passivi = si misurano i segnali già presenti nel sottosuolo).

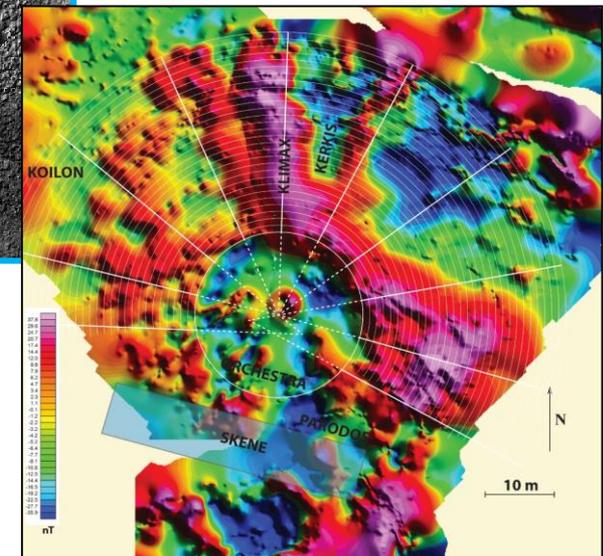
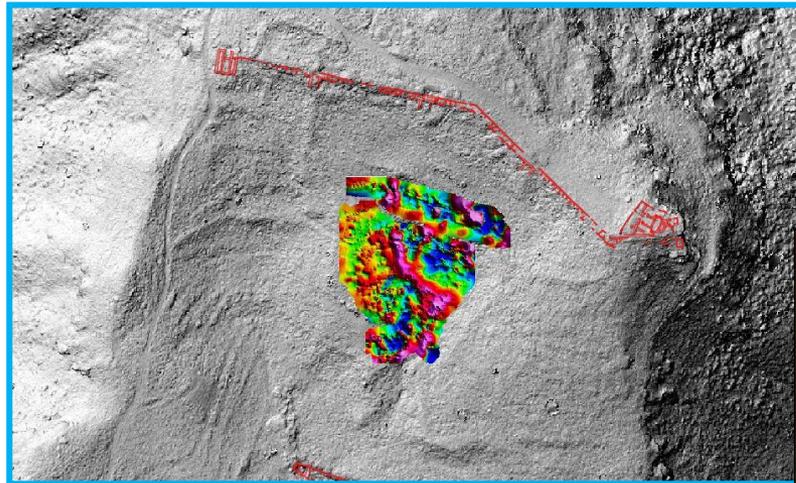
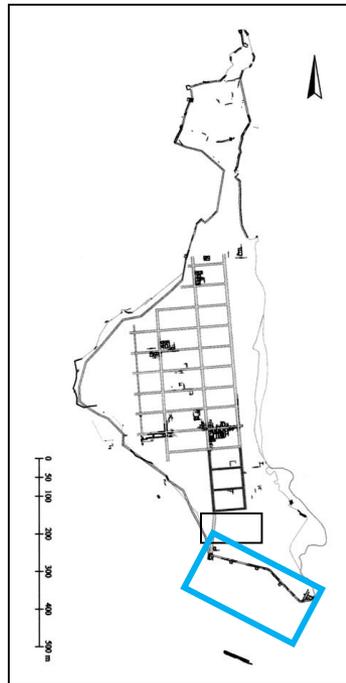
## Indagini geofisiche

- attivi = si in via un segnale nel sottosuolo e si misura la risposta
- passivi = si misurano i segnali già presenti nel sottosuolo).

Tecniche di indagine geofisica impiegate in archeologia			
Metodo	Attivo o Passivo	Proprietà fisica misurata	Frequenza di utilizzo
Elettrico	Attivo	Resistività elettrica	Alta
Magnetico	Passivo	Intensità del C.M.T. Susceptività magnetica	Alta
Ground Penetrating Radar	Attivo	Permittività dielettrica	Alta
Elettromagnetico	Attivo	Resistività elettrica	Medio-bassa
Sismico	Attivo	Proprietà elastiche del mezzo	Bassa
Gravimetrico	Passivo	Microvariazioni della gravità	Bassa
Polarizzazione Indotta	Attivo	Conducibilità e caricabilità elettrica	Bassa
Termografico	Passivo	Variazioni di temperatura Conducibilità termica	Bassa

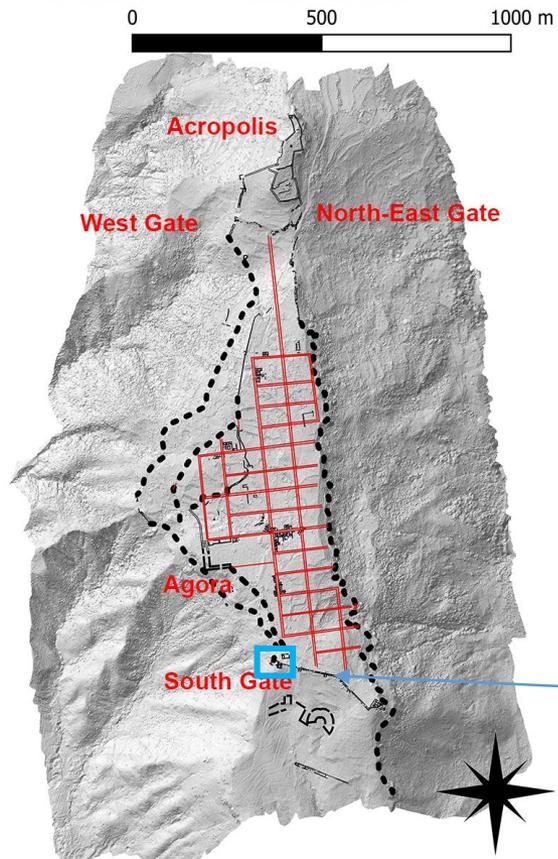


## Antigonea



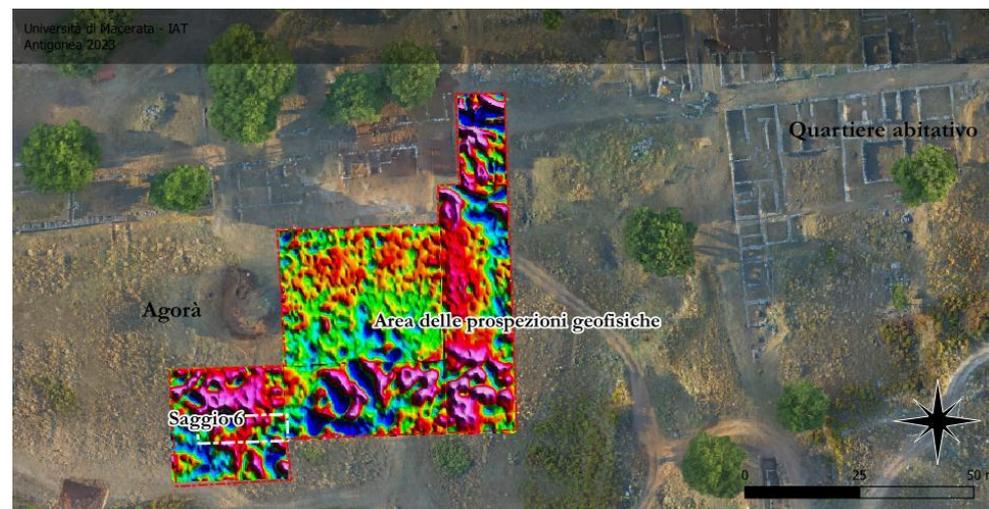
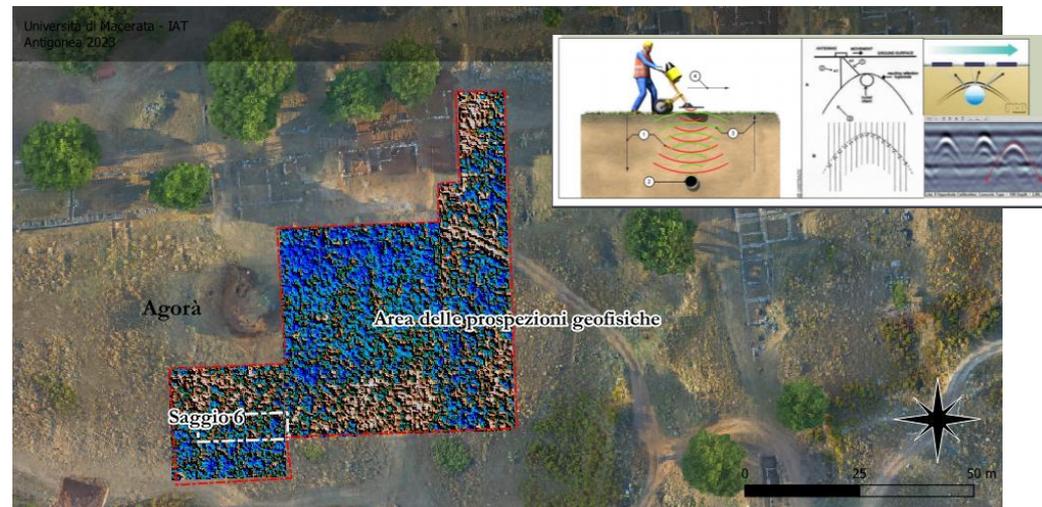
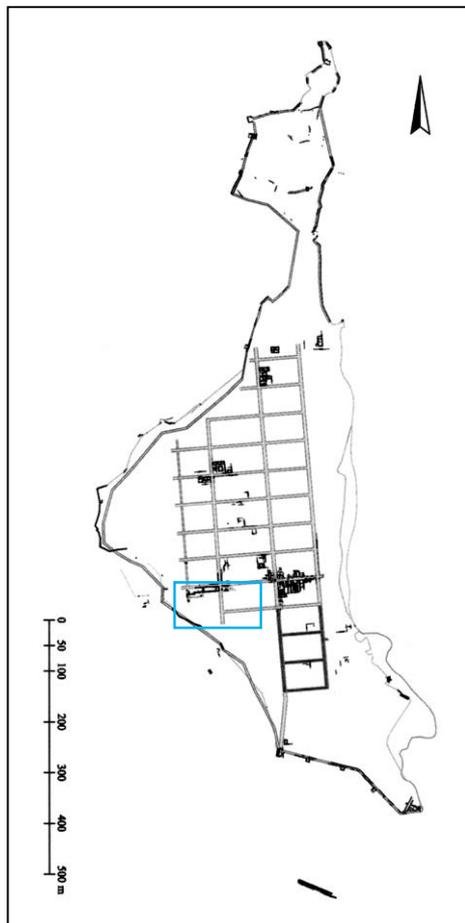
A. Schettino, D. Çondi, R. Perna, P. P. Pierantoni and A. Ghezzi, “Searching for the Antigonea Theatre: A Magnetic Survey in an Ancient Epirus City”, in *Archaeological Prospection Archaeol. Prospect.* 9999, (2016), pp. 1-13

# Antigonea



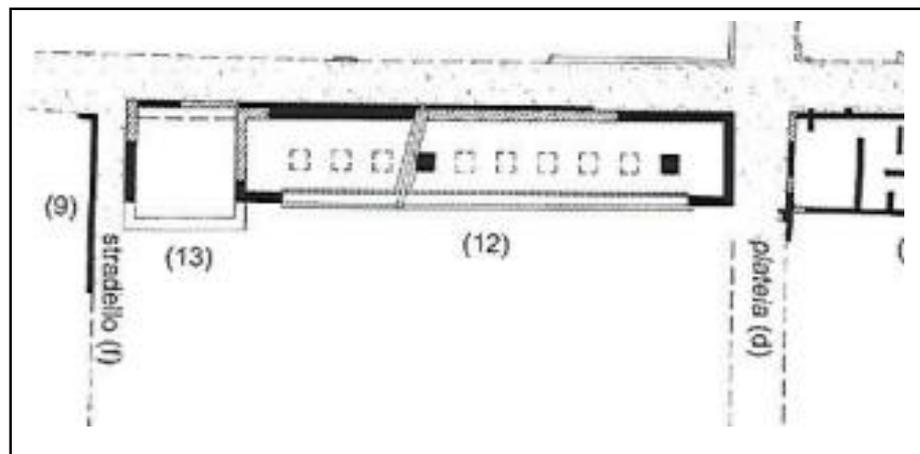
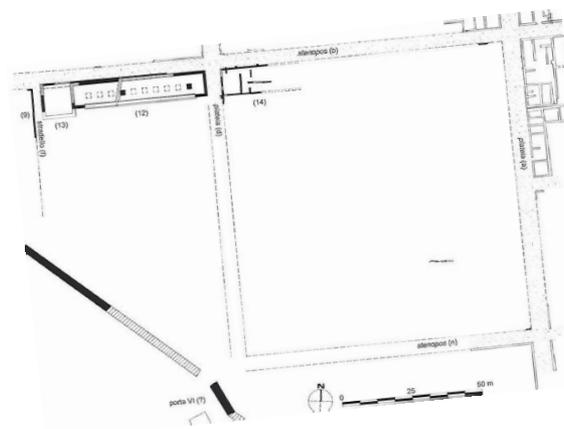
Antigonea: prospezioni geofisiche, nell'area dell'agorà

# Antigonea

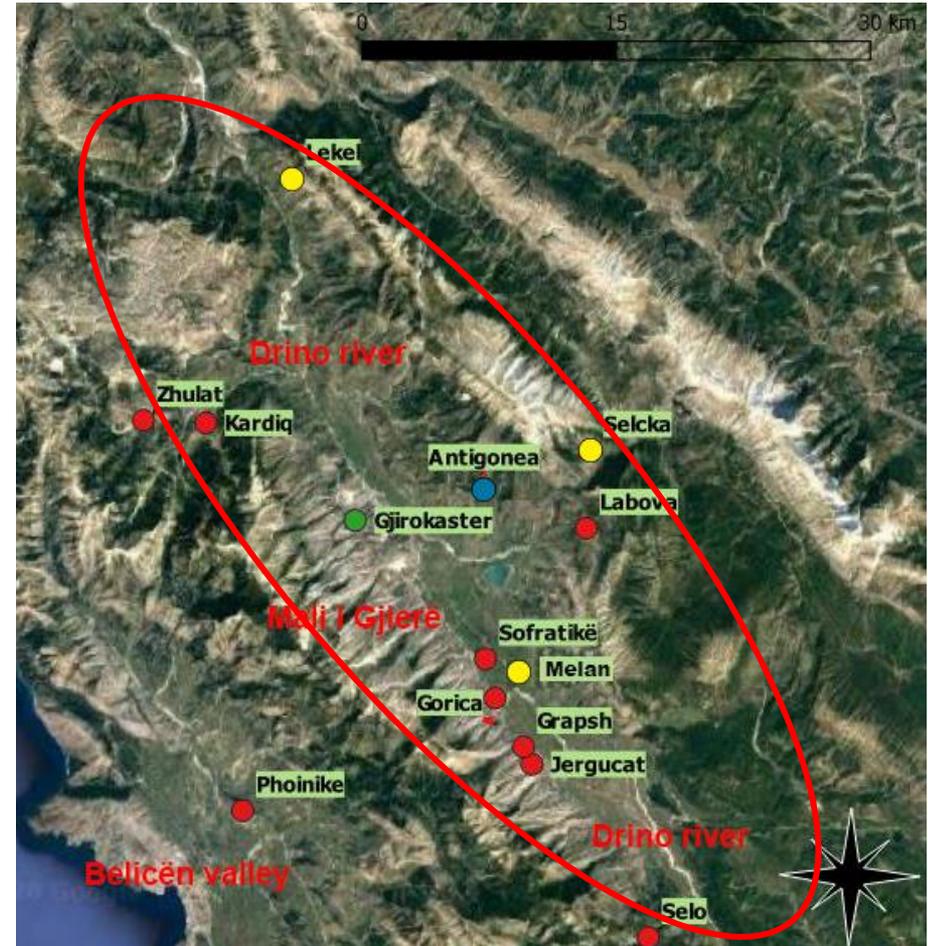
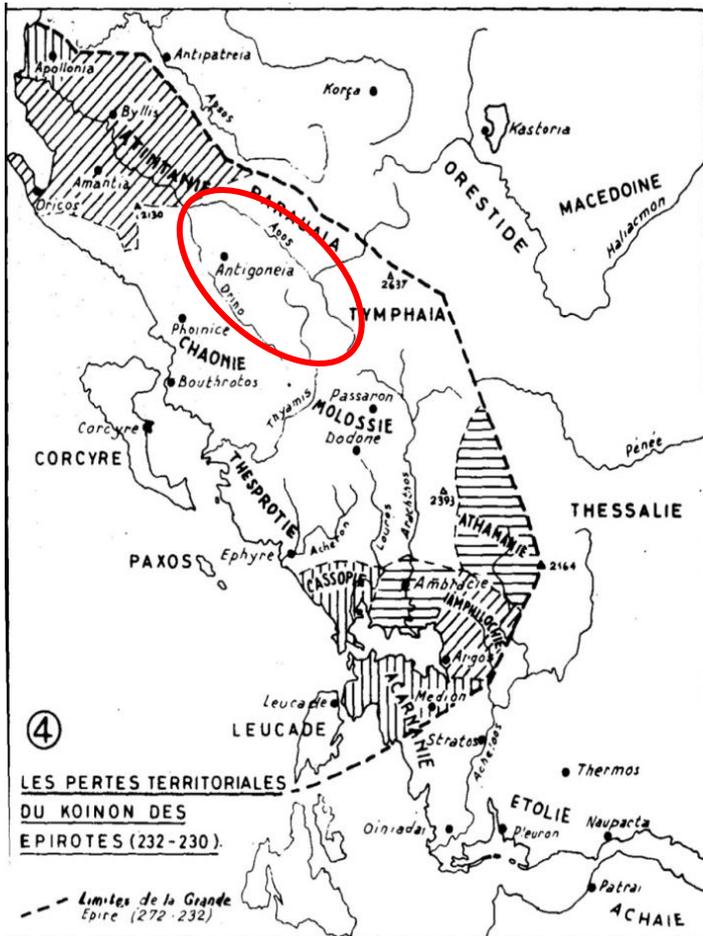




## Antigonea



## Epiro e Caonia



Area di influenza di Antigoneia.

## Epiro e Caonia

Dopo fine del IV - inizi del III sec. a.C., la valle del Drino farebbe parte del territorio di riferimento di Antigonea

Processo di unificazione favorito dunque anche dalla volontà di potenti sovrani come Bardylis in Illiria, Pirro in Epiro e Filippo in Macedonia (Arriano, Anabasi, VII, 9, 2-3) / Giustino, Epitome delle storie di Filippo di Pompeo Trogo, Libro XVII, 13).

Meno convinto dell'importanza dell'intervento delle varie dinastie regnanti nello sviluppo della vita urbana nei Balcani, appare Lévêque

## Valle del Drino: Melan

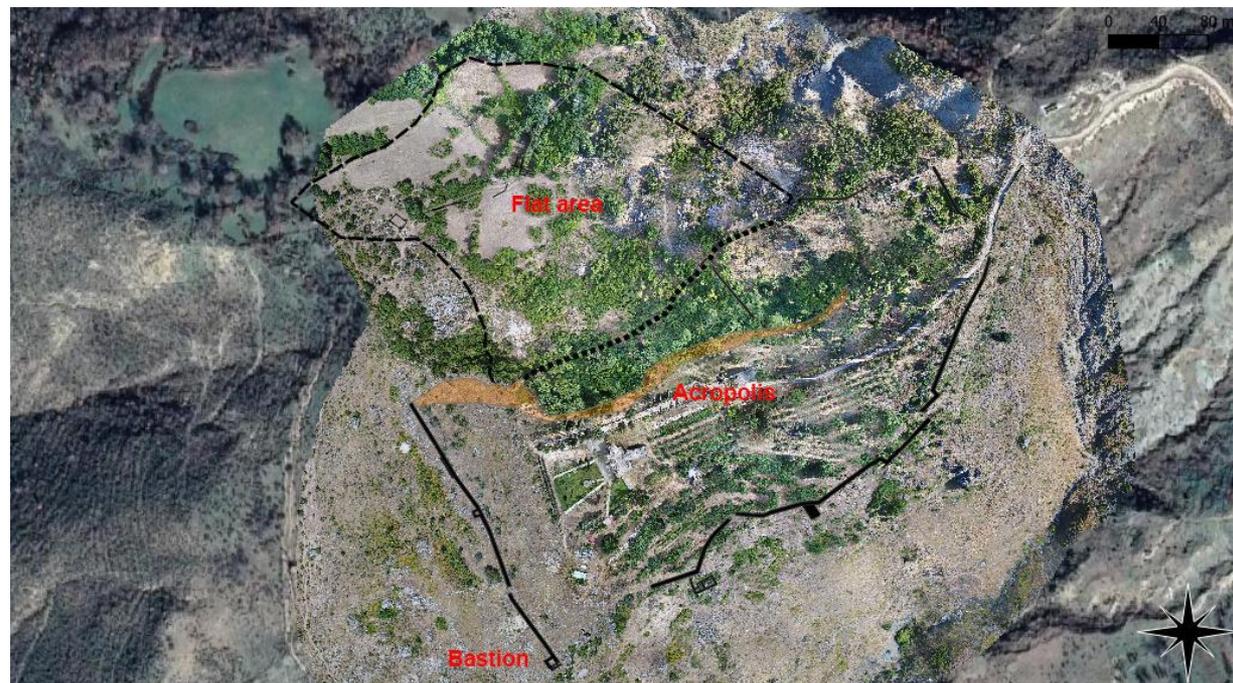
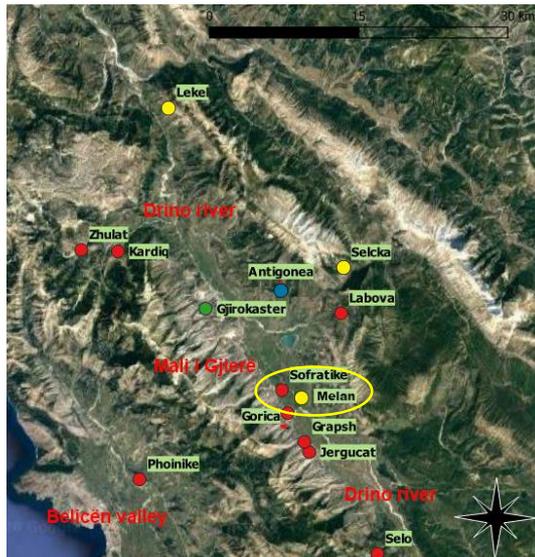


Il modello poleografico caone ed epirota di età classica ed ellenistica è stato spesso oggetto di tentativi di catalogare ed organizzare in forma gerarchica i principali centri

### Limiti:

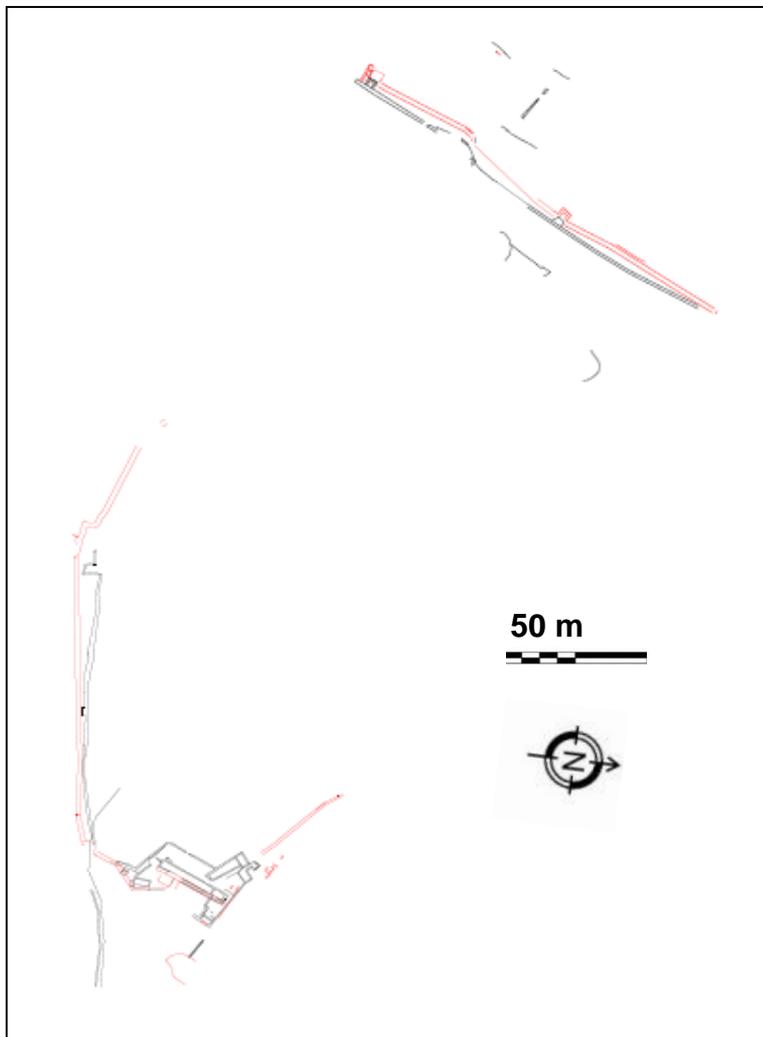
- Assenza di dati di natura cronologica
- Assenza di dati di carattere economico, sociale, politico e religioso
- Ricerche datate, consolidano e tramandano in alcuni casi errori grossolani, ad esempio nelle planimetrie stesse dei siti.

## Valle del Drino: Melan

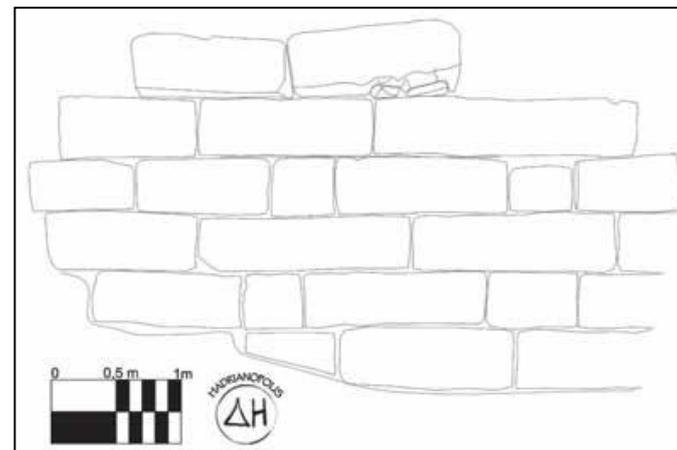


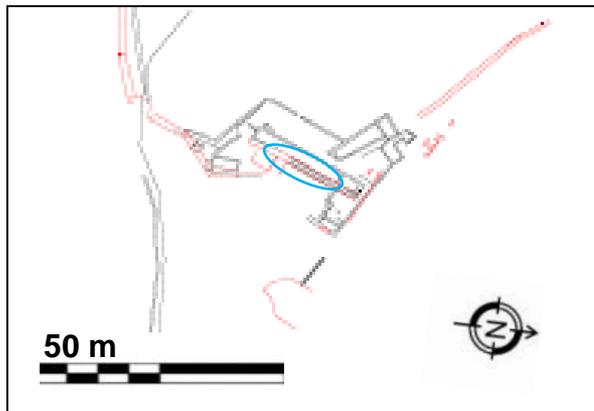
## Melan





## Melan



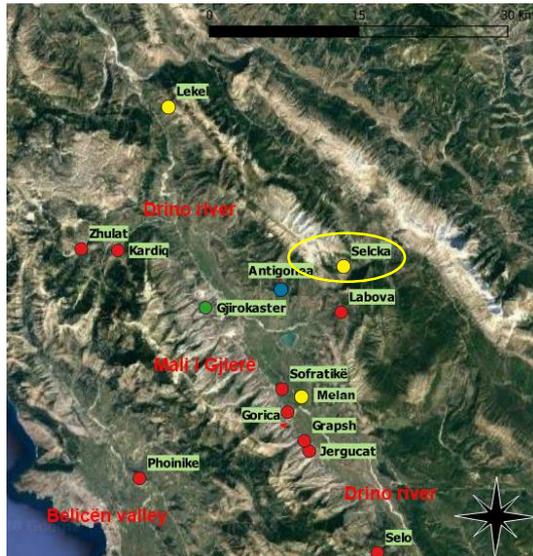


## Melan

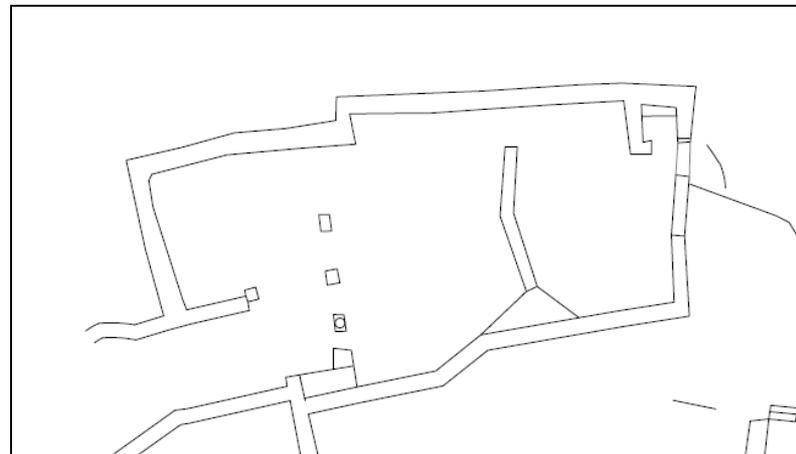


Saggio T cortina ellenistica sotto la struttura bizantina

## Valle del Drino: Selcka



## Valle del Drino: Selcka



Particolare del bastione quadrangolare



## Valle del Drino: Selcka

Tolomeo (PTOLOM., Geogr. III, 14 ) nella sua descrizione dell'Epiro oltre ad Antigonea cita almeno tre centri urbani collocabili nella valle del Drino la cui identificazione è stata, ed è tuttora, molto dibattuta:

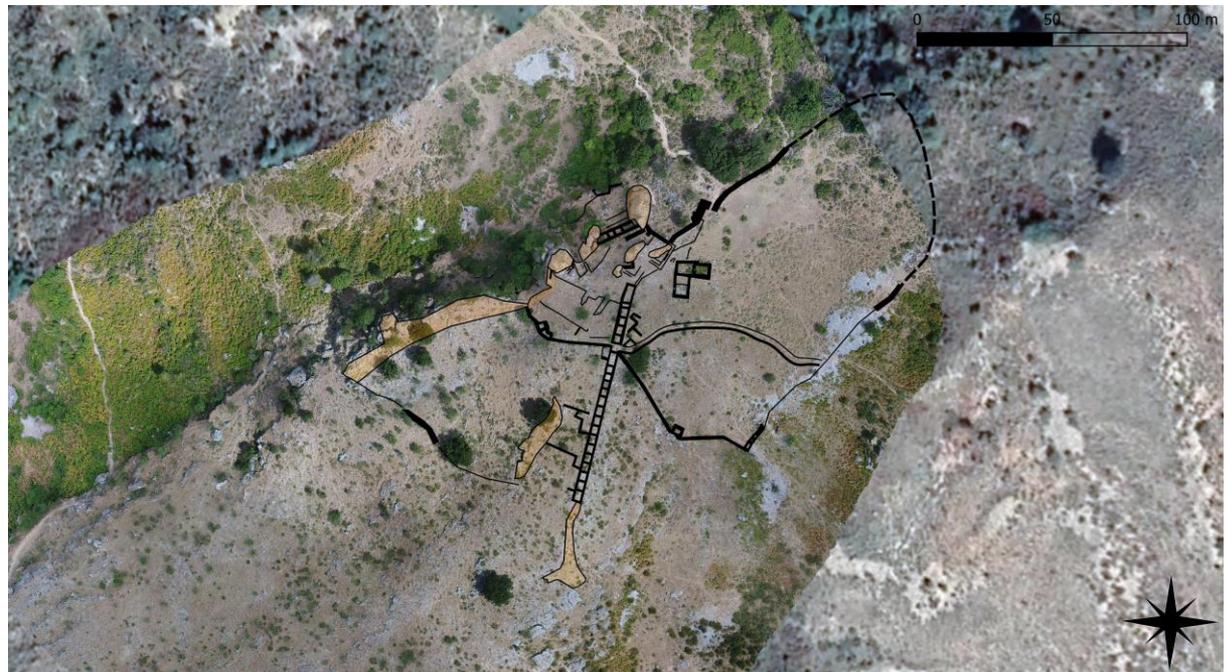
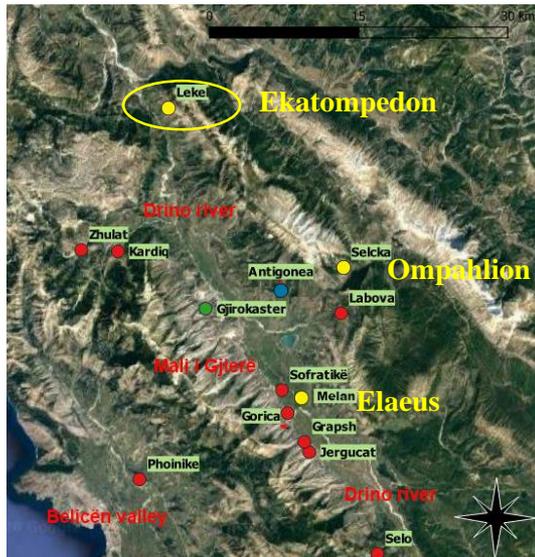
*Elaeus* può essere riconosciuta in Melan.

*Omphalion* può essere riconosciuta in Selcka

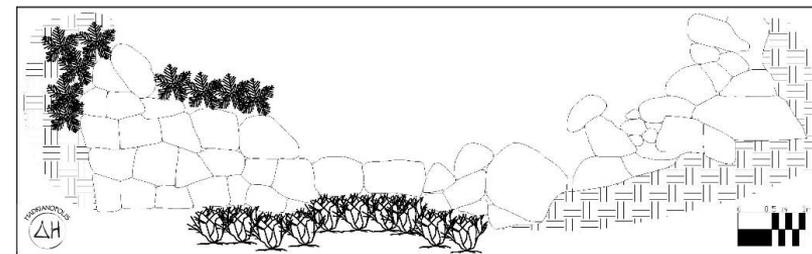
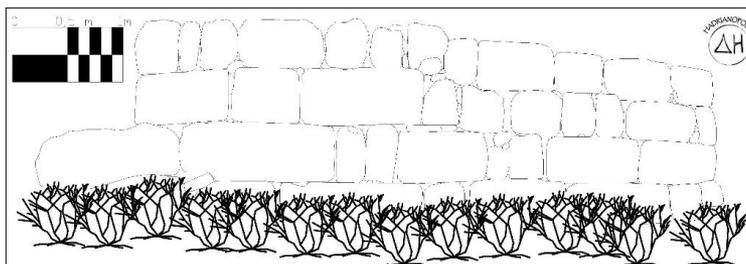
- *Omphales* associati (Stefano di Bisanzio) alla Parauia tra Drino e Aoos
- SGDI 1347

*Hecatompodon* può essere riconosciuta in con Lekel

## Valle del Drino: Leket

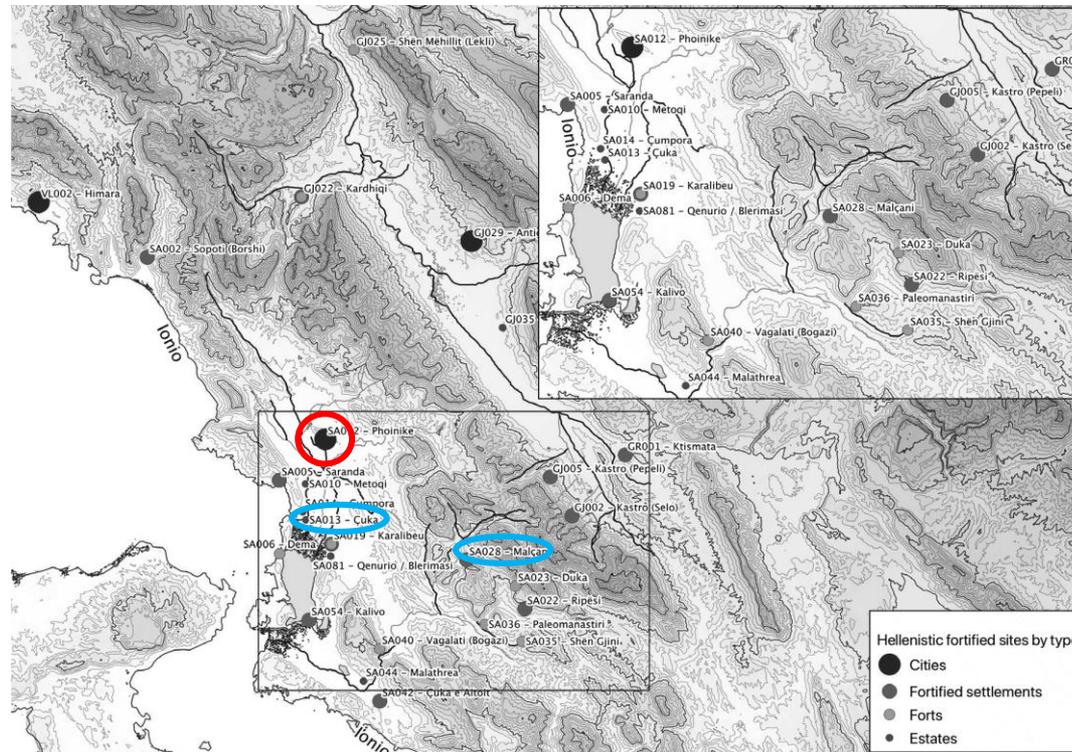


## Lekel



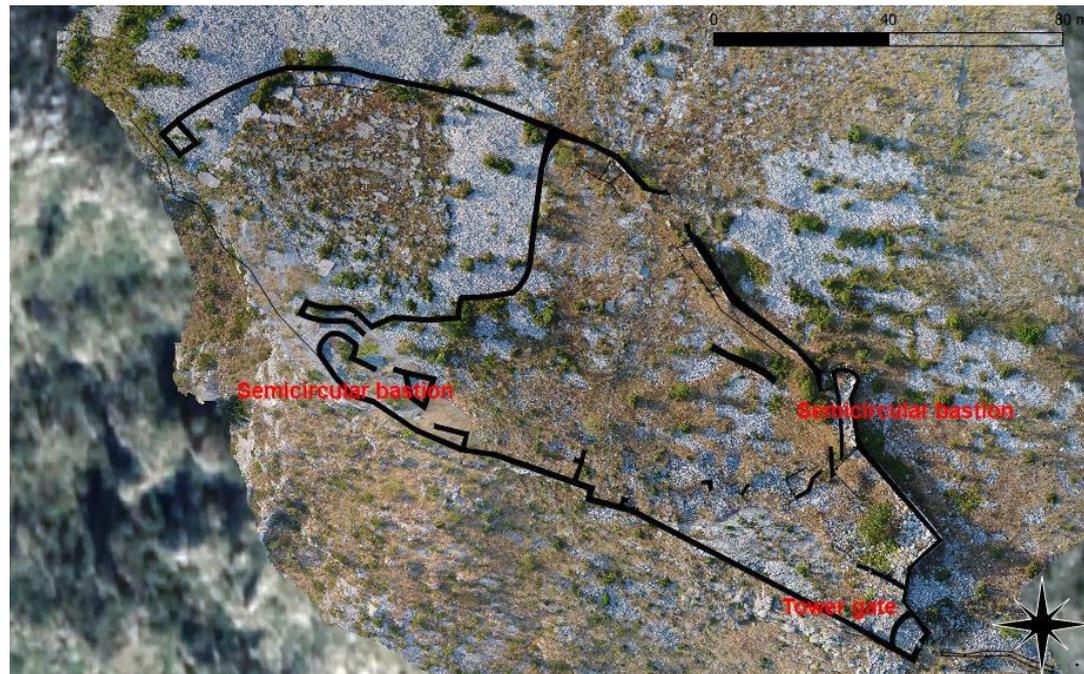
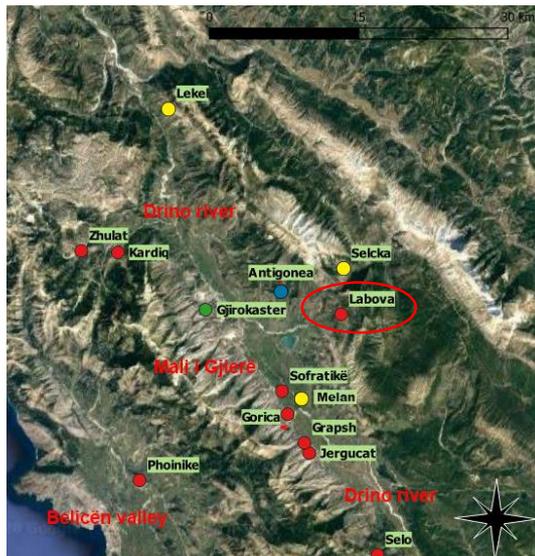
Immagini ©2017 CNES / Astrium, DigitalGlobe 50 m

## Valle del Drino e valle della Bistrica

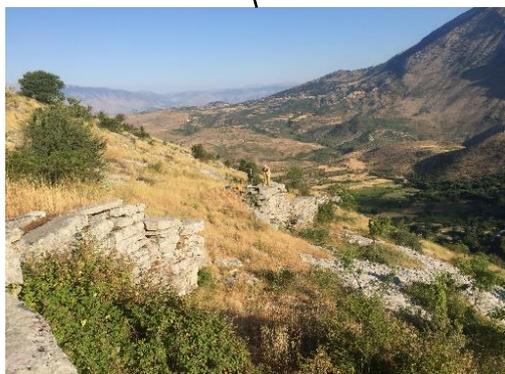
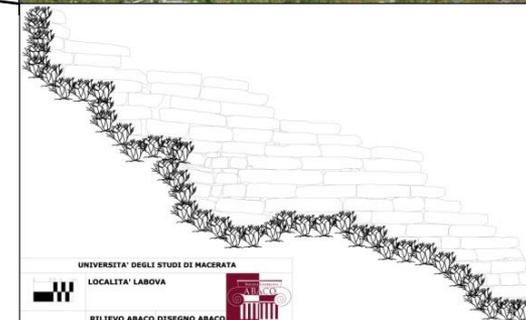
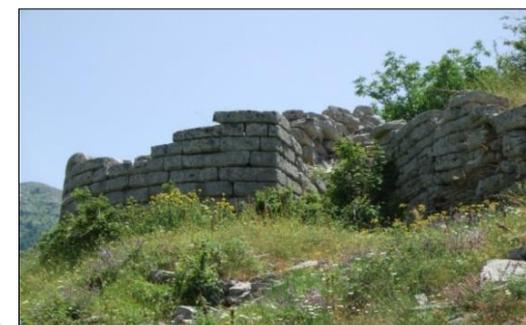
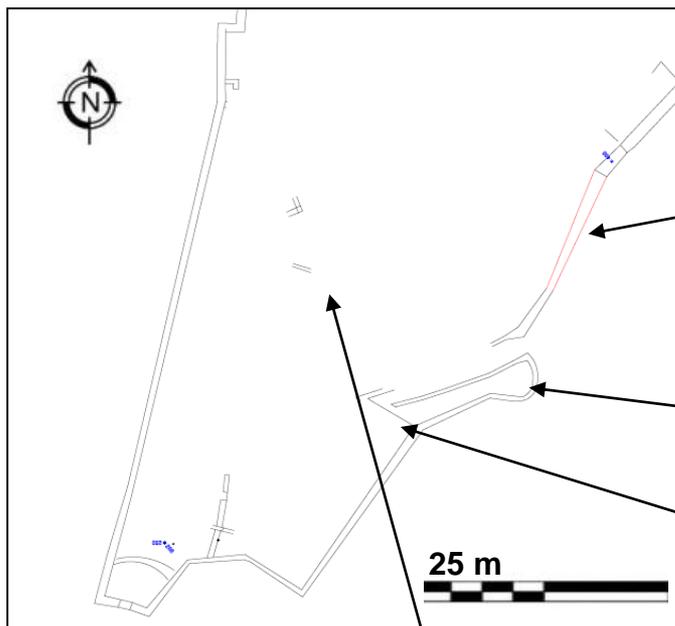


Nella Bistriza i centri paragonabili a quelli descritti, più grandi di un semplice fortificazione sono solo due, Malçani e Çuka e Atoit, a confronto di un numero maggiore di centri fortificati, 10, ed un territorio più esteso di quello del bacino del Drino

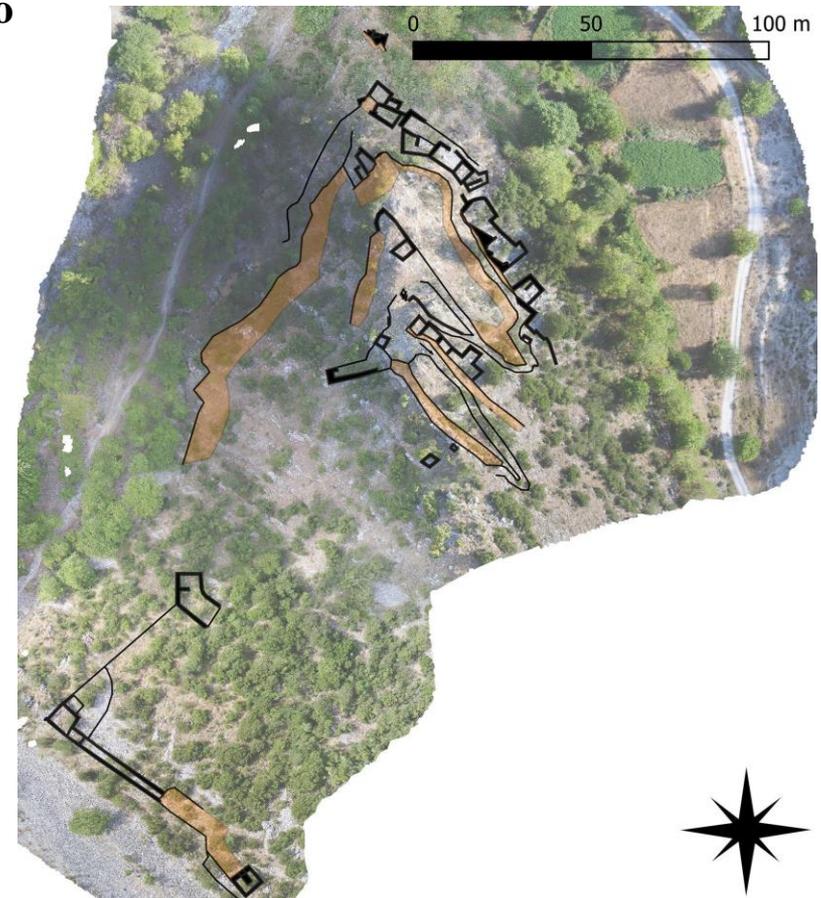
## Valle del Drino: Labova



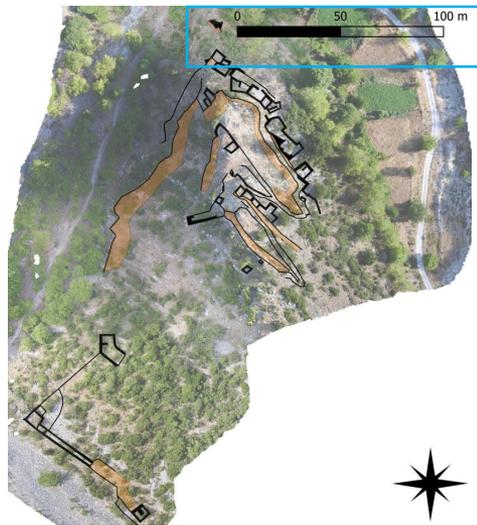
## Labova



## Valle del Drino: Selo

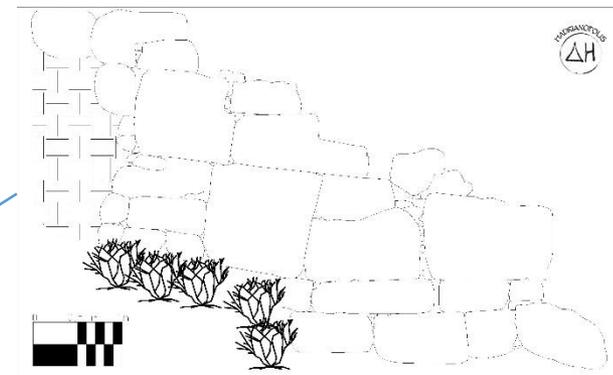
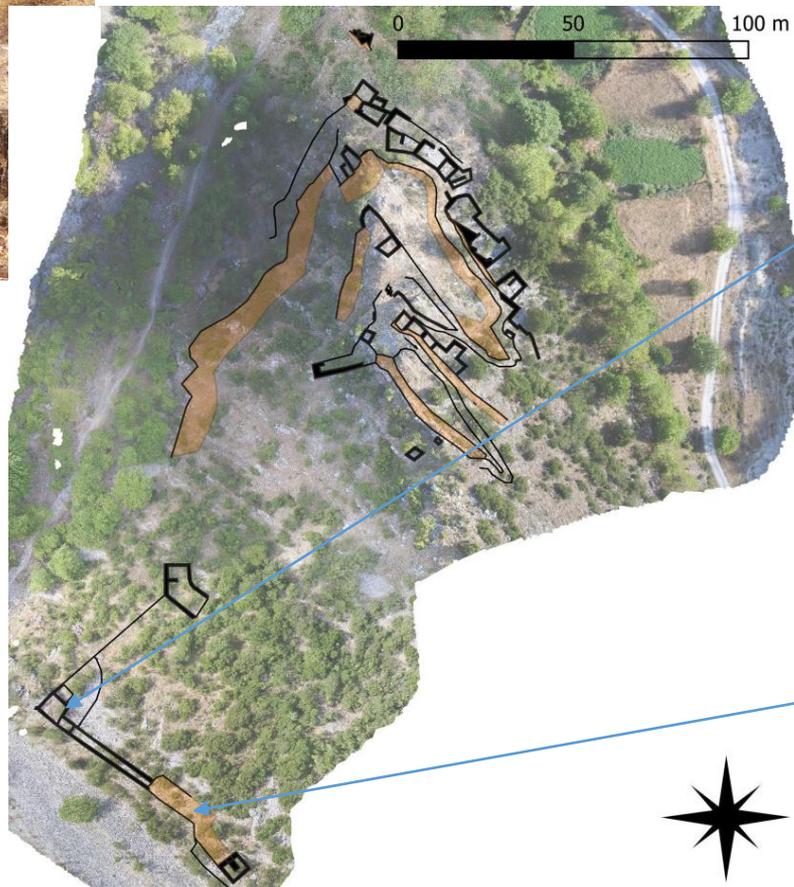


## Selo

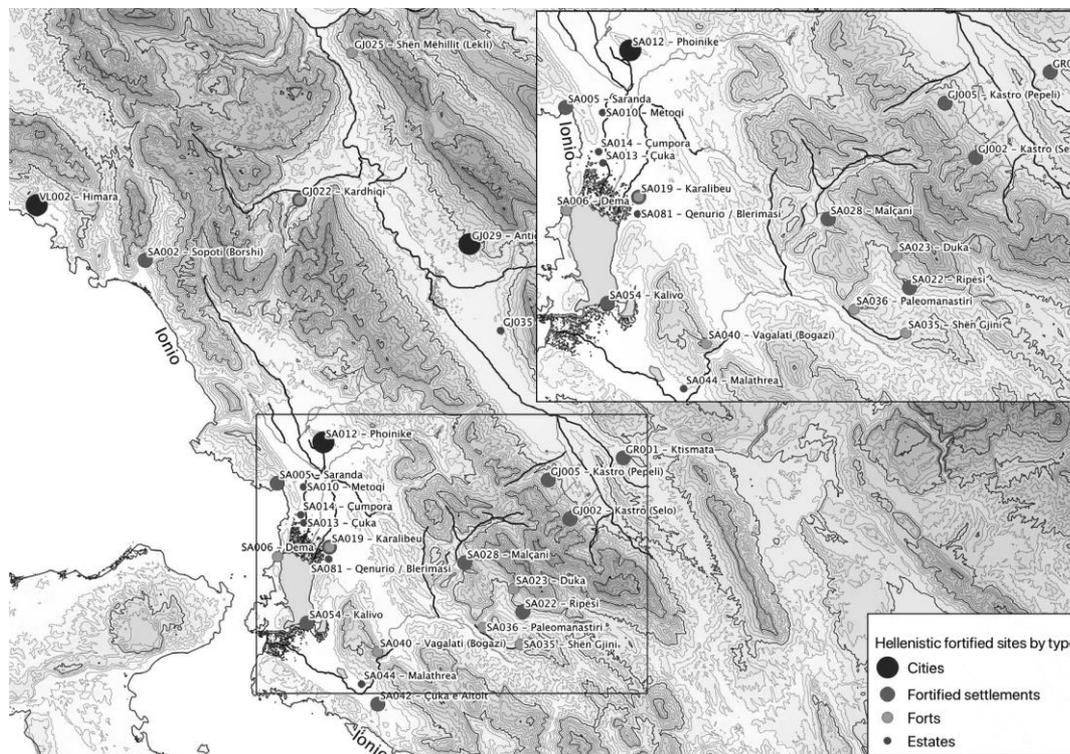


Lo scavo presso Selo

## Selo

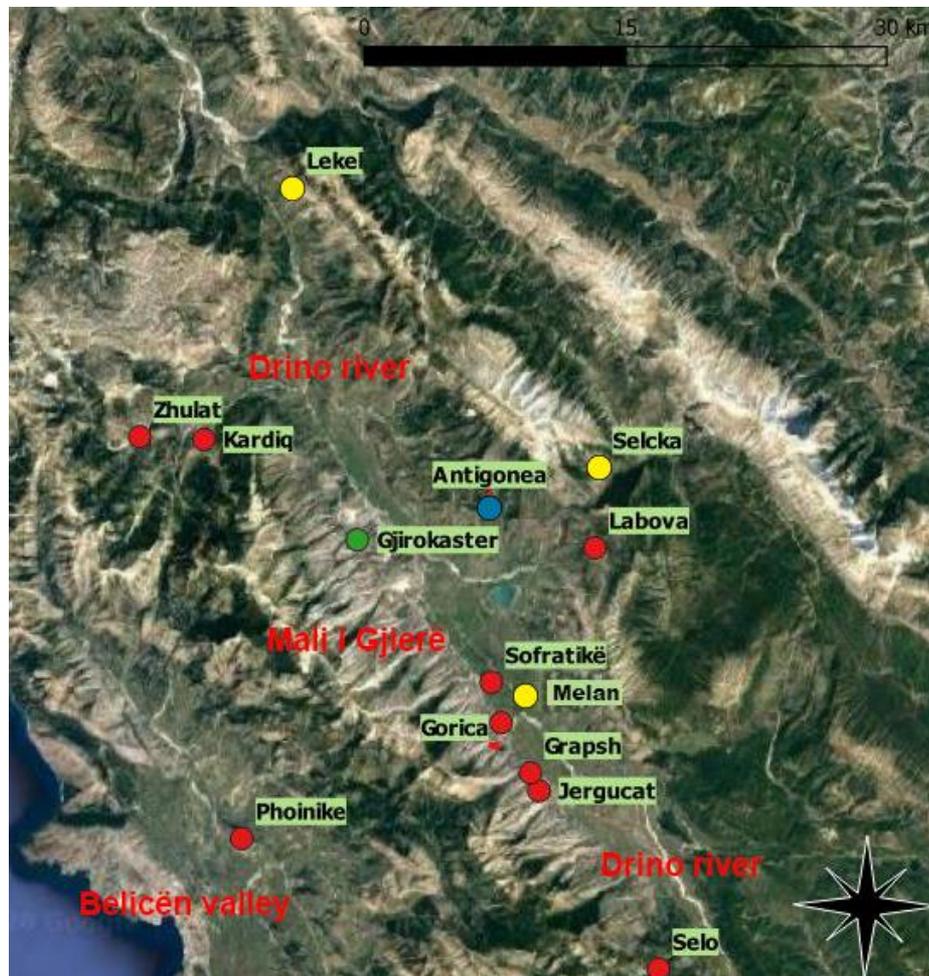


## Caonia tra valli del Drino e Bistrice

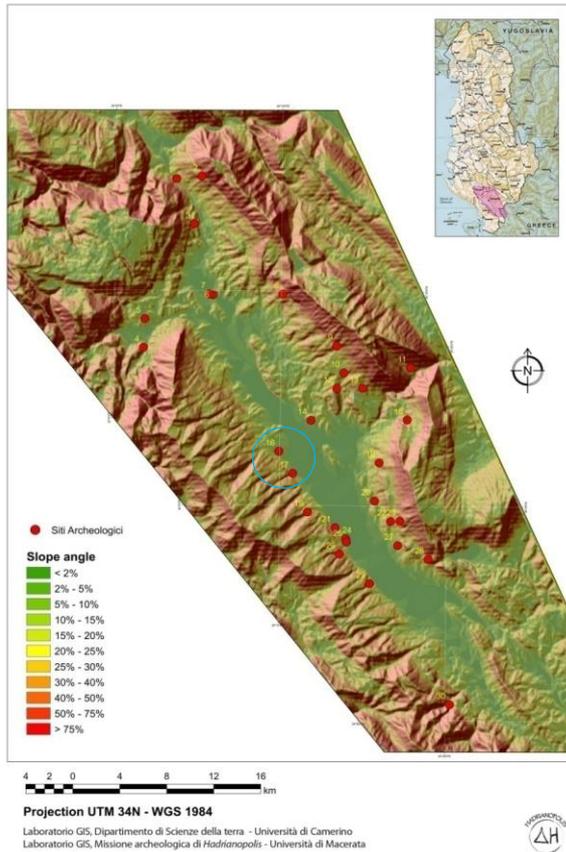


Le fortezze con caratteristiche simili che fanno riferimento all'area di *Phoinike* sono 7 su un totale di 10 centri fortificati, contro 5 su 9 nella valle del Drino.

## Caonia tra valli del Drino e Bistrice

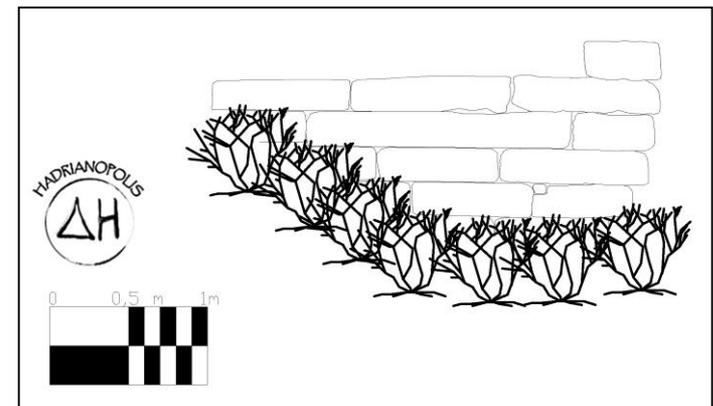


## Valle del Drino - Dervician



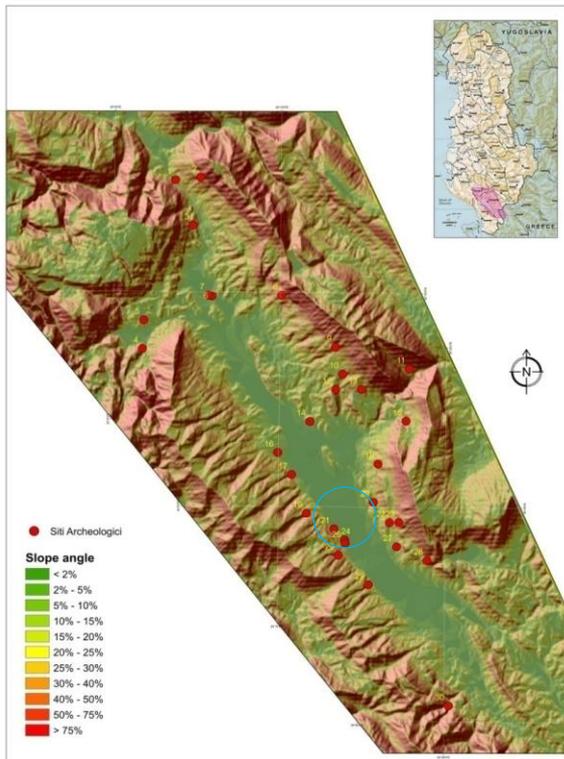
Dervičan, veduta dall'alto dell'ambiente quadrato rinvenuto a Sopot

Dervičan, rilievo del muro ovest dell'ambiente quadrato dell'insediamento rurale



## Valle del Drino - Dholani

Dholani, blocco squadrato appartenente ad un muro trasportato.



Dholani, particolare di una sepoltura. Al centro i resti ossei ed in particolare alcune parti della scatola cranica

Projection UTM 34N - WGS 1984

Laboratorio GIS, Dipartimento di Scienze della terra - Università di Camerino  
Laboratorio GIS, Missione archeologica di Hadrianopolis - Università di Macerata

## Materiali attici da Sofratike

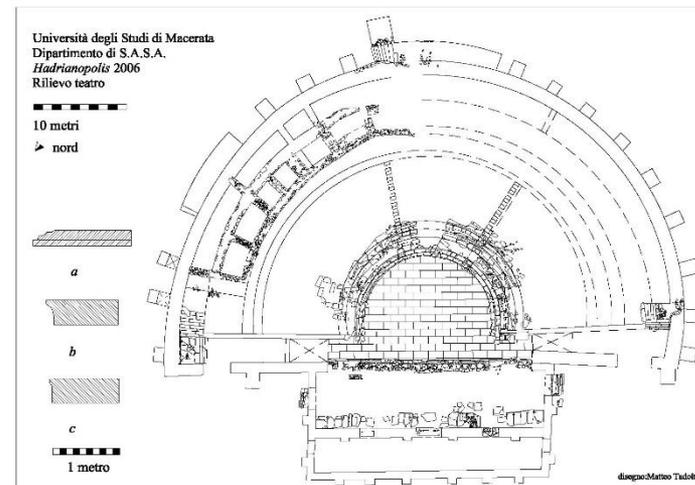


Kantharos  
(IV-III cent. BC)



Lekythos (IV-III cent. BC)

## Materiali attici e strutture da Sofratike



Affioramento dei materiali legati ad una frequentazione antropica



Frammento di Lekythos (IV-III sec. a.C.)



## Valle del Drino in età ellenistica

Discendenza mitica da Eaco, padre di Peleo, nonno di Achille e bisnonno di Pirro o Neottolemo

Tharÿpas (Θαρύπας; n. 440 a. C.?), primo accertato

Alceta I (385-370 a.C. ca)

Aribba

Neottòlemo I

Alceta II

**Alessandro il Molosso (362 a.C. ca. - 330 a. C.)**

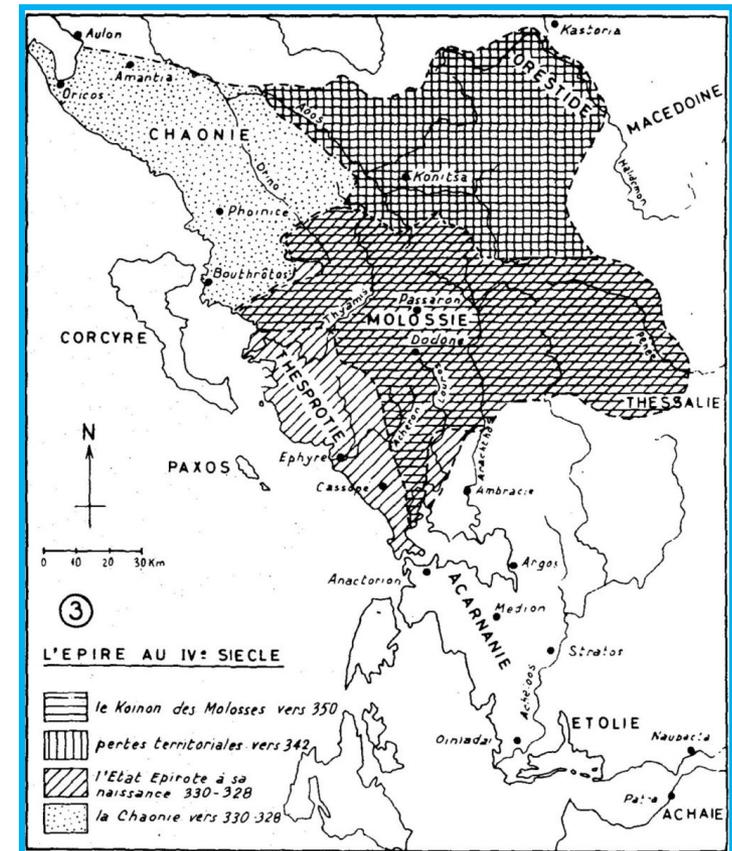
Neottoloemo II (n. tra il 336 e il 331 a. C. - m. 298)

Pirro (n. 319 - m. 272 a. C.)

Alessandro II 272 -252/247 a.C.

Olimpiade

Deidamia



## Valle del Drino in età ellenistica: Pirro

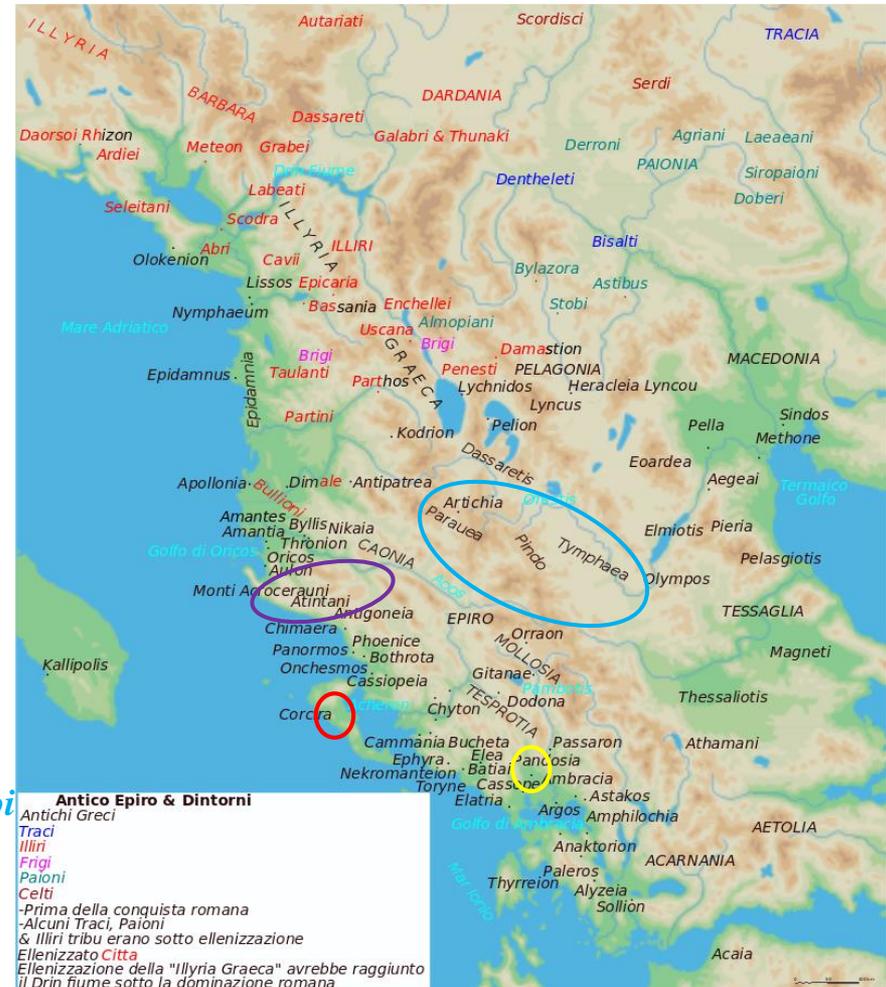


Annessione di **Corcira**

Conquista di **Ambracia**

Riappropriazione dei territori dei **Parauaioi e dei Tymphaioi**

Conquista dell'**Atintania**

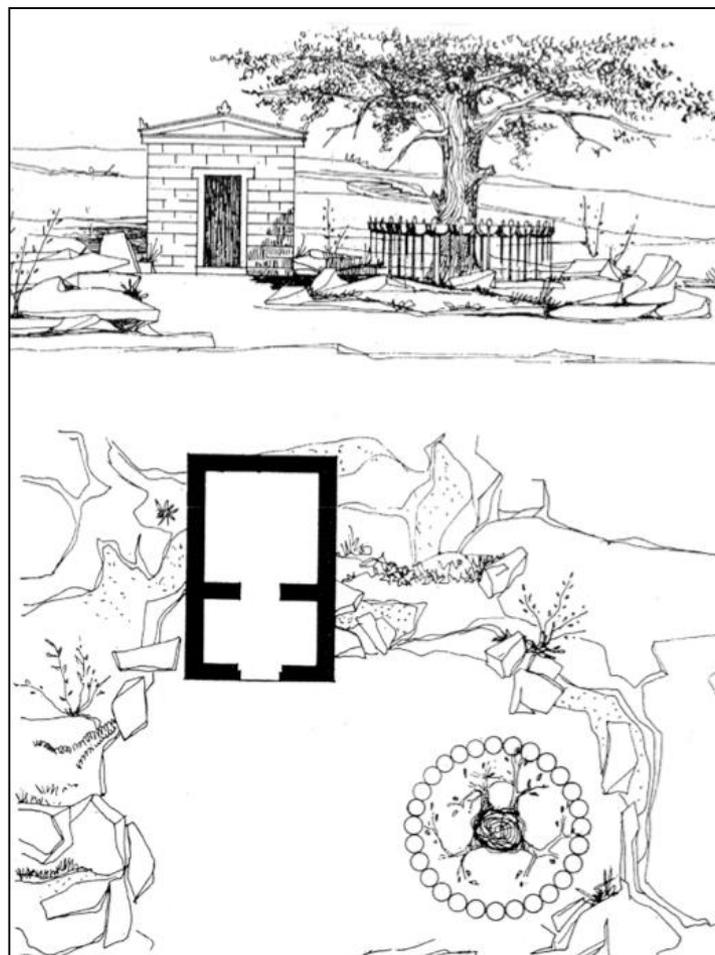


# Dodona



D02: Dodona, planimetria del santuario

## Dodona



*Dodona, sacello e quercia*

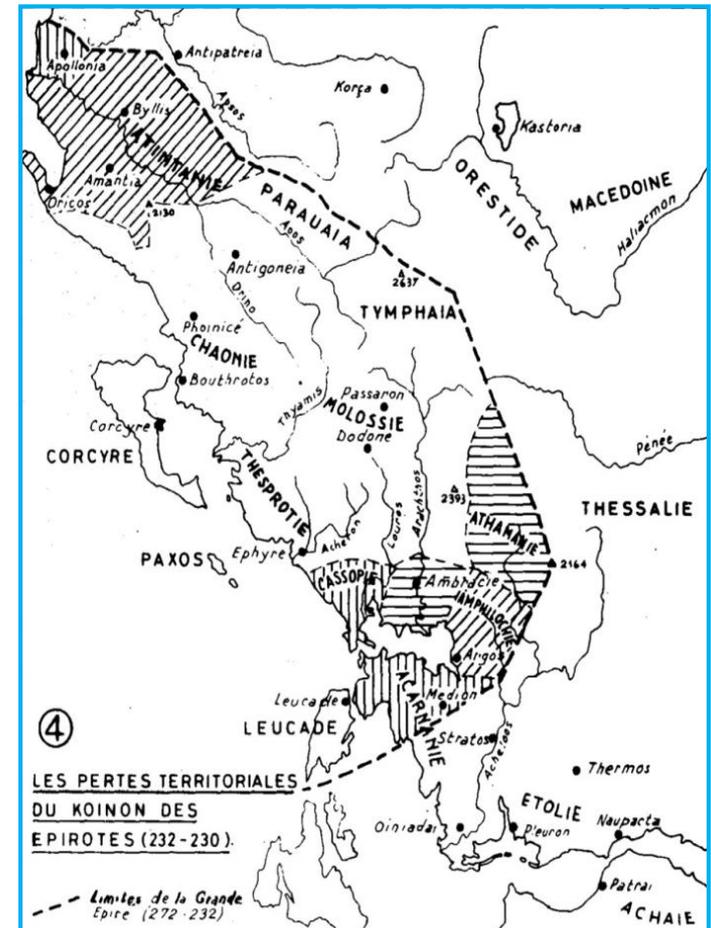
## Valle del Drino in età ellenistica

232 a.C., una rivolta scoppiata ad Ambracia, morte di Deidamia e caduta della dinastia degli Eacidi:

- rivolta avvenne ad Ambracia
- reggenza di Olimpiade impopolare a Nord
- sviluppo stesso delle realtà urbane

### Koinovn degli Epiroti

- Si resero autonome l'Acarnania, la città di Ambracia, l'Athamania e la Cassopia.
- A Nord, defezioni di Byllis, Amantia e dei Balaitai, la frontiera tra l'Epiro e l'Illiria si attesta al limite della Caonia e dell'Atintania.
- ndipendenti appaiono le città di Apollonia ed Epidamno/Dyrrachion



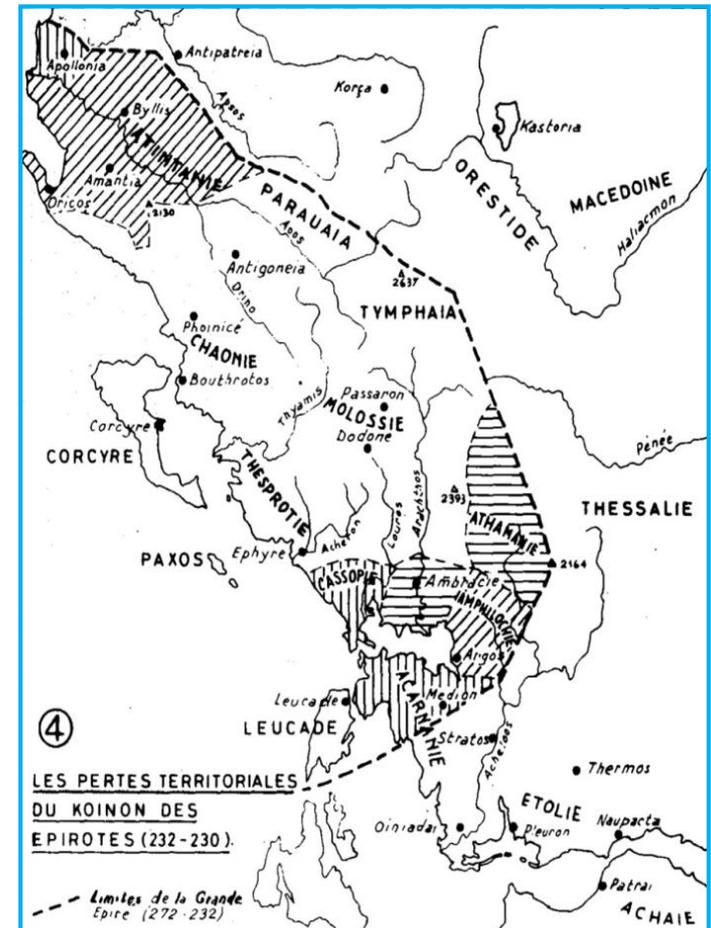
## Valle del Drino in età ellenistica

Due entità distinte ma poste sullo stesso piano:

- Caonia.
- insieme delle tribù epirote raggruppate intorno ai Molossi

Lista dei Tearodochi di Argo

Atti ufficiali: ad un unico stratega degli Epiroti, si affiancavano *prostates* dei Molossi, in Molossia, e dei Caoni, in Caonia



## Valle del Drino in età ellenistica

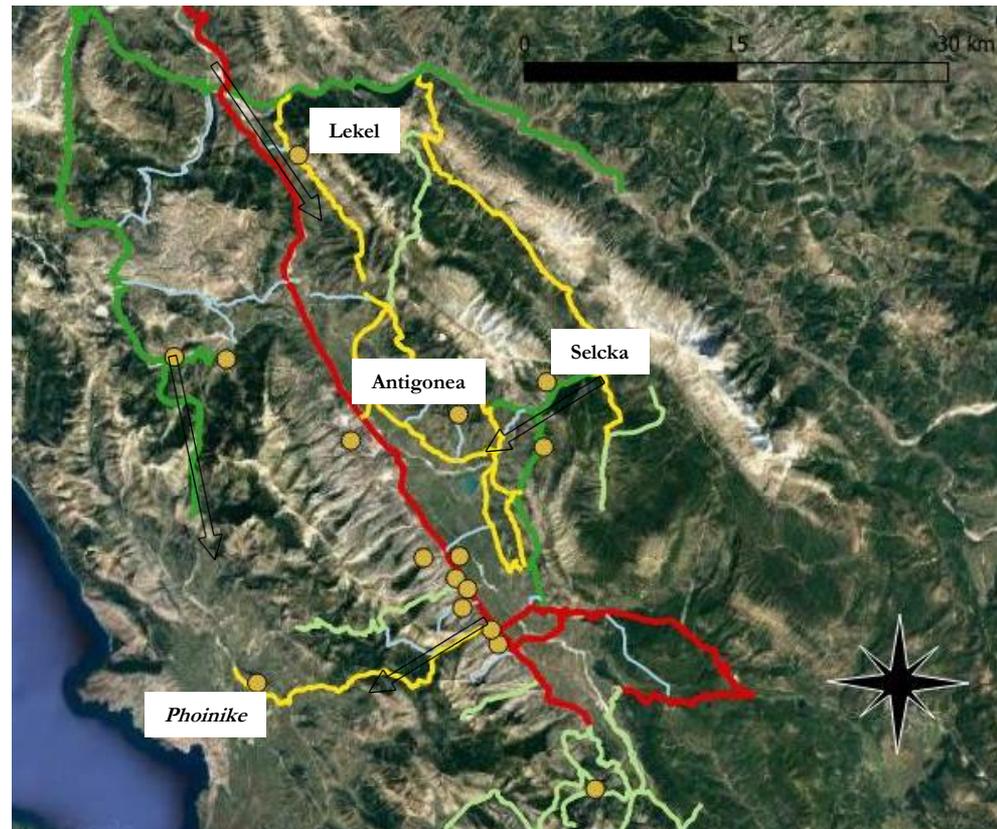
230/229 a.C., gli Illiri, guidati dalla regina **Teuta**, attaccano *Phoinike* (Polyb. II, 5-6)

οὐ μὴν ἀλλὰ τότε γενόμενοι τῆς Ἠπείρου κατὰ Φοινίκην προσέσχον ἐπισπισμοῦ χάριν. συμμίζαντες δὲ τῶν Γαλατῶν ΤΙΣΙΝ,.....

..... παραγενόμενοι δὲ πρὸς τὴν Φοινίκην καὶ προβαλόμενοι τὸν παρὰ τῇ πόλει ῥέοντα ποταμὸν ἐστρατοπέδευσαν, τῆς ἐπ' αὐτῷ γεφύρας ἀνασπᾶσαντες τὰς σανίδας ἀσφαλείας χάριν. προσαγγελθέντος δ' αὐτοῖς Σκερδιλαΐδαν ἔχοντα πεντακισχιλίους Ἰλλυριοῦς παραγίνεσθαι κατὰ γῆν διὰ τῶν παρ' Ἀντιγόνοιαν στενῶν, μερίσαντες αὐτῶν τινὰς ἐξαπέστειλαν παραφυλάξοντας τὴν Ἀντιγόνοιαν.

anche in quella occasione, [n.d.r. i pirati illiri] giunti in epiro, approdarono nei pressi di *Phoinike* per fare rifornimenti .....

..... *Phoinike*, lasciatisi davanti il fiume che scorre vicino alla città, si accamparono, non prima di aver distrutto le tavole del ponte che lo attraversava per sicurezza. tuttavia, avendo avuto notizia che Skerdilaidas si stava avvicinando con cinquemila illiri via terra attraverso le gole presso Antigonea, divisero le truppe e mandarono alcuni a presidiare Antigonea



- Quali gole? / Gestione viabilità interna / Unità degli Epiroti?

## Valle del Drino in età ellenistica: Illiri e Molossi

### Diod. XV, 13, 1-3

385/4 a.C. Diodoro descrive la politica adriatica di Dionigi di Siracusa che, dopo aver fondato la colonia di Issa e fornito supporto ai Parii nella fondazione di Faro, aspira ad insediarsi su entrambe le sponde dell'adriatico e ad assumerne il controllo. a questo scopo, il sovrano si allea, tramite l'esule Alceta, con gli Illiri, che calano in Epiro, sferrano un tremendo attacco ai Molossi e restaurano Alceta sul trono. L'intervento degli Spartani mette fine non solo agli scontri in Epiro, ma anche ai progetti adriatici di Dionigi.

*οὐδενὸς δ' αὐτοῖς προσέχοντος, τὸ  
μὲν πρῶτον ἐπόρθησαν τὴν χώραν, μετὰ δὲ ταῦτα τῶν  
Μολοττῶν ἀντιταττομένων ἐγένετο μάχη καρτερά, καθ'  
ἣν νικήσαντες οἱ Ἰλλυριοὶ κατέκοψαν τῶν Μολοττῶν  
πλείους τῶν μυρίων πεντακισχιλίων. τοιαύτη δὲ συμφορὰ  
τῶν Ἡπειρωτῶν περιπεσόντων, Λακεδαιμόνιοι πυθόμενοι  
τὰ συμβεβηκότα συμμαχίαν ἐξέπεμψαν τοῖς Μολοττοῖς, δι'  
ἧς τοῦ πολλοῦ θράσους ἔπαυσαν τοὺς βαρβάρους.*

Prima devastarono la regione senza incontrare alcuna resistenza, dopo, per l'opposizione dei Molossi, si combattè una dura battaglia, che vinsero gli Illiri uccidendo più di quindicimila Molossi. I Lacedemoni, informati della sventura capitata agli Epiroti, mandarono un contingente in aiuto dei Molossi, scoraggiando così la strenua resistenza dei barbari

### Front. II, 5, 19

316 a.C.: Bardylis, re degli Illiri, cala una seconda volta in Epiro e invade nuovamente il territorio dei Molossi

*Illyrii timentes, ne quae Molossorum  
erant ab Aetolis occuparentur, velut ad praedam festinantes  
neglectis ordinibus accelerare coeperunt; quos  
dissipatos, nihil tale exspectantes*

Gli illiri, temendo che i possedimenti dei Molossi cadessero nelle mani degli etoli, iniziarono a saccheggiare in preda alla fretta e rompendo gli ordini;

## Valle del Drino in età ellenistica

Polibio (Polyb. II, 5-6 / 230-229 a.C.)

Chiarisce per la prima volta, la preminenza assoluta dei due centri di *Phoinike* e *Antigonea*.

Controllo delle città = controllo delle strade e delle connessioni

Strade come strumenti di apertura.

Territorio fittamente popolato con insediamenti minori



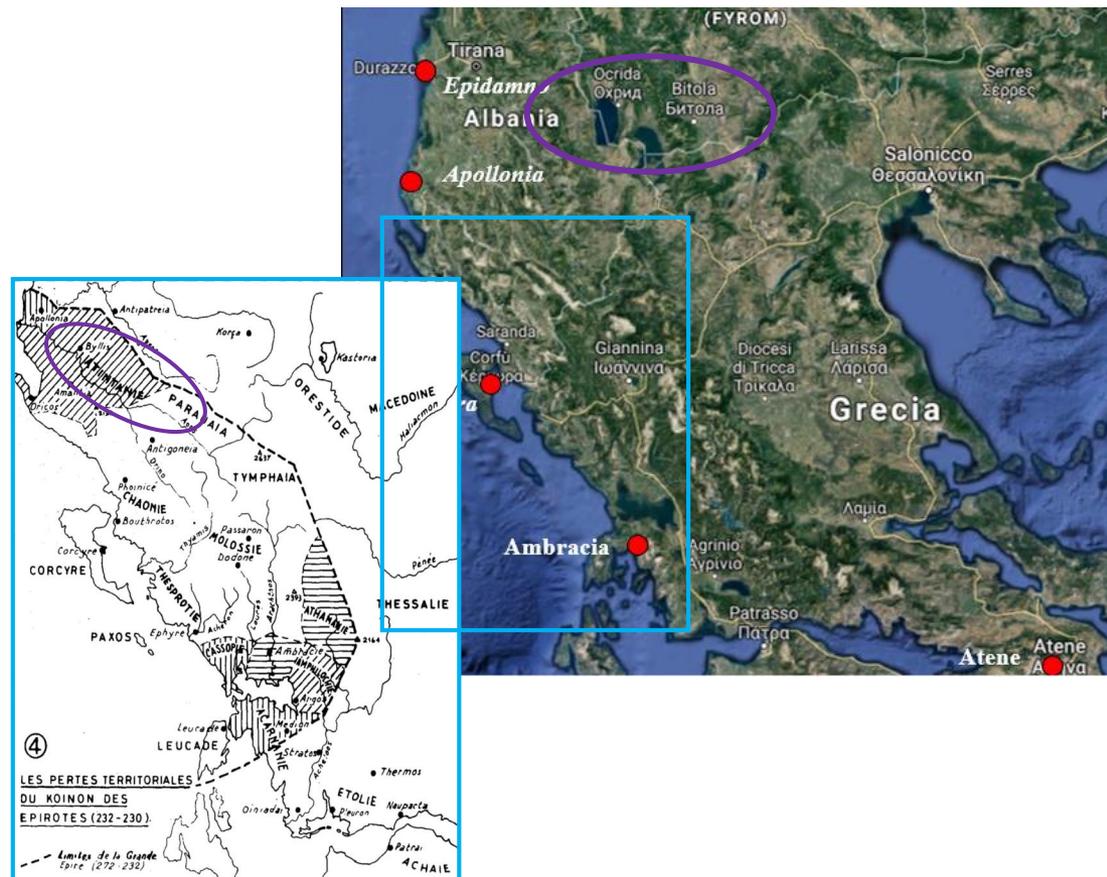
## Valle del Drino in età ellenistica: intervento romano

### Prima Guerra Illirica (229 a.C.)

- atti della pirateria illirica.
- volontà di salvaguardare gli interessi dei mercanti italici operanti in Caonia.

Conseguenze:

- 1) la regione costiera di Pharos (Hvar) venne consegnata a Demetrio di Faro,
- 2) il protettorato romano fu esteso sulle **città** di Apollonia, *Epidamno*, Corcira e sui territori delle **tribù** dei Parthini e degli Atintani,
- 3) la zona interna fu assegnata ad un nuovo re, Pinna.



## Valle del Drino in età ellenistica: intervento romano

### Seconda Guerra Illirica (219 a.C.)

- Koinovn degli Epiroti aderisce alla Lega Ellenica
- Demetrio di Faro rinnova le attività di pirateria

### Problemi alle frontiere sud (220-217 a.C.)

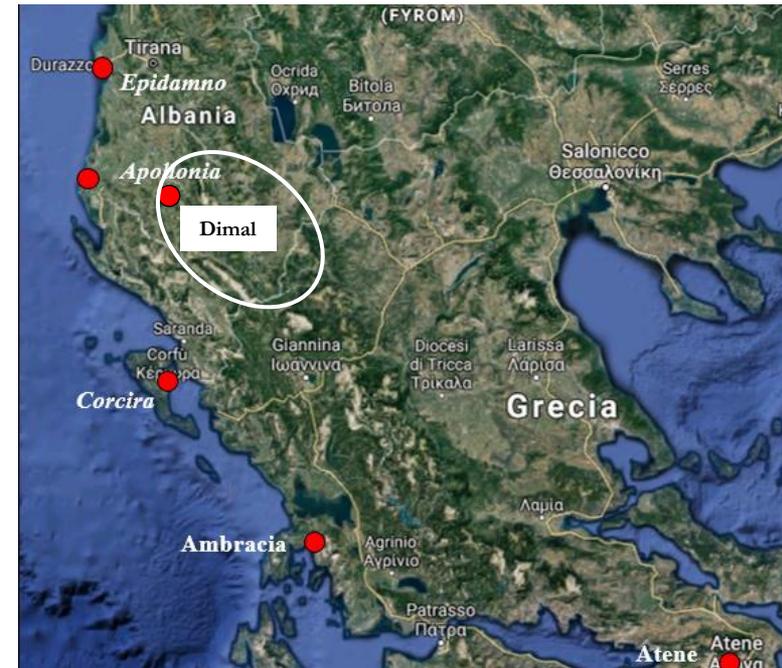
Dichiarazione di guerra degli Etoli alla Lega Ellenica e, di conseguenza, anche al koinovn degli Epiroti.

Atteggiamento attendista tenuto dal koinovn degli epiroti

Filippo obbligò gli epiroti a schierarsi dalla sua parte (219 a.C), presa di **Ambracia**

219 -217 a.C. devastazioni da parte degli Etoli

Pace di Naupatto



## Valle del Drino in età ellenistica: guerre macedoniche

I Macedoni avevano avviato delle campagne militari non solo contro il sovrano illirico Scerdilaida, ma anche contro quelle regioni dell'Iliria poste sotto il protettorato romano

### I Guerra macedonica

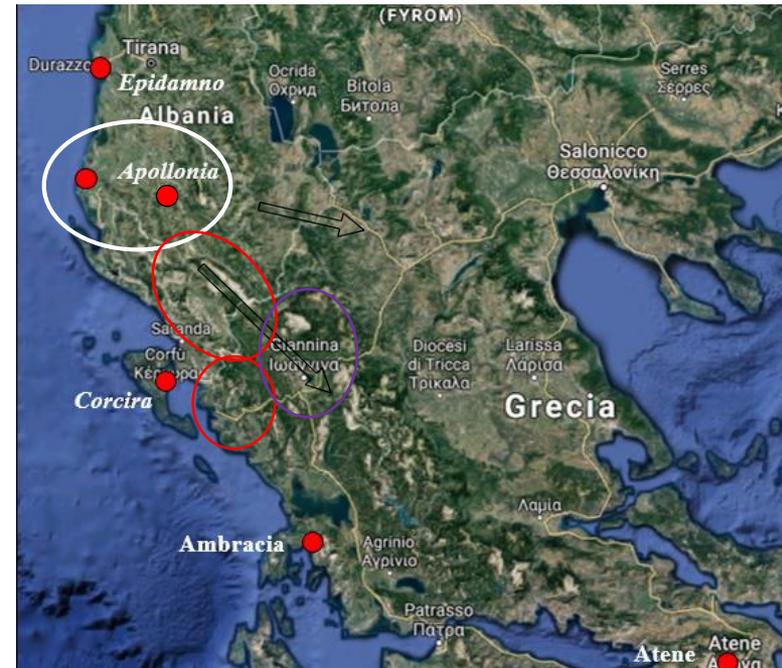
In un primo momento la guerra interessò l'area intorno ad **Apollonia**

**PLUT**, Vite Parallele, Vita di Arato, 51-1, descrive un percorso di arrivo via terra

**LIV. XXIV 40, 17**. Filippo era deciso a rientrare in patria ma, disperando di potervi giungere via mare, preferì un percorso di terra.

All'interno della lega ellenica il koinon **mantenne, di fatto, la propria neutralità**

Delinearsi di due distinti poli, uno **filo-romano**, l'altro **filo-macedone**



206 a.C. Pace di *Phoinike*

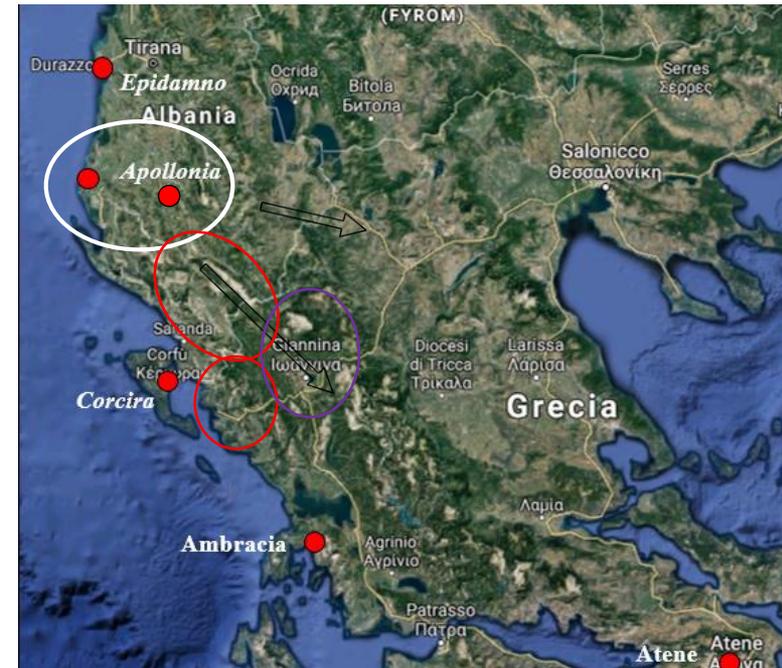
## Valle del Drino in età ellenistica: guerre macedoniche

### II Guerra macedonica (200 a.C.)

- mire di Roma sull'oriente,
- volontà dei soldati di proseguire le campagne
- Filippo intraprende, forse nel 204, una serie di operazioni in Illiria.

Necessità degli Epiroti di allontanare la Guerra e conseguente scelta di campo : Caropo il Vecchio «princeps epirotarum»

194 a.C. fine della Guerra e avvicinamento degli Epiroti ai Romani «symmachia»



## **Valle del Drino in età ellenistica**

### **Guerra siriana**

Ambasciata di Calcide presso Antioco II (politica di mediazione)

Riavvicinamento con Roma

**Ambasciata di Callicrate con conseguente nascita di partiti filoromani**

## Valle del Drino in età ellenistica

### III Guerra macedonica

172 a.C, Ambascita romana e coinvolgimento degli epiroti

172-171 a.C. , sbarco dei romani , rottura koinon degli epiroti

170 sollevazione antiromana

Generale spaccatura del koinon:

- Oligarchia legata a Roma
- Classi disagiate filomacedoni

oppure

- Base geografica

169 a.C. spedizione macedone contro Antigonea

168 a.C. arrivo di Emilio Paolo e vittoria di Pidna

Livo ricorda 150.000 schavi e 70 città distrutte: Antigonea?

## Valle del Drino in età ellenistica

- 1) Un territorio omogeneo del punto di vista morfologico e storico distinto dall'Epiro meridionale;
- 2) un centro egemone di fondazione dinastica;
- 3) insediamenti pseudourbani minori, eterogenei per caratteristiche urbanistiche, architettoniche e funzioni, quali Melan, Selcke e Lekel esito di processi di natura centrifuga rispetto alla capitale dinastica;
- 4) un modello di difesa apparentemente organico e coerente rispetto alla necessità di proteggere gli ingressi nel bacino del fiume Drino e la viabilità principale;
- 5) pianure occupate in maniera capillare attraverso eterogenee tipologie insediative: villaggi, fattorie, fattorie fortificate, nuclei demici;
- 6) presenza di un centro di valle di servizio, Sofratikë, in connessione funzionale con Antigonea del quale dopo il 168 a.C. erediterà alcune funzioni;
- 7) un sistema viario integrato in politiche coerenti di carattere regionale.

## Valle del Drino in età ellenistica

Solo successivamente all'avvio della supremazia della dinastia Eacide

- Arriano, Anabasi, VII, 9, 2-3)
- Giustino, Epitome delle storie di Filippo di Pompeo Trogo, Libro XVII, 13 «*et ut a Pyrro sedes, sic vita cultior populo a Tharyba statuta.*»).»

la Caonia mantenne una sua identità rispetto alla Molossia

- laminetta di Dodona
- lista degli ambasciatori di Delfi
- amministrazione congiunta del koinon dopo il 232 fra Molossi e Caoni

## Valle del Drino in età ellenistica

### **Controllo del dinasta con strategia «regale»**

fondazione della capitale dinastica  
sistema delle fortificazioni

garantire la gestione territoriale  
ridurrei potenziali conflitti  
favorire la gestione e lo sviluppo economico

**Le dinamiche di natura centripeta vanno lette in un'ottica di dialettica ed integrazione tra interventi del sovrano e tradizionale autonomia delle realtà locali (*homònoia*)**

## Valle del Drino in età ellenistica

### Fattori endogeni

- **processi di strutturazione in senso pseudourbano di alcuni insediamenti (Melan, Selcka e Lekl)**
- **Sistema delle fattorie fortificate**
- **Centro presso Sofratike**
- **Sviluppo economico nel territorio di numerosi ed eterogenei siti**

Strabone (STRABO VII, 7, 9) che ricorda come il precedente sistema della città fosse stato in crisi pria dell'arrivo dei romani.

- sviluppo dell'agricoltura (filaco per Alessandro II)
- capacità produttive dell'agricoltura epirota all'epoca di Alessandro il Molosso (Licurgo accusa Leocare di aver comprato grano in Epiro)
- presenza di elementi italici sul suolo epirota già in un periodo anteriore al 228 a.C.
- avvio di una monetazione propria a *Phoinike*
- *Sviluppomanodopera schiavile (Dholani e iscrizioni di Butrinto)*

## Valle del Drino in età ellenistica

Se la militarizzazione del paesaggio è esito di questi processi centripeti, essa è solo una delle componenti/sottosistemi che lo determinano e lo caratterizzano, componenti che devono essere analizzate singolarmente nelle loro caratteristiche diacronicamente le trasformazioni

Le relazioni fra i due livelli sono complesse

- fattorie fortificate
- sistema delle fortificazioni
- formazione del centro egemone di Antigonea

Azione sinergica promossa nella città centrale con la collaborazione delle comunità più piccolo?

Iscrizioni relative a *perìpoloi*.

## Valle del Drino in età ellenistica

Non siamo al momento in grado di dire né quante comunità fossero stanziata nella valle, e neppure quali villaggi, centri fortificati o pseudourbani fossero i loro centri amministrativi.

*koinon* degli Antigonesi  
comunità degli Argjyrinoi

Ognuno dei principali centri della valle del Drino è il punto di riferimento di una comunità locale?

Antigonea si struttura secondo modelli di tipo essenzialmente poleico, ma si evidenzia la sua debolezza come centro politico, rispetto ai modelli consueti di funzionamento della *polis*

Necessario uscire dalle categorie rigide ed estreme di *polis* ed *ethnos*

I dati archeologici sembrano evidenziare un sistema più articolato nell'ambito del quale la “*polis*” egemone perde parte del suo valore aggregante e di coordinamento mentre le comunità locali assumono uno spazio ed un ruolo di organizzazione della topografia più significativo in un processo che programmaticamente ed ideologicamente attenua dunque le differenze tra il mondo dell’*ethnos* e quello della *polis*

## Valle del Drino in età ellenistica

La città egemone non è dunque il polo centrale del sistema politico ed economico, secondo una visione tradizionale della *polis*, ma è parte di un sistema più ampio e complesso fatto di connessioni economiche, strade, fortificazioni, abitati sparsi e luoghi comunitari, che è più ampio, radicato nella tradizione del territorio ed allo stesso esito di influssi diretti del potere centrale

- 14 dischi in bronzo col nome Antigoneon dalla casa 5, che hanno probabilmente un valore tessere di voto o gettoni di presenza
- l'Edificio A di Gitana, dove è documentata la presenza di sigilli da Antigonea

“tribal *poleis*”,

Laminetta con «*ἡ πόλις ἁ τῶν Χαόνων*»

Lista dei *theorodoi* di Epidauro la Caonia è citata con il nome geografico, come avviene per le *polis*, e non, come Molossi e Tesprozi, con l'etnico, segno forse di un più forte potere centrale di tipo etnico in Tesprozia e Molossia e della presenza di un centro urbano più evidente in Caonia.

## Valle del Drino in età tardoellenistica

Post terza guerra macedonica sulla lealtà della Caonia, si fondano le premesse del riassetto politico e istituzionale della regione.

**Macedonia** (*Macedonia*): conquistata nel 168 a.C. (battaglia di Pidna) e inizialmente divisa in quattro "**repubbliche**" formalmente indipendenti (con capitali Anfipoli, Tessalonica, Pella e Pelagonia)

**Macedonia** costituita quindi come **provincia nel 146 a.C.**, (comprendendo Illiria ed Epiro)

Dopo la conquista di Corinto nel 146 a.C., **anche parte della Grecia venne probabilmente annessa** alla nuova provincia di Macedonia, mentre la provincia separata (con il nome di Acaia, o *Achaëa*) venne creata solo sotto Augusto (27 a.C)

## Valle del Drino in età tardoellenistica

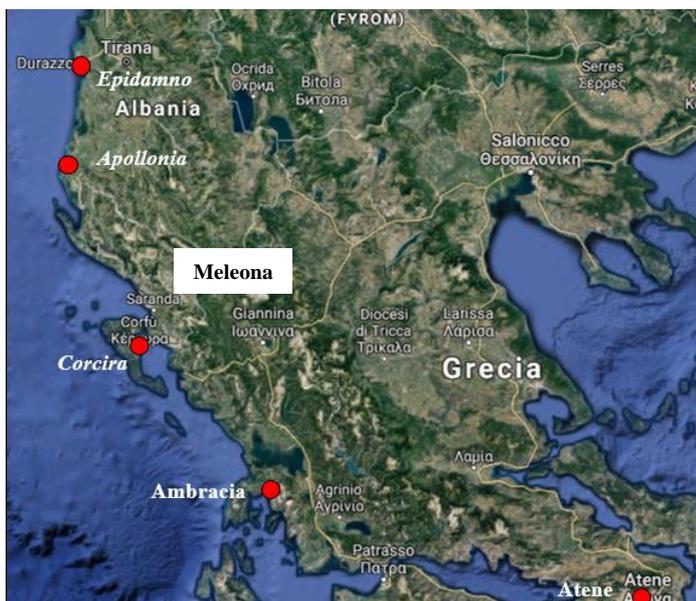
163, o157 a.C., nella regione di Butrinto, si formò un piccolo stato indipendente, fermamente piazzato sotto la protezione di Roma: il *koinon* dei Prasàboi

Area di pertinenza comprendeva anche a *Phoinike* etnico Meleios dalle iscrizioni di Butrinto

alla buona fortuna: quando era stratego dei *Prasaiboi* [...], quando era *prostates* filostrato e sacerdote di Asclepio Aristomaco figlio di *Aixonios*, *Andronikos*, *Sosipatras*, *Nikaios* [...] affrancano e consacrano ad asclepio Parmenisco [...]; testimoni *Nik[...]* *Meleios*, *Nikanor Meleios*, *Zoilos* di Butrinto.

Livio ci racconta che i Macedoni nel corso della III guerra macedonica si accamparono «per alcuni giorni nella pianura detta Meleona», presso Antigonea

la



### Liv. XIII, 23, 3-6

169 a.C. appio Claudio, abbandona l'assedio di *Phanote*, alla notizia che Perseo stava marciando su Stratos. Clevas, il quale era stato lasciato da Perseo a difendere *Phanote*, lo insegue e tende un agguato alle truppe romane nel territorio di Antigonea.

Appio superate le strette gole si accamparono per alcuni giorni nella pianura detta Meleona. intanto Cleva congiuntosi con filostrato, che aveva con se cinquecento epiroti, penetra nel territorio di antigonea<sup>74</sup>. i Macedoni si mossero a devastarlo, mentre filostrato con il suo contingente si pose all'agguato in luoghi occulti. usciti in armi gli abitanti da antigonea contro i saccheggiatori dispersi per

## Valle del Drino in età tardoellenistica

### *Koinon* dei Prasàboi

- Perdita importanza Phonike e Antigonea
- Emergere Butrino
- Emergere di Sofratike (Hadrianopolis, che prese il posto della tribù Meleia, già parte del *koinon* dei Prasàboi?)

### Emergere Butrino

- Valorizzazione del culto di Asclepio
- Presenza di un culto
- Interessi commerciali
- Depotenziamento di *Phoinike*

## Valle del Drino in età romana

### II e I sec. a.C. fase di presenza romana in Epiro e Illiria (Cicerone)

Ultime fasi della guerra civile tra Cesare e Pompeo, 48 a.C.

I cesariani viaggiarono esclusivamente via terra

Spedizione «*rem frumentariam expediendam*» attraverso gran parte dell'Epiro, nel percorso tra Apollonia e Butrinto

Dopo aver lasciato l'accampamento di Orikos diretto a Sud, L. Cassio Longino in Tessaglia e G. Calvisio Sabino in Etolia in cerca di rifornimento e approvvigionamento di cereali - *de re frumentaria ut provideren*

Alla vigilia dell'assedio di Epidamno/*Dyrrachium* (***Bellum Civile III, 42-43***), Cesare e Pompeo sono accampati nei pressi della città. Quinto Tillio e Lucio Canuleio vengono mandati da Cesare *in Epirum rei frumentariae causa*, a procurarsi del grano in Epiro

### Ces., *Bellum Civile III, 42-43*

Cesare sospettando che ciò potesse accadere, esortò i soldati a sopportare di buon grado la fatica, interrompendo il cammino solo per una breve sosta notturna, e a marce forzate giunse di mattino presto a *Dyrrachium*, quando già da lontano si vedevano le prime avanguardie di Pompeo, e lì pose il suo accampamento. Cesare, stimando che la guerra sarebbe andata per le lunghe, e non avendo alcuna speranza di ricevere viveri dall'Italia, perché tutti i lidi erano occupati con tanta diligenza dai Pompeiani, e le sue flotte che aveva fatto costruire nell'inverno in Sicilia, in Gallia e in Italia tardavano a giungere, mando il luogotenenti Q. tillio e L. Canuleio in epiro per il vettovagliamento Poiché queste regioni erano troppo lontane, in determinati luoghi stabili dei depositi di grano e assegno ad ogni città confinante quanti carri di grano dovesse portargli ordine pure di requisire il frumento che si trovava a Lisso e fra i Partini e in tutti i villaggi. Questo però era

## Valle del Drino in età romana

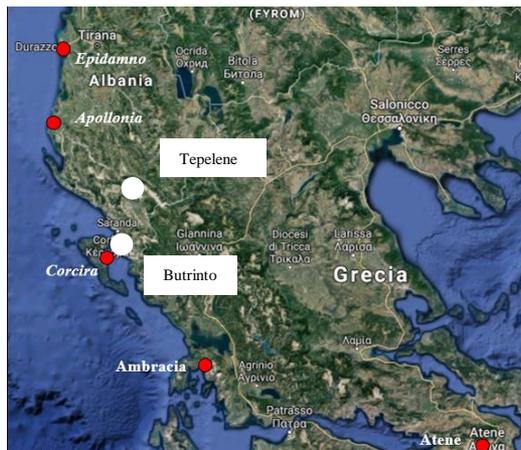
- 1) percorso obbligato da seguire per l'approvvigionamento del grano
- 2) luogo dove confluivano ambascerie provenienti da Sud e Ovest
- 3) area ideale dove stabilire strategicamente punti di raccolta dei rifornimenti e delle derrate destinate all'esercito, provenienti anche da altre legioni della Grecia

## Valle del Drino in età romana

Cesare tentativo di fondare la colonia a Butrinto

Con Augusto Butrinto divenne, colonia di veterani romani, ai quali furono, verosimilmente, assegnati lotti di terreno.

Territorio vasto molti coloni altri occuparono il territorio (*praefecturae*), all'interno di un territorio, nel quale ancora risiedevano, privati di diritti di proprietà, gli antichi abitanti (*peregrini*).



48- 27 a.C. Parte superiore di una stele in calcare da Tepelene

*P(ublius) Herennius P(ublii) f(ilius)*  
*[miles] legionis VI Hic situs est*

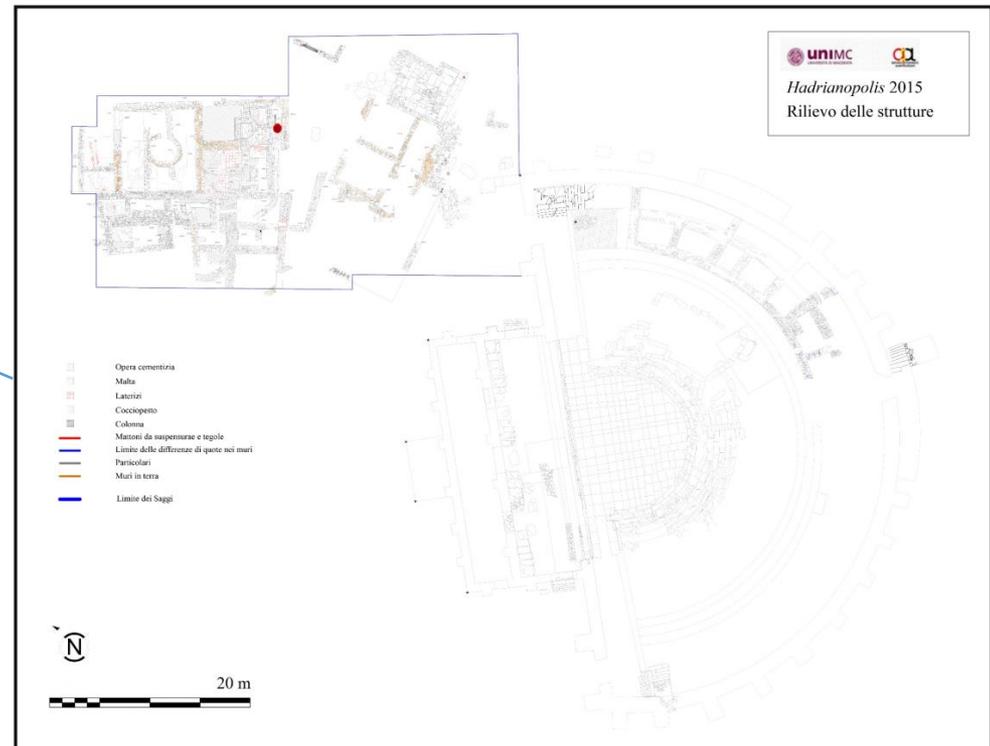
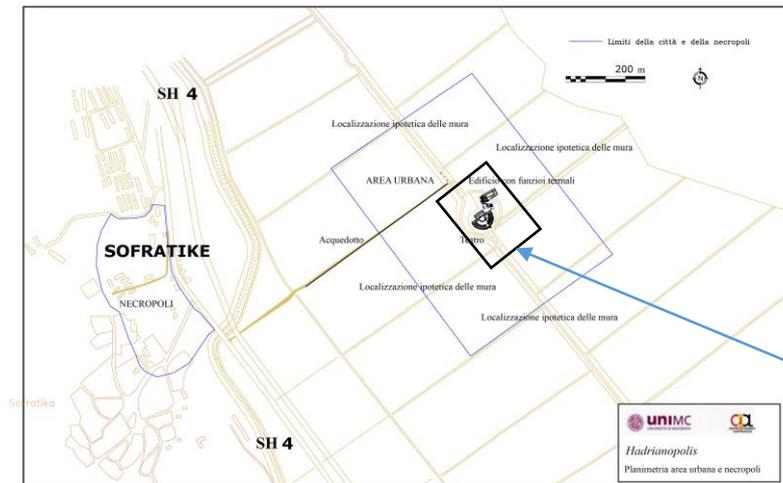
Qui giace Publio erennio, figlio di Publio, soldato della VI legione.

Dopo la battaglia di Azio altre colonie vennero dedotte a Durazzo e Byllis, nell'attuale Albania, a Patrasso e Dyme, in Grecia.

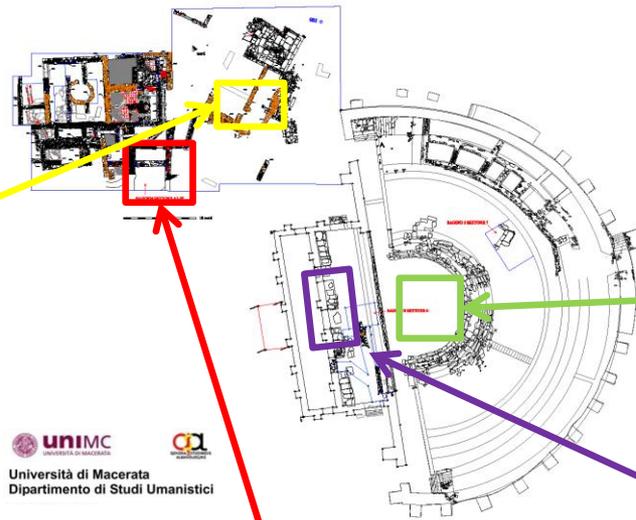
## *Hadrianopolis* presso Sofratikë



## Hadrianopolis presso Sofratikë



## SOFRATIKĒ : la monumentalizzazione di un vicus



unIMC  
 Università di Macerata  
 Dipartimento di Studi Umanistici



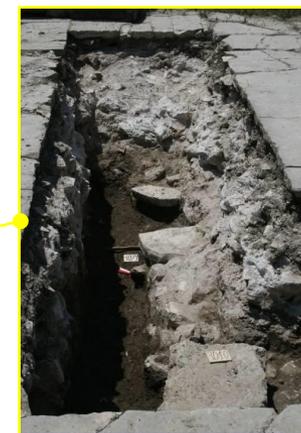
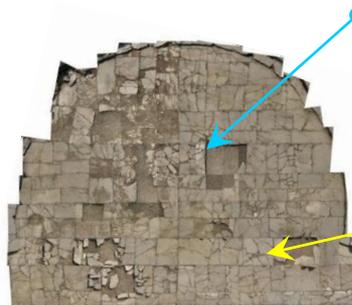
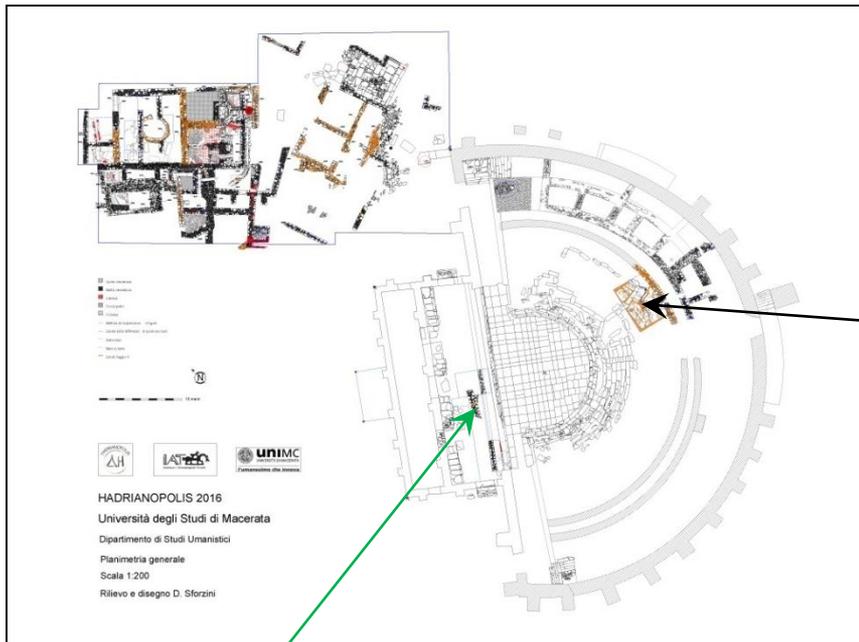
Frammento di fondo di Terra Sigillata Italica



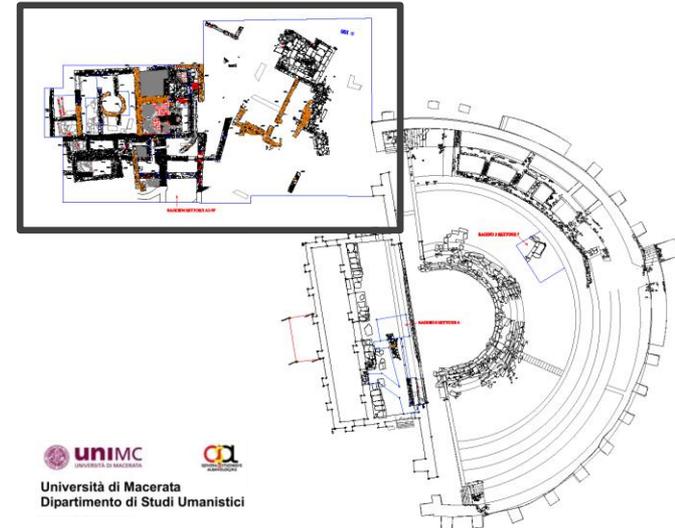
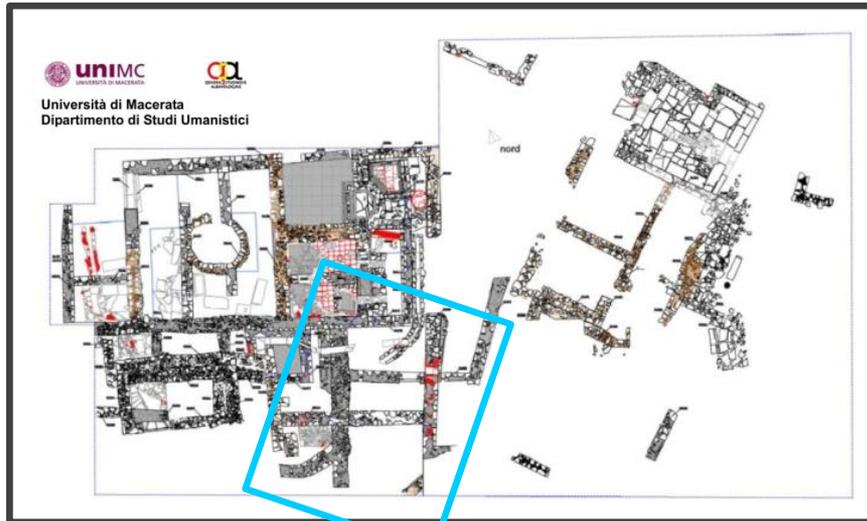
Il riempimento limoso



## SOFRATIKĒ : la monumentalizzazione di un vicus

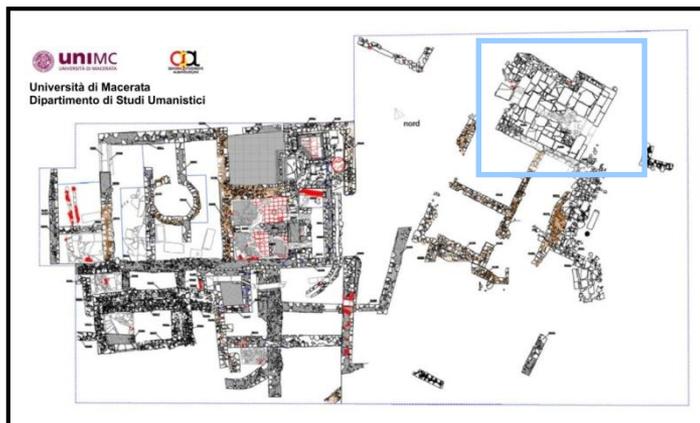


## Sofratikè: la monumentalizzazione di un *vicus*



Area del Saggio 4

## Sofratikë: la monumentalizzazione di un vicus



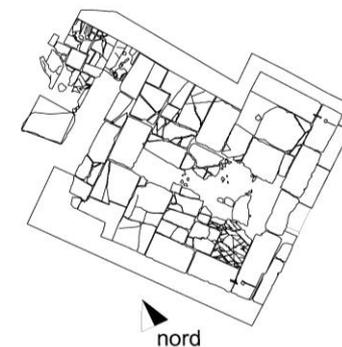
Università degli Studi di Macerata

Dipartimento di Scienze umane

*Hadrianopolis* 2010

Pianta dell'edificio in opera quadrata

Rilevo e disegni: Severini S., Storchi D.



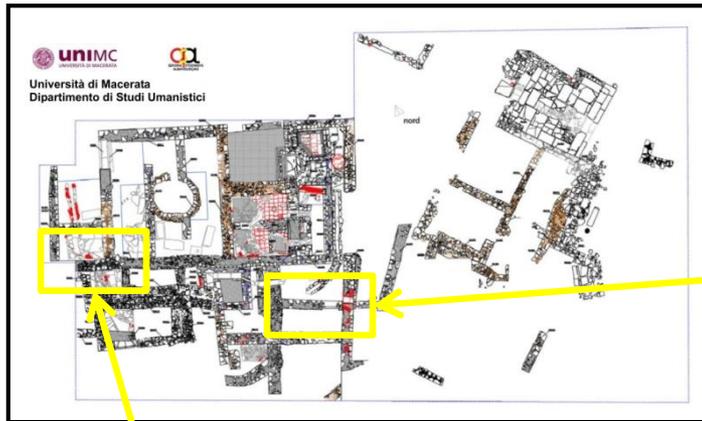
10 metri



Saggio S: il tempietto



## Sofratikë: la monumentalizzazione di un *vicus*

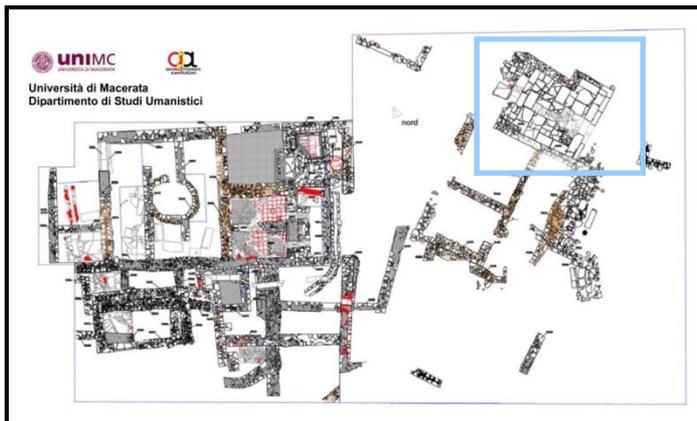


Saggio A-W: le terme fase flavio traianea?



US 2618: TSOB forme H80 e H70

## Sofratikè: la monumentalizzazione di un *vicus*

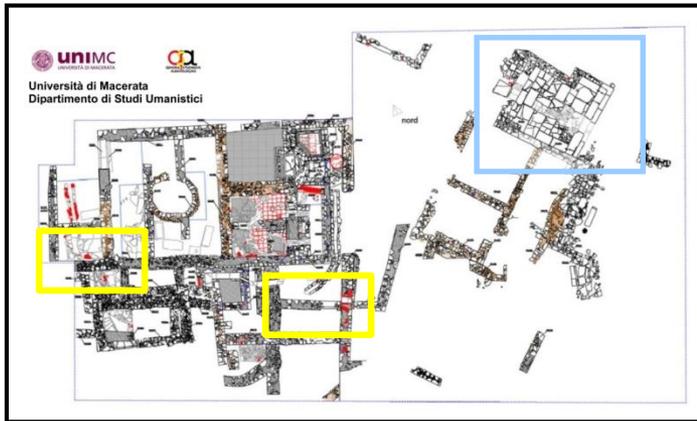


TSO di produzione B  
dai livelli relativi alla  
viabilità

Viabilità



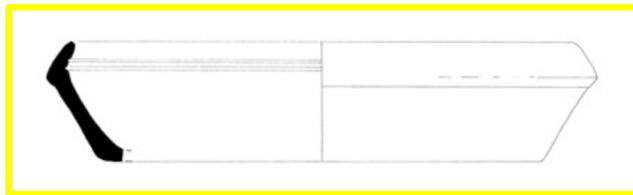
## Sofratikë: la monumentalizzazione di un *vicus*



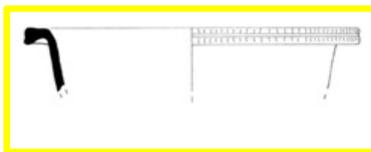
TSO B2: Hayes 60  
(80-150 d.C.)



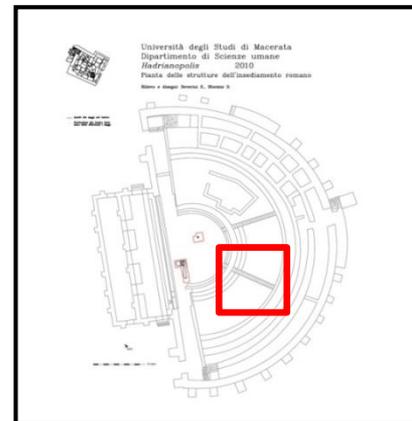
T.S. Orientale A con bollo



HD '13 2602.2 Piatto in TSA B tipo  
H60 (50-90 d.C.)



HD '13 2614.19 Piatto in TSA B tipo  
H74/B (70-120 d.C.)



## Materiali

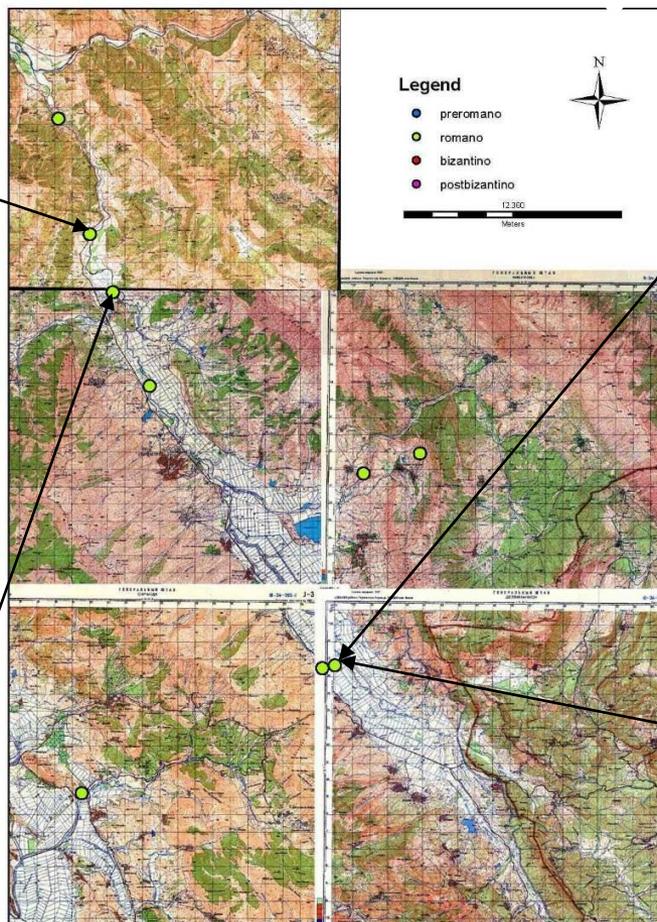


TSI: Pucci X, 18 (10 a.C. - II sec. .d.C)

## La valle del Drino in età romana



Tomb near Stegopul



Roman Villa near Glina

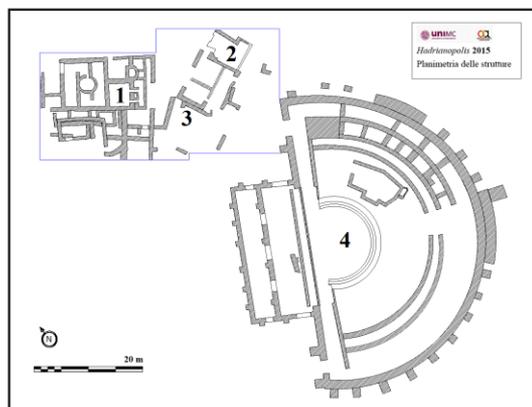


Necropolis near Palokaster

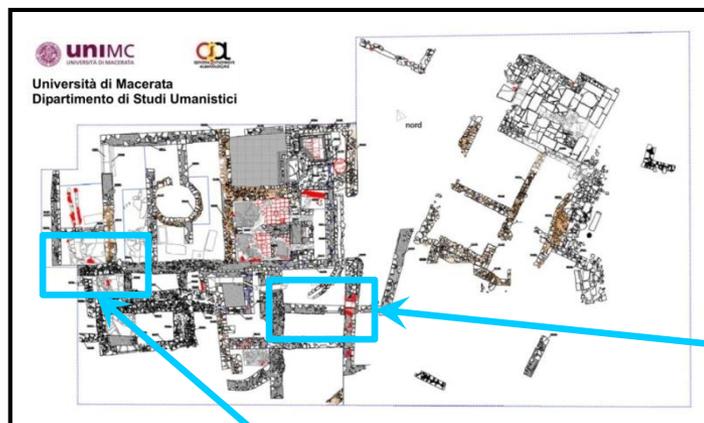
## RIORGANIZZAZIONE DELLE PROVINCE – TRAIANO?



## Hadrianopolis: la città di Adriano

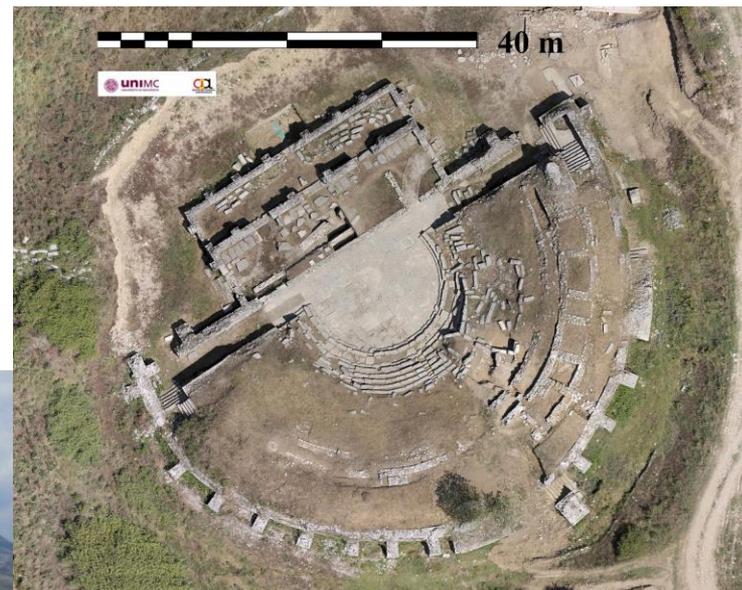


## Hadrianopolis: la città di Adriano

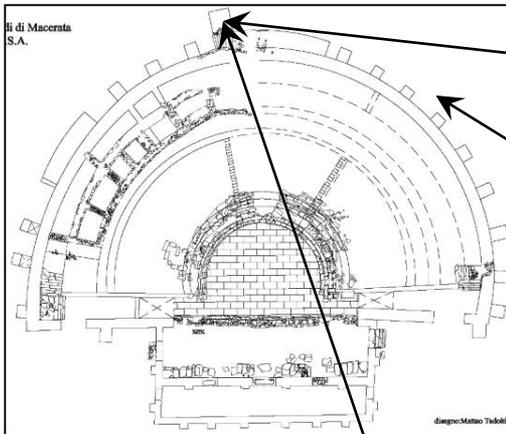


Saggi A-W: le terme Fase traianea o adrianea?

## *Hadrianopolis: la città di Adriano, il teatro*



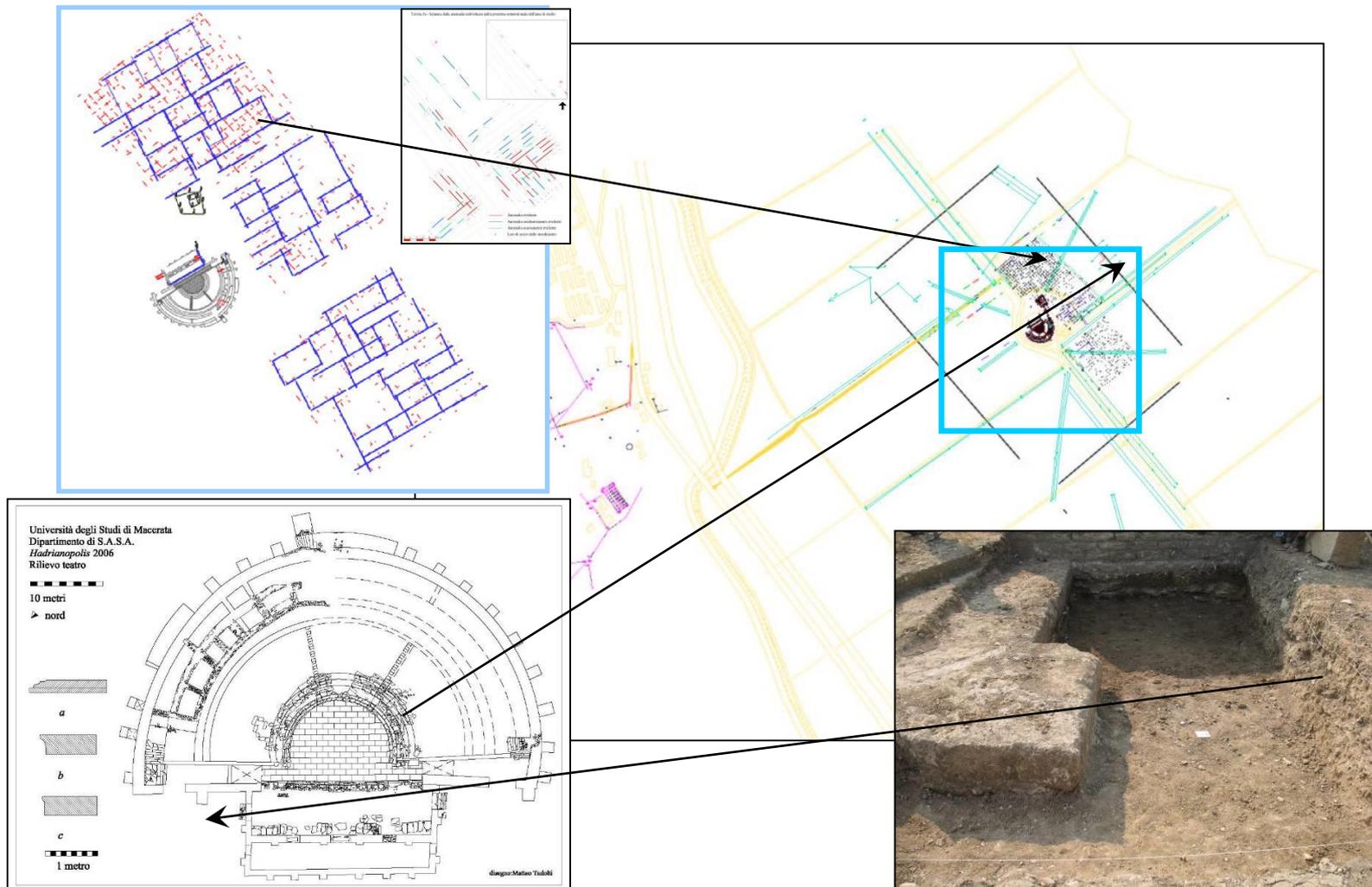
## Hadrianopolis: la città di Adriano, il teatro



TSO B2: 60  
(Atlante II, Tav.  
XIV, 7)  
(80-150 AD).



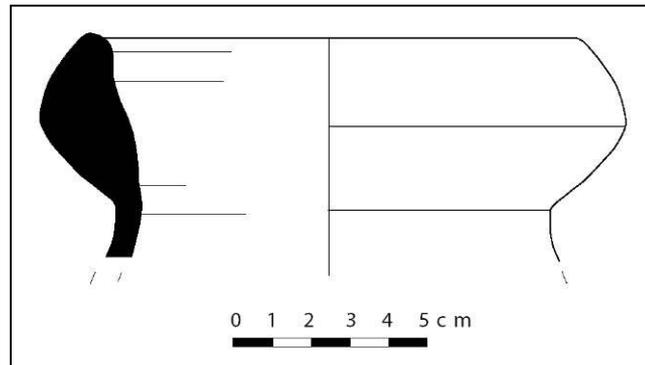
## Hadrianopolis: la città di Adriano



## Materiali dalla città romana



TSA A: Hayes 3 B = Lamboglia 4/36 A



Amphora Africana I, type A

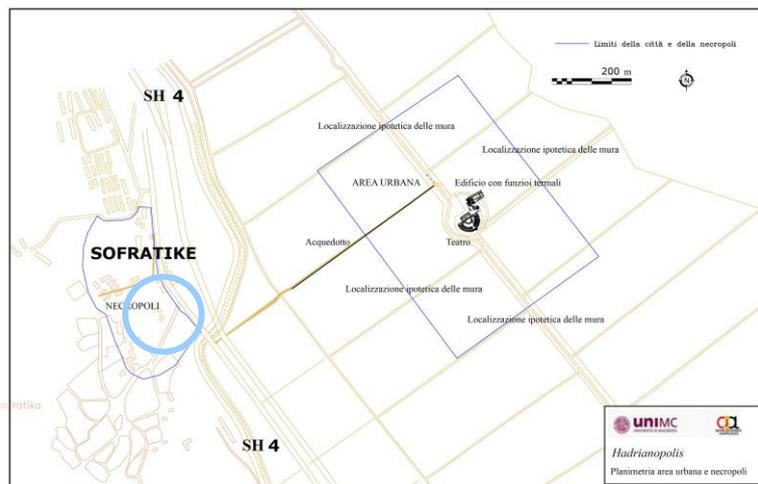


TSA A/D: Hayes 171 = Salomonson I



Spatheion

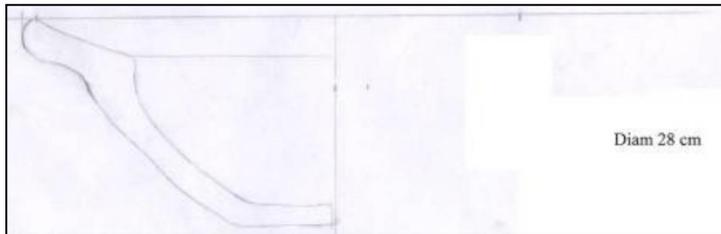
## Hadrianopolis: la necropoli



Coppa corinzia a rilievo (II-III AD)



## Materiali dalla città romana



Ceramica da cucina di produzione egea



Frammento di ceramica da cucina di produzione egea

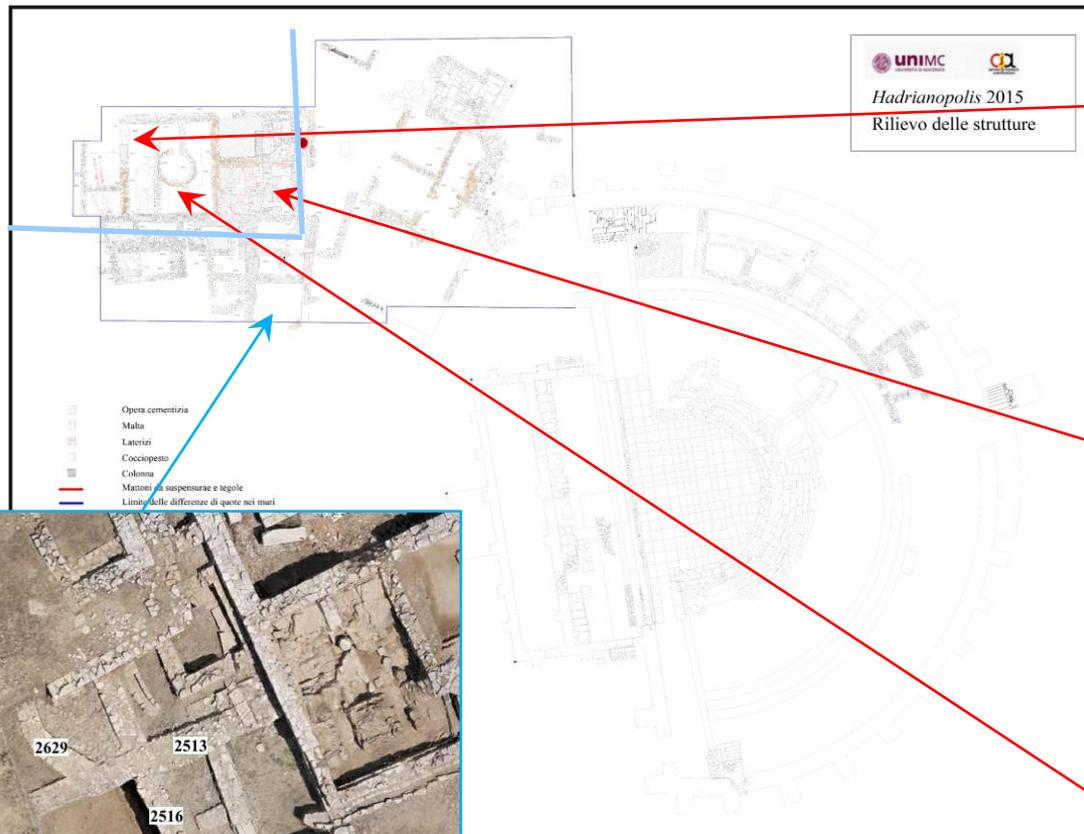


Anfora Gaulois 4/5



Tazza Atlante 1/122 (produzione egea)

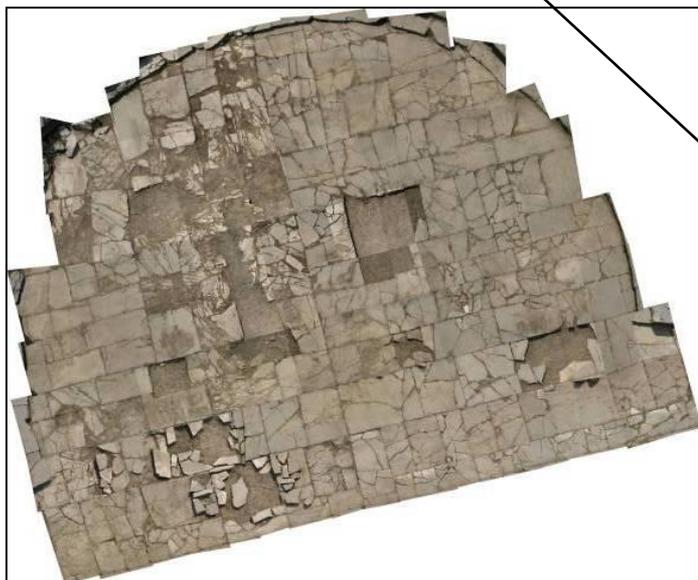
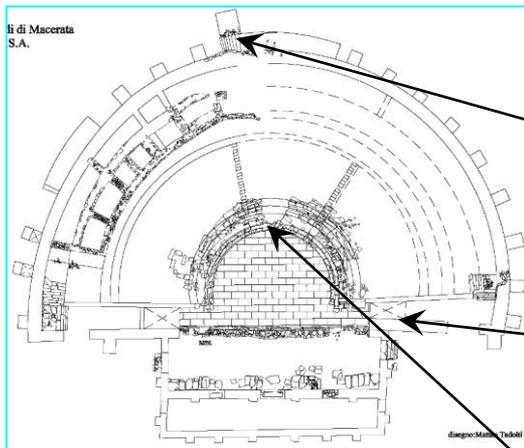
## Hadrianopolis III-IV sec. d.C.: Edificio termale



I fase

II fase

## Hadrianopolis III-IV sec. d.C.: il teatro



## Materiali tardi dalla città romana



Ceramica focea



anfora Kapitan II



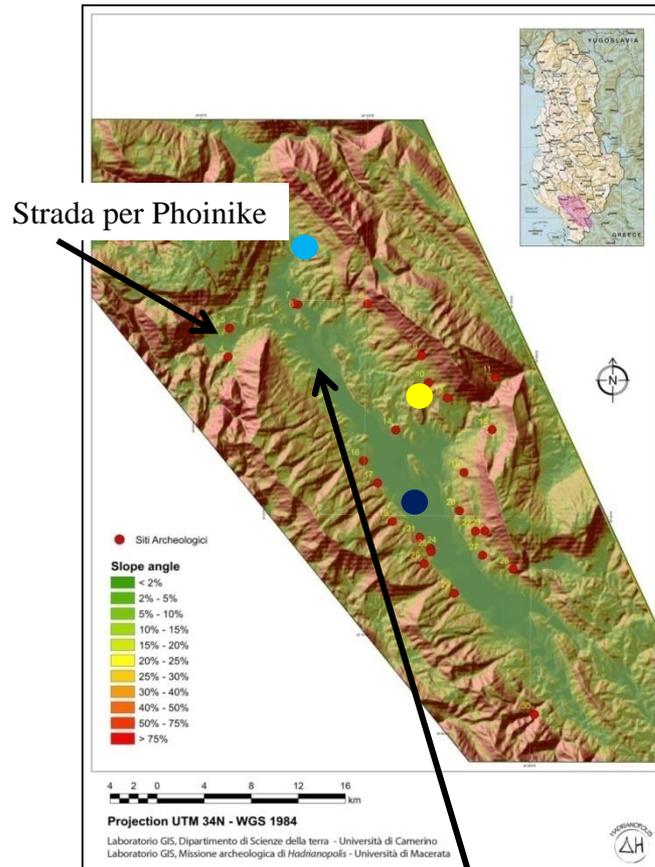
Coppa in vetro, (IV-V cent. AD)



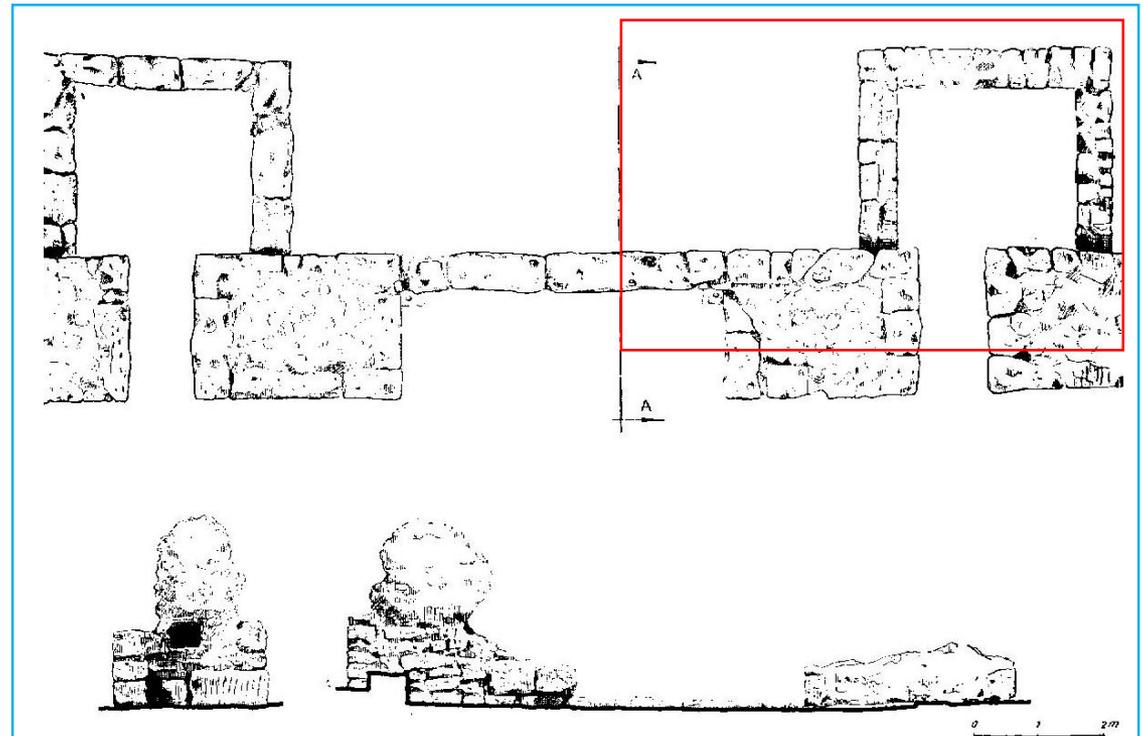
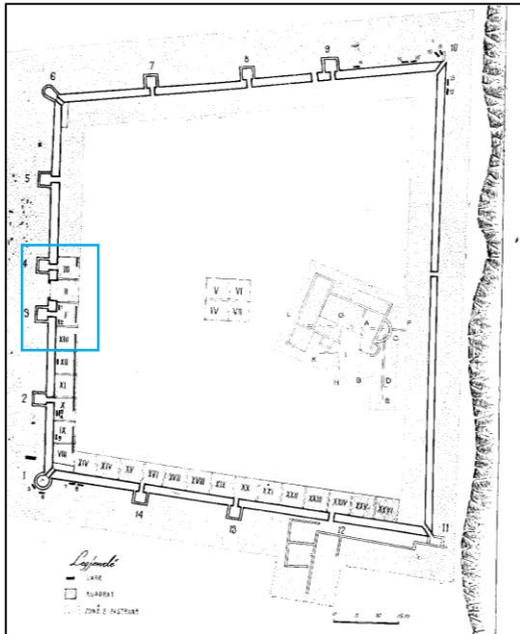
Base di coppa in vetro, (IV-V cent. AD)

## Paleokaster

- *Hadrianopolis*
- Antigonea
- Paleokaster



## Paleokaster



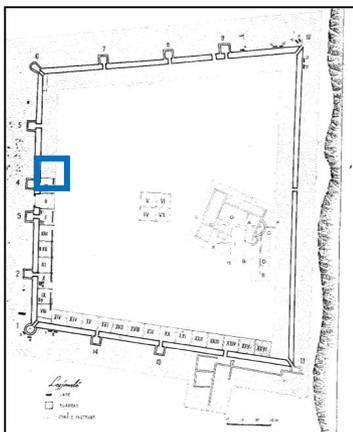
Lo scavo della Porta Ovest

## Paleokaster



## La porta Ovest

## Paleokaster

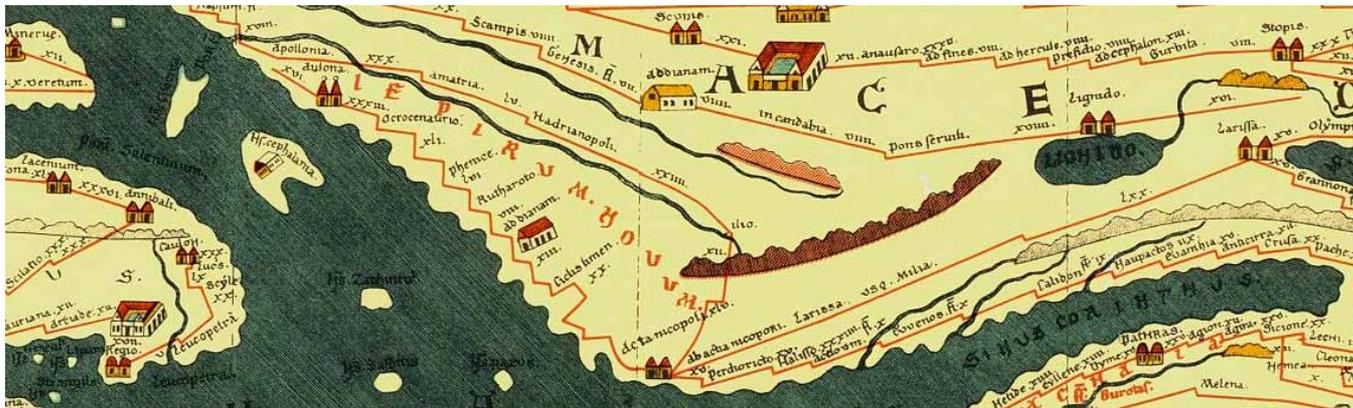


Lo scavo della Porta Ovest

**IV sec. d. C. Edificazione della fortificazione in una fase tra Costanzo Cloro (293 d.C.) e Licinio (308-324 d.C.).**

*D(omino) n(ostro) Imp(eratori) Val(erio) Licinniano / Licinni(o)  
P(io) F(elici) inu(iucto) A(ugusto) Val(erius) Cassianus u(ir) P(erfetissimus)  
Praese / pr(o)u(inciae)[Epiri] ueter(is)*

*Nobilissimo pri[ncipi] / iuuentutis Constantino Cae/sari  
Co(n)s<s>(uli) designato Iulius /Lepidus u(ir) p(erfectissimus)  
Praeses prou(inciae) Epiri / numini eius dicatissimus*



**Occupazione del VI sec. da parte di un edificio di culto dedicato ai SS. Cosma e Damiano e modifica degli orientamenti e dell'organizzazione interna.**

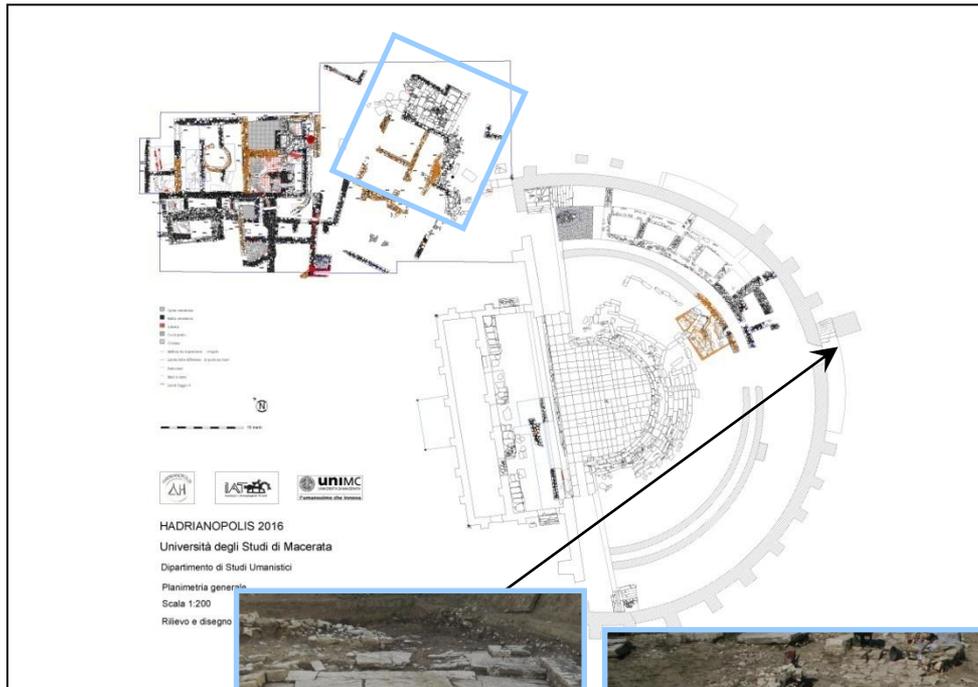
*Hadrianopolis-Ioustinianoupolis: VI sec. d.C.*



*Hadrianopolis-Ioustinianoupolis: VI sec. d.C.*

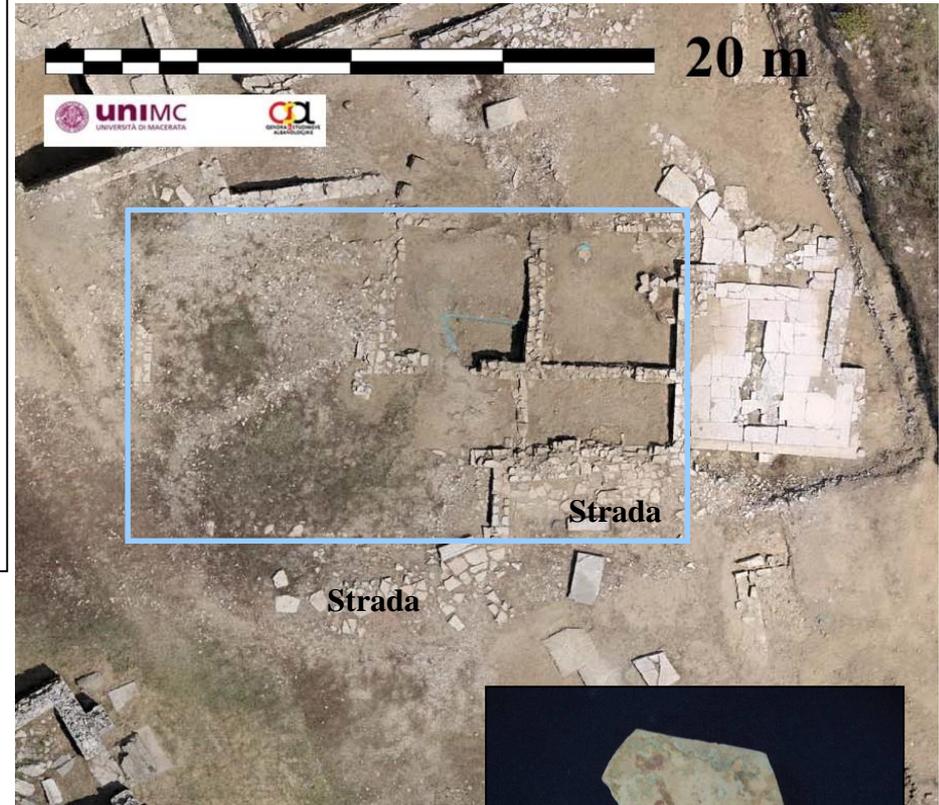
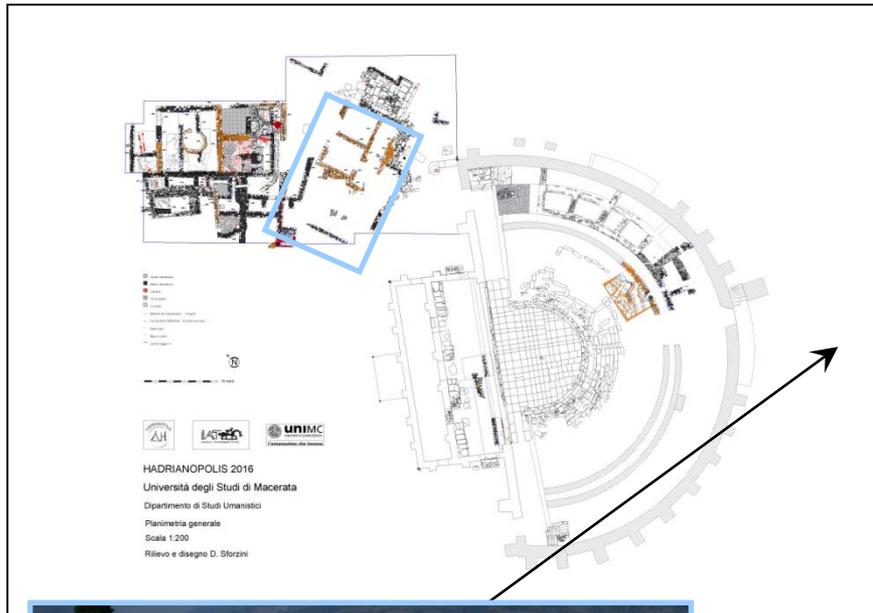


*Hadrianopolis-Ioustinianoupolis: VI sec. d.C.*



Nuovo ingresso monumentale

## *Hadrianopolis-Ioustinianoupolis: VI sec. d.C.*



Ceramica sovradipinta,  
(IV-VI sec. d.C.)

## *Hadrianopolis-Ioustinianoupolis: VI sec. d.C.*

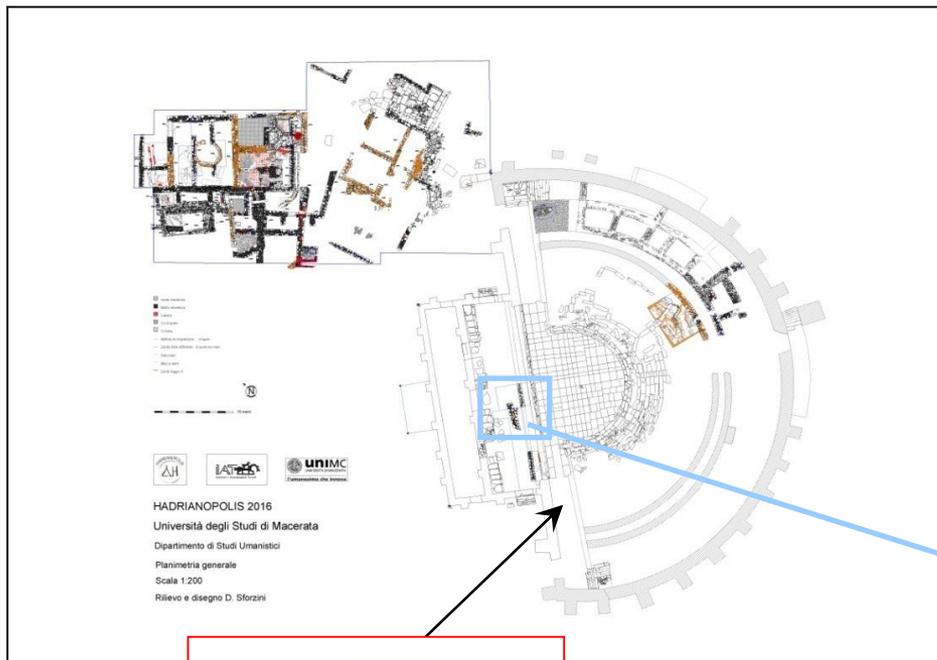


Fig. 253 - l'accià A del concio di imposta, da Est.



Fig. 254 - l'accià B del concio di imposta, da Sud.

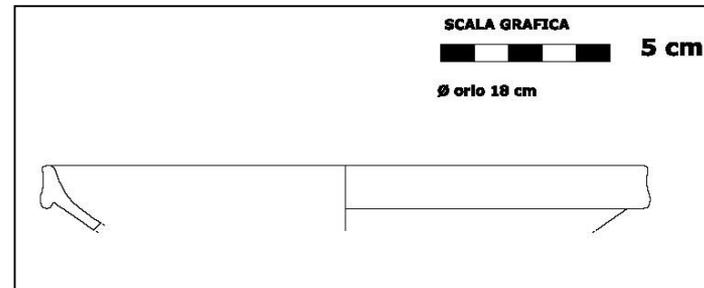


Fig. 255 - l'accià C' del concio di imposta, da Ovest.

*Hadrianopolis-Ioustiniaoupolis : materiali dalla città di V-VI sec. d.C.*



Orlo di TSA D2  
(400/ 450-550 AD)



Ceramica da cucina: coppa  
VI sec. d.C.

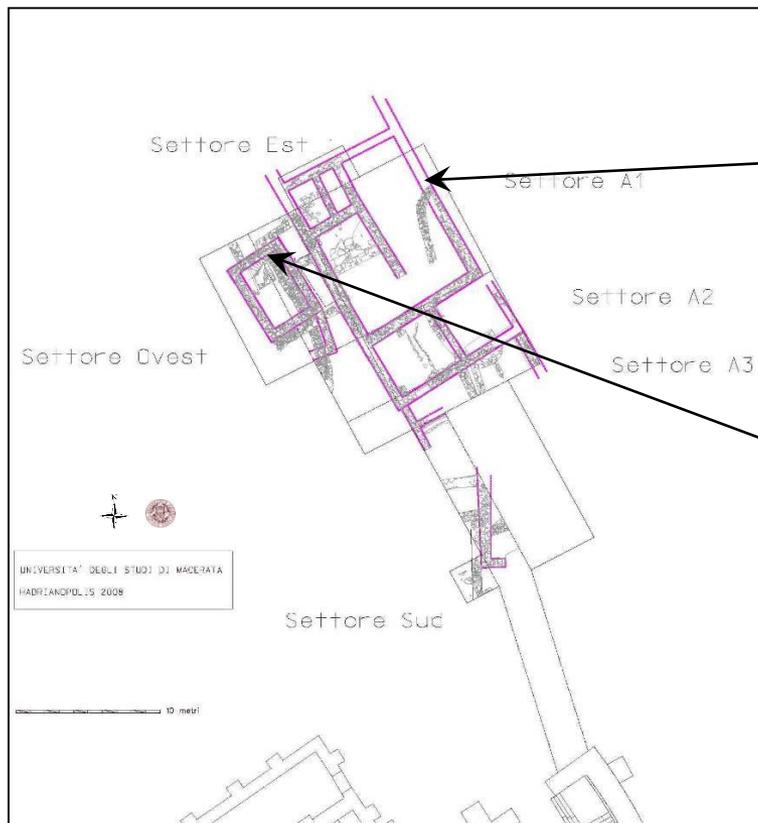


TSA D2: Piatto Michigan I, fig.3, VII, n.6,  
(V - VII sec. d.C.)



Olla in ceramica sovradipinta  
(IV - VI sec. d.C.)

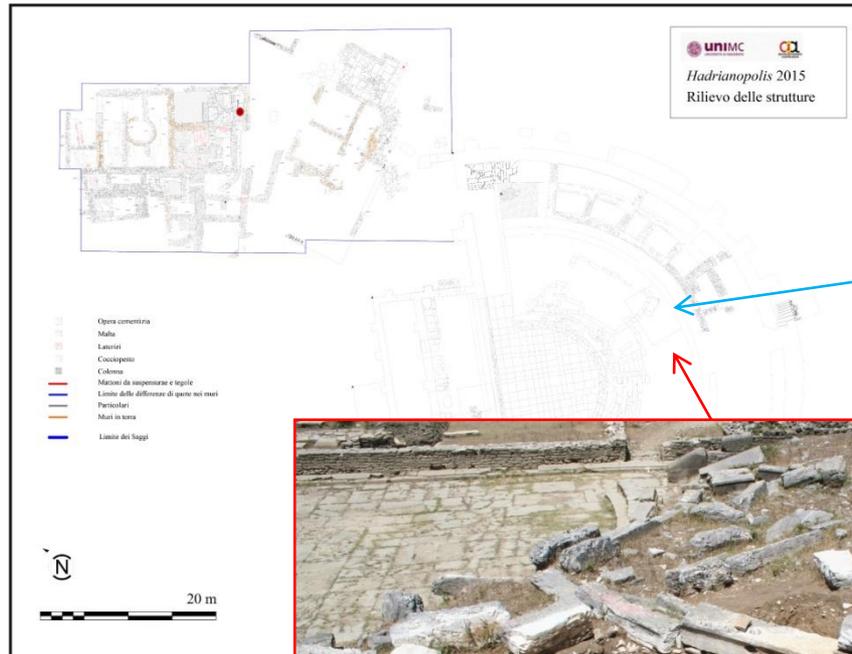
## Hadrianopolis: VII sec. d.C.



## Hadrianopolis: VII sec. d.C.



## Hadrianopolis: VII sec. d.C.

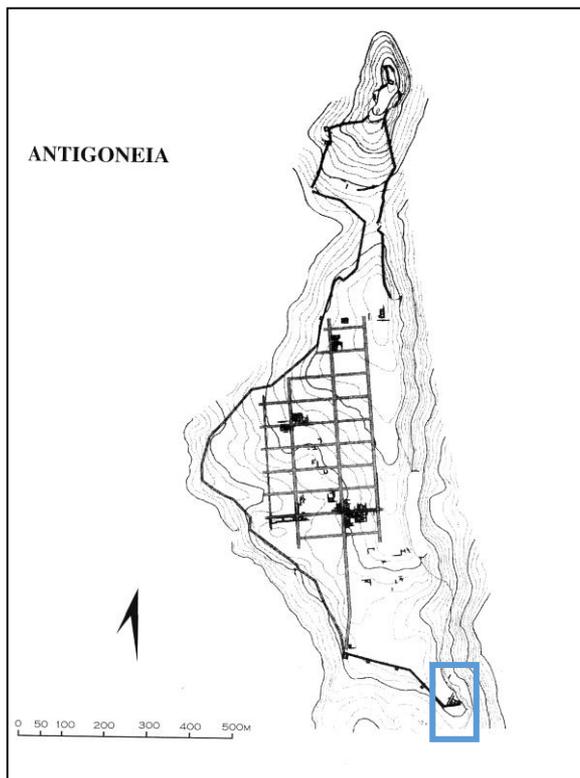


Tombe



Torrione

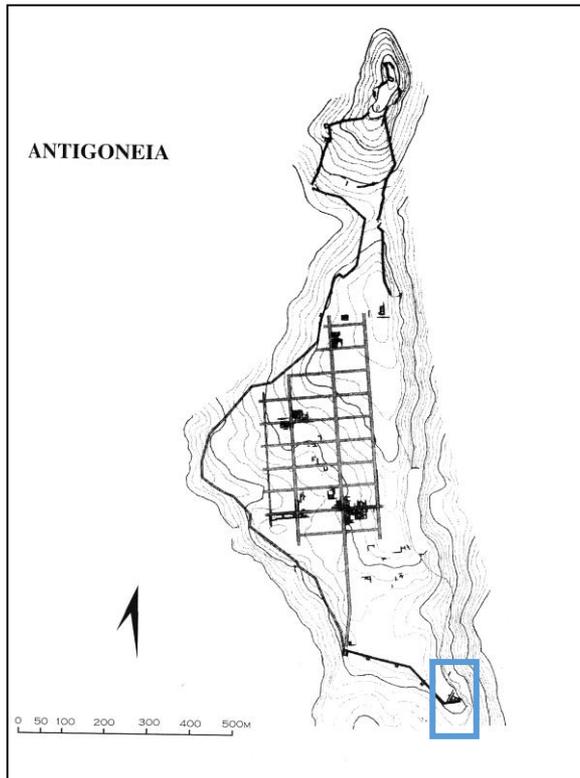
## Antigonea- VI sec. d.C.



Preso dell'area della chiesa bizantina



## Antigonea- VI sec. d.C.



Antigonea, mosaico dell'edificio Triconco raffigurante un demone antropomorfo

## Melan: l'età bizantina

Fine scavo da Est



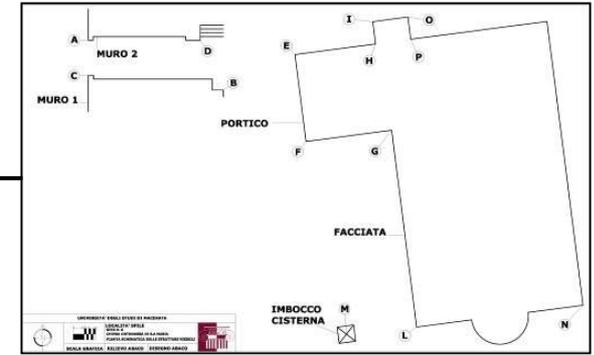
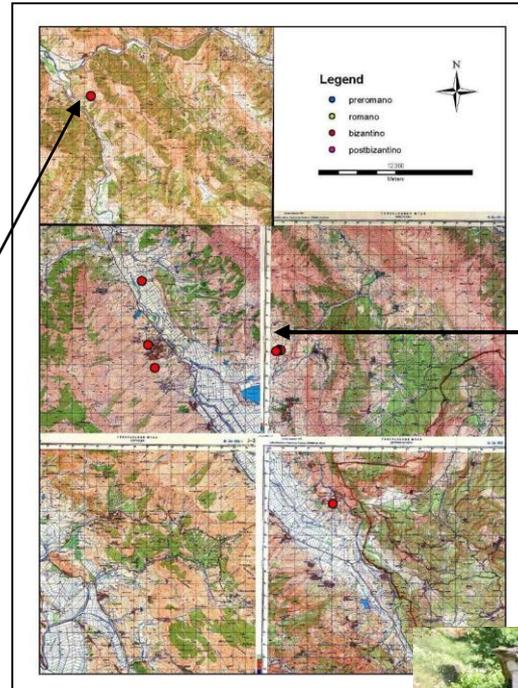
Fine scavo da Sud



## Valle del Drino: VI sec. d.C.



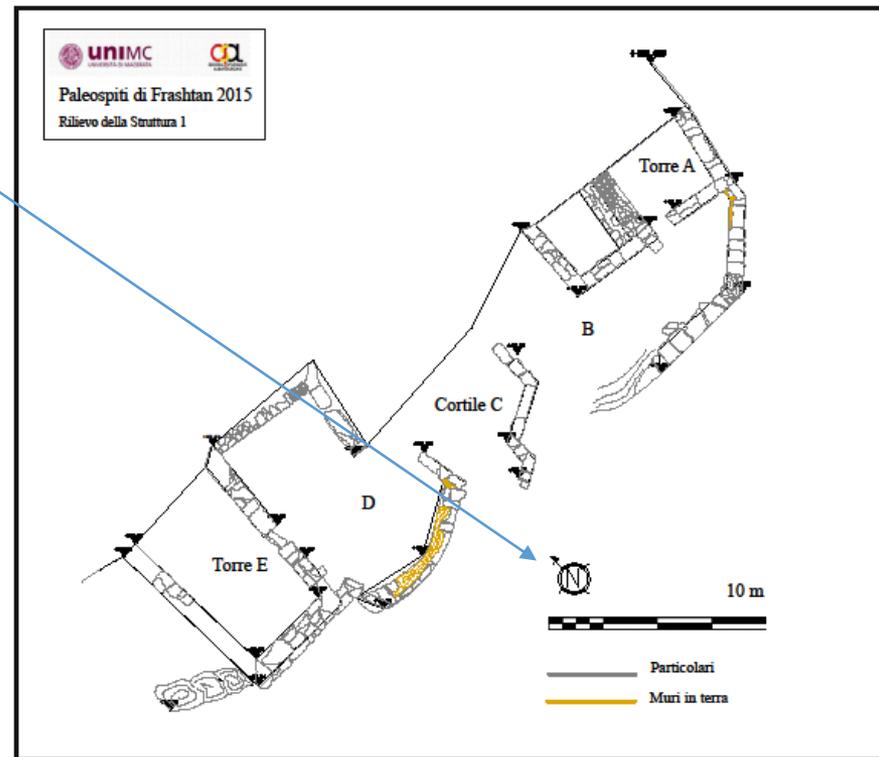
Chiesa presso Lekel



Monastero vicino Qestorati



## Frashtan: lo scavo, le fasi tarde



**Buon lavoro!**

